

CONSIGLI UTILI
PER GESTIRE IL
REDDITO FAMILIARE
È FACILE!



ECONOMIA PER TUTTI



Coordinamento editoriale

Valentina Rizzi e Rosanna Dellerà

Testi

Valentina Rizzi e Gabriele Zoja

Si ringraziano per il prezioso contributo

Patrizia Canova, Veronica Ceron, Tafsir Diop,
Matteo Ippolito, Giordano Golinelli e Davide Toscani

Fumetti

Anna Pianca

Progetto grafico e impaginazione

Emanuele Locatelli

Stampa

Digiscan Arti Grafiche s.r.l. - Cormano (MI)

Giugno 2013

Fondazione ACRA-CCS

Via Lazzaretto, 3 - 20124 Milano

T. +39 02.27000291 - F. +39 02.2552270

www.acraccs.org - info@acraccs.org

ECONOMIA PER TUTTI

CONSIGLI UTILI PER GESTIRE
IL REDDITO FAMILIARE

SOMMARIO

| | | | |
|---|-----------|--|--|
| Presentazione | 1 | | |
| 1 Il bilancio familiare | 4 | | |
| 1. La famiglia: un soggetto economico | 6 | | |
| 2. Che cos'è il bilancio familiare | 7 | | |
| 3. Come fare un bilancio familiare preventivo | 8 | | |
| 3.1 <i>Suggerimenti prima di iniziare</i> | 8 | | |
| 3.2 <i>Catalogare le entrate e le uscite</i> | 9 | | |
| 3.3 <i>Creare la tabella del bilancio familiare</i> | 11 | | |
| 3.4 <i>Monitorare il bilancio</i> | 14 | | |
| 2 Il risparmio | 16 | | |
| 1. Perché risparmiare | 18 | | |
| 2. Come diventare un buon risparmiatore | 19 | | |
| 2.1 <i>Tipi di risparmiatore</i> | 19 | | |
| 2.2 <i>Nella pratica</i> | 19 | | |
| 2.3 <i>Le regole per iniziare</i> | 21 | | |
| 3. Come fare un piano di risparmio | 21 | | |
| 4. Le forme di risparmio | 23 | | |
| 3 La gestione del debito | 26 | | |
| 1. Definizione di debito | 28 | | |
| 2. Il debito: che cosa sapere | 29 | | |
| 2.1 <i>Le caratteristiche del debito</i> | 29 | | |
| 2.2 <i>Da cosa è composto un prestito?</i> | 31 | | |
| 3. Tipologie di Prestito | 34 | | |
| 3.1 <i>Prestito Finalizzato</i> | 34 | | |
| 3.2 <i>Prestito personale</i> | 34 | | |
| 3.3 <i>Cessione del quinto</i> | 35 | | |
| 3.4 <i>Mutuo</i> | 36 | | |
| 3.5 <i>Carte Revolving</i> | 37 | | |
| 4 Il sovra indebitamento | 40 | | |
| 1. Il contratto di finanziamento | 42 | | |
| 2. Il mancato rispetto delle rate | 44 | | |
| 2.1 <i>Non pago una rata cosa succede?</i> | 44 | | |
| 2.2 <i>Le centrali rischi</i> | 45 | | |
| 3. Cos'è il sovra indebitamento | 46 | | |
| 4. Segnali di allarme. Sono sovra indebitato? | 47 | | |
| 5. Aiuto sono sovra indebitato! | 48 | | |
| 5.1 <i>Soluzione extragiudiziale del debito</i> | 50 | | |
| 5.2 <i>Soluzione giudiziale del debito</i> | 51 | | |
| 5 Servizi e prodotti finanziari | 54 | | |
| 1. Gli istituti di credito | 56 | | |
| 1.1 <i>Come funzionano</i> | 56 | | |
| 1.2 <i>Tipi di Istituti di credito</i> | 57 | | |
| 2. Prodotti e servizi offerti dagli istituti di credito | 58 | | |
| 2.1 <i>Prodotti per depositare</i> | 58 | | |
| 2.1.1 <i>Conto Corrente</i> | 58 | | |
| 2.1.2 <i>Conto corrente on line</i> | 59 | | |
| 2.2 <i>Prodotti per pagare</i> | 60 | | |
| 2.2.1 <i>L'assegno</i> | 60 | | |
| 2.2.2 <i>Il bancomat</i> | 61 | | |
| 2.2.3 <i>Carta di Credito</i> | 61 | | |
| 2.2.4 <i>Carta prepagata</i> | 62 | | |
| 2.2.5 <i>Il RID</i> | 62 | | |
| 2.3 <i>Prodotti per investire</i> | 63 | | |
| 2.3.1 <i>Libretto di deposito</i> | 63 | | |
| 2.3.2 <i>Conto di deposito</i> | 63 | | |
| 2.3.3 <i>Piano d'accumulo (PAC)</i> | 64 | | |
| 2.3.4 <i>Fondi di investimento</i> | 64 | | |
| 2.3.5 <i>I titoli di Stato</i> | 65 | | |
| 6 Le rimesse | 68 | | |
| 1. Le fasi del processo migratorio | 70 | | |
| 2. Le caratteristiche delle rimesse | 71 | | |
| 2.1 <i>Il costo di invio</i> | 71 | | |
| 2.2 <i>Accesso al canale di invio/ricezione</i> | 72 | | |
| 2.3 <i>Sicurezza</i> | 73 | | |
| 2.4 <i>Velocità</i> | 73 | | |
| 2.5 <i>Controllo</i> | 74 | | |
| 3. I canali di invio delle rimesse | 74 | | |
| 3.1 <i>I canali informali</i> | 74 | | |
| 3.2 <i>I canali formali</i> | 75 | | |
| 3.2.1 <i>Gli operatori di money transfer (MTO)</i> | 76 | | |
| 3.2.2 <i>Le banche</i> | 76 | | |
| 3.2.3 <i>Le carte prepagate</i> | 77 | | |
| 4. Modalità di invio della rimessa | 78 | | |
| 5. Come scegliere al meglio | 78 | | |
| Glossario | 82 | | |
| Soluzione dei test | 84 | | |
| Bibliografia e sitografia | 90 | | |
| Strumenti utili | 91 | | |

PRESENTAZIONE

Il testo che avete tra le mani è un semplice manuale di educazione finanziaria che può essere utilizzato da tutti coloro che desiderano migliorare le proprie conoscenze e capacità nell'organizzazione e pianificazione delle proprie risorse economiche o che vogliono gestire meglio i propri soldi.

Il presente prodotto è stato pensato in particolare modo per i cittadini di nazionalità straniera residenti in Italia e per le loro famiglie, siano esse residenti sul territorio italiano o nel paese d'origine.

L'**obiettivo principale** di questo lavoro è quello di fornire conoscenze riguardanti il sistema economico italiano e rafforzare le capacità nel gestire il proprio denaro, per favorire una maggiore e **migliore partecipazione economica dei migranti alla società italiana**.

Chi siamo

Fondazione ACRA-CCS nasce nel 2012 dall'unione tra l'Ong ACRA di Milano e la Onlus CCS di Genova per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali, ispirandosi ai principi di solidarietà, equità, responsabilità, partecipazione e sostenibilità.

ACRA - Cooperazione Rurale in Africa e in America Latina - è un'organizzazione non governativa, senza scopo di lucro, laica e indipendente riconosciuta dal Ministero Affari Esteri e dall'Unione Europea e che dal 1968 interviene nel Sud e nel Nord del mondo per promuovere i diritti fondamentali che incidono sullo sviluppo umano.

CCS Italia - Centro Cooperazione Sviluppo Onlus dal 1988 opera nel Sud del mondo per migliorare le condizioni di vita dei bambini all'interno della comunità in cui vivono, attraverso concrete iniziative di sostegno alla loro educazione, al loro benessere e al loro sviluppo.

La Fondazione ACRA-CCS rappresenta uno dei rari esempi in Italia di fusione tra due realtà senza scopo di lucro che uniscono le loro forze per fare sinergia. ACRA-CCS esprime le caratteristiche e i valori comuni, rafforzando le capacità e le competenze complementari delle due realtà originarie.

Da una parte la storia di ACRA e la sua azione per uno sviluppo integrato che vuole incidere sui diritti umani fondamentali, dall'altra l'esperienza di CCS e dei suoi programmi di sostegno a distanza mirati a migliorare le condizioni di vita dei bambini e a garantirne in primo luogo il diritto all'educazione.

Oggi, ACRA-CCS è presente in diversi paesi dell'Africa, del Centro e Sud America e dell'Asia per promuovere progetti volti a garantire: sovranità alimentare; diritto d'accesso all'acqua potabile; tutela del territorio e delle risorse naturali; diritto all'educazione e alla sanità di base, diritto all'iniziativa e all'emancipazione economica.

ACRA-CCS inoltre lavora nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza mondiale, per favorire la comprensione e la presa di coscienza riguardo all'interdipendenza delle cause e degli effetti di un mondo globalizzato e promuovere l'impegno attivo locale e globale di tutti i cittadini.

L'approccio di ACRA-CCS alla cooperazione internazionale è orientato al co-sviluppo, che considera i **cittadini stranieri** presenti sul territorio italiano degli **interlocutori privilegiati**, in quanto ponti tra due realtà. Ciò si traduce nell'impegno concreto nel favorire l'adozione di politiche territoriali, nazionali e internazionali miranti al **ricoscimento dei diritti dei migranti** e nel rafforzare il ruolo degli stessi affinché siano **protagonisti attivi dello sviluppo** della società italiana e nel proprio paese d'origine.

I progetti

Questo prodotto è stato realizzato grazie ai seguenti progetti:

Il progetto ***"Behind the threshold. Improving migrants integration through economic and financial skills and knowledge"***, co-finanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione vuole facilitare l'integrazione dei migranti nella società del paese ospitante. Il focus dell'intervento è l'accrescimento dell'integrazione attraverso l'accesso al mercato del lavoro e la gestione efficace e consapevole delle risorse finanziarie dei migranti. Questi aspetti sono sottolineati anche nei principi sanciti dall'UE per l'integrazione, tra i quali viene ribadito che l'impiego dei migranti e il loro accesso a servizi pubblici e privati sono un fattore chiave nel processo di integrazione.

Il progetto coordinato da ACRA-CCS è realizzato anche in Spagna, Portogallo e Belgio. Tra le attività legate all'accesso ai servizi finanziari il progetto prevede la realizzazione di questo manuale che verrà anche valorizzato e utilizzato nell'ambito di un percorso formativo in alfabetizzazione finanziaria.

Il progetto ***"Ecuador: Rimesse per lo sviluppo"***, finanziato dalla Fondazione Cariplo e dalla Fondazione Peppino Vismara, ha come obiettivo l'implementazione di iniziative di co-sviluppo tra Italia ed Ecuador, intese come progetti di sviluppo sul territorio ecuadoriano e italiano promossi dalle associazioni ecuadoriane e la valorizzazione delle rimesse dei migranti nello sviluppo locale del paese di origine. All'interno del progetto sono previste una serie di attività legate all'educazione finanziaria dei migranti, volte a un uso consapevole del risparmio e delle rimesse.

Che cos'è l'educazione finanziaria per ACRA-CCS

Negli ultimi anni è cresciuto il rischio per individui e famiglie di effettuare investimenti inappropriati e di vincolarsi in indebitamenti eccessivi. Questo rischio è direttamente legato al forte cambiamento della società moderna e al rapido sviluppo raggiunto dai mercati finanziari e, più in dettaglio, all'ampliamento delle possibilità di investimento e dei canali di credito. In questo contesto, gli individui e le famiglie possono limitare il rischio di commettere errori e imprudenze solo se sono adeguatamente informati e se riescono a elaborare in modo corretto le informazioni a loro disposizione. Questo è possibile solo se sono in possesso di un minimo di informazioni di base sul funzionamento dell'economia e della finanza.

L'**educazione finanziaria** è un **insieme di conoscenze e di strumenti pratici** che permettono a chi li possiede di **gestire al meglio le proprie risorse economiche** e di poter **scegliere in modo consapevole** e critico le migliori opportunità offerte dal mercato.

ACRA-CCS promuove iniziative di carattere formativo e informativo, come la realizzazione di corsi di formazione gratuiti e di campagne di sensibilizzazione e la diffusione di materiali, per aiutare tutti i cittadini di qualunque età, nazionalità e fascia socio-culturale, a gestire al meglio il proprio denaro, senza alcun fine di lucro e senza nessuno scopo promozionale.

Per ACRA-CCS una maggiore informazione e consapevolezza del nostro mondo, delle sue dinamiche e delle interconnessioni che esistono tra i vari paesi, permette ai cittadini di esercitare maggiormente e con più forza i propri diritti, stimolo e impulso per una società più giusta.

Come utilizzare il presente manuale

L'educazione finanziaria proposta in questo manuale, rivolto a cittadini stranieri residenti in Italia, approfondisce temi relativi a: concetti base dell'economia, strumenti per tenere monitorato il proprio budget e per pianificare il risparmio, presentazione dei servizi offerti dal mercato finanziario italiano e risorse utili per confrontare qualità e prezzi, oltre a numerosi consigli per evitare situazioni a rischio di sovra indebitamento.

L'ordine dei capitoli segue un percorso che va dall'interno, ovvero dalla gestione familiare o personale del denaro (vedi i capitoli sul bilancio familiare e sul risparmio), all'esterno, in cui la famiglia o il singolo membro interagisce con il mondo economico e finanziario (vedi i capitoli sulla gestione del debito, il sovra indebitamento, i servizi finanziari e le rimesse).

Ogni capitolo cerca di fornire un quadro comple-

to ma semplificato dell'argomento attraverso l'utilizzo di esempi e box di approfondimento.

Alla fine di ogni capitolo è presente:

- Un box **“RICORDA!”** in cui sono riassunti i concetti chiave del capitolo e i consigli utili da mettere in pratica.
- Un box **“È tutto chiaro?”**, un breve “vero o falso” per verificare in autonomia se i concetti chiave presentati nel capitolo sono stati compresi.

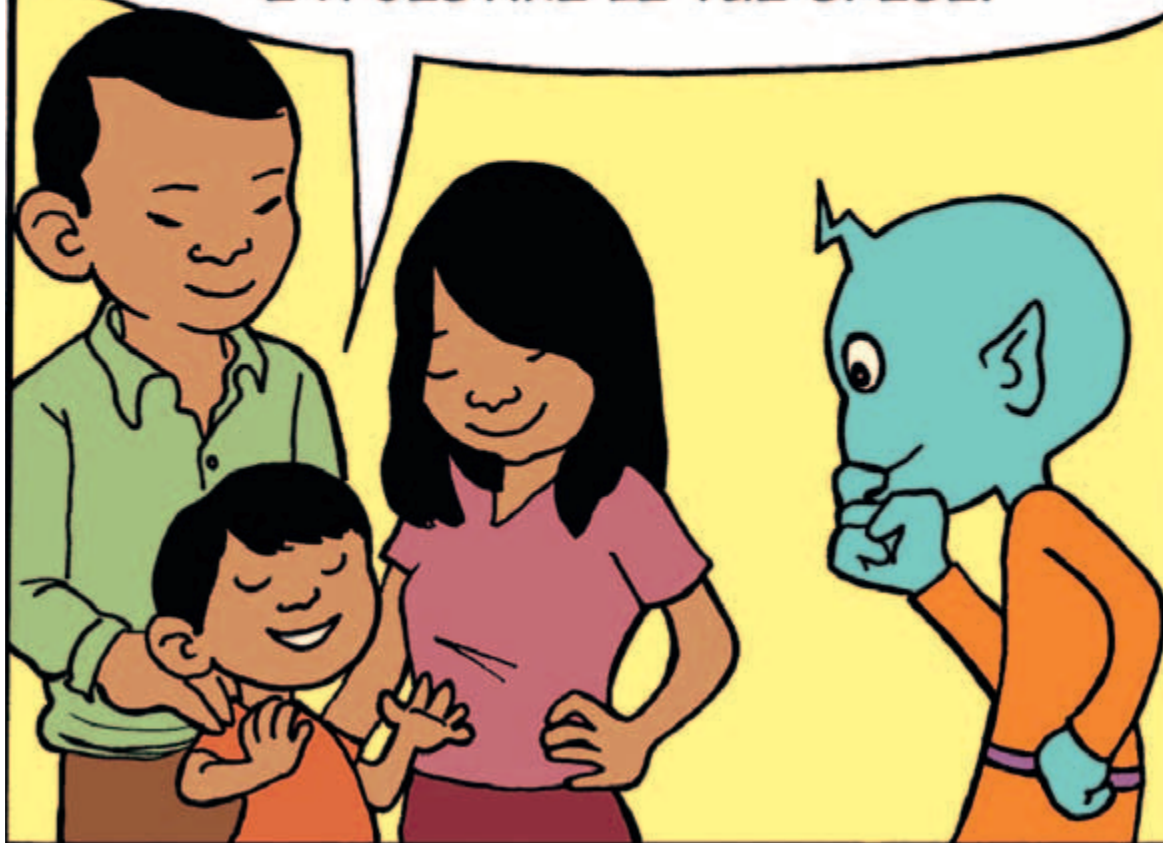
Alla fine dei capitoli, inoltre, sono presenti:

- Un **glossario sintetico**: può essere utilizzato in qualsiasi momento.
- **Bibliografia e sitografia**, per chi desidera approfondire.
- **Strumenti utili**: dove sono contenuti alcuni materiali utili per mettere in pratica. immediatamente quanto appreso attraverso il manuale. Gli strumenti proposti vanno da una tabella per realizzare il bilancio familiare a modelli di lettere utili per comunicare con i propri creditori.

IL BILANCIO FAMILIARE



NON TI PREOCCUPARE, DEVI SOLO
ANNOTARE ENTRATE E USCITE.
IL BILANCIO TI AIUTA A RISPARMIARE
E A GESTIRE LE TUE SPESE!



IL BILANCIO FAMILIARE



FATICHI AD ARRIVARE ALLA FINE DEL MESE? VORRESTI FAR VISITA AI FAMILIARI NEL TUO PAESE D'ORIGINE MA NON SAI SE È POSSIBILE DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO? HAI PERSO IL CONTROLLO DEI TUOI DEBITI?

QUESTO CAPITOLO FA PER TE, TI AIUTERÀ A GESTIRE MEGLIO IL TUO DENARO E A PIANIFICARE E CONTROLLARE IL TUO BUDGET

1 La famiglia: un soggetto economico

La premessa principale di questo capitolo è che la famiglia è un **soggetto economico**, o meglio un'unica entità e come tale va considerata. Infatti, come un'azienda, **si regge sul buon equilibrio tra entrate e uscite**.

Per **entrate** intendiamo il reddito, che più semplicemente è l'insieme delle risorse economiche (guadagni) che una famiglia percepisce in un anno. Le fonti di reddito sono:

- **il reddito da lavoro**, è rappresentato dai soldi che guadagni a fronte della tua attività lavorativa (lo stipendio);
- **il reddito da proprietà**, ovvero i guadagni che percepisci ad esempio sulle case che dai in affitto o sui tuoi investimenti.

Le uscite, invece, rappresentano le spese, che possono essere classificate in differenti modi. La più semplice è:

- **le spese necessarie**, come dice la parola stessa sono quelle che sostieni per gli acquisti necessari per soddisfare i **bisogni primari** (ad esempio: casa, salute, alimentazione e istruzione). Molte di queste spese prendono la forma di spese fisse, ovvero con una scadenza periodica e determinata (ad esempio: l'affitto della casa, le bollette, le assicurazioni, le rate di mutui, le rette scolastiche, etc.);
- **le spese non necessarie**, invece, sono legate agli acquisti di cui puoi **fare a meno**. È evidente che la distinzione tra ciò che è necessario e ciò che è superfluo è molto soggettiva. Tuttavia, per la maggioranza delle persone le spese per le vacanze, il cinema, le cene fuori, la palestra e la sostituzione di

elettrodomestici ancora funzionanti (ad esempio: cellulari, televisori, etc.) sono sicuramente non necessarie.

Molto spesso tutti noi siamo portati a sottostimare le spese, soprattutto quelle non necessarie, in quanto sovente non hanno una scadenza fissa e a volte sono cifre molto basse. In realtà, se ti soffermi a fare una verifica, scoprirai che proprio queste spese sono superiori a quanto pensi.

Come avrai notato sono svariati i problemi che una famiglia deve affrontare nella gestione economica e finanziaria. In questo senso, il bilancio familiare può essere uno strumento molto utile.

2 Che cos'è il bilancio familiare

Il bilancio familiare è uno strumento che aiuta a pianificare cosa puoi fare con i tuoi soldi¹.

Il bilancio familiare è uno strumento semplice che chiunque, ricco o povero, può usare per **gestire i propri soldi** e per fissare e **raggiungere obiettivi finanziari** di medio o lungo periodo. Desideri acquistare una nuova auto? Vuoi realizzare un piano di rientro nel paese d'origine? Quello che occorre è fare un bilancio familiare delle entrate e delle uscite della tua famiglia. Il confronto tra entrate e uscite ti indicherà se hai un avanzo di denaro (definito anche **MARGINE FINANZIARIO**) sufficiente per realizzare il tuo progetto subito o in quanto tempo potrai raggiungerlo. Anche se l'avanzo non fosse sufficiente, questo non significa che il tuo progetto sia irrealizzabile.

Due delle soluzioni possono essere:

- realizzare immediatamente il progetto chiedendo in prestito il denaro necessario e impiegando i soldi che abbiamo a disposizione e quelli futuri per ripagare il nostro debito;
- accumulare i soldi necessari per realizzare il progetto in futuro.

¹ Godfrey, Neale, S. and C. Edwards, Money doesn't grow on trees. A parent's guide to raising financially responsible children, Children's Financial Network/Fireside. NY 1994



.....

SE SEI UN AMANTE DI CAPPUCCINO E BRIOCHE E OGNI GIORNO FAI LA COLAZIONE AL BAR, SPENDENDO CIRCA 2€, ALLA FINE DELL'ANNO AVRAI SPESO SOLO PER QUESTO 730€.

.....

MARGINE FINANZIARIO

=

Quando dal reddito (stipendio) sottrai tutte le uscite e avanza una certa somma di denaro.

.....

1000€ (STIPENDIO)
- 850€ (USCITE)
= 150€ (MARGINE FINANZIARIO/
RISPARMIO)

.....

Gli obiettivi finanziari, che ognuno si prefissa, possono essere di breve o lungo termine. Fare un bilancio serve ad accumulare denaro nel tempo per raggiungere gli obiettivi.

Con il denaro, infatti, puoi fare 3 cose:

1. **spendere** per bisogni quotidiani e necessari (casa, cibo, trasporti, etc.) e spese non necessarie (vacanze, divertimenti, vizi, etc.);
2. **risparmiare** per far fronte a emergenze, eventi inaspettati (dentista, elettrodomestici guasti, etc.) o per raggiungere obiettivi di medio/lungo termine;
3. **investire** per ottenere un guadagno nel lungo termine.

Il miglior comportamento da tenere con queste tre azioni si traduce in uno slogan semplice ma difficile da realizzare:

**SPENDI OCULATAMENTE,
RISPARMIA REGOLARMENTE,
INVESTI PRUDENTEMENTE²**

Un buon bilancio familiare aiuta a pagare ciò che serve e risparmiare per ciò che si desidera³.

3 Come fare un bilancio familiare preventivo

3.1 *Suggerimenti prima di iniziare*

In questo paragrafo proveremo insieme a costruire passo dopo passo un bilancio familiare, ma prima di cominciare ci sono alcuni suggerimenti che possono tornarti utili:

- **stima con cura il tuo reddito.** Sfortunatamente, molto spesso, questo aspetto non è del tutto sotto il nostro controllo. Circostanze personali, malattie, crisi economiche e imprevisti di ogni tipo possono influenzare i soldi che guadagneremo. È importante comunque calcolare tutti i redditi percepiti in famiglia (marito, moglie, figli), perché come detto in precedenza la famiglia va considerata come un'unica entità;

² Microfinance Opportunity, Financial Education. From poverty to prosperity.

³ Godfrey, Neale, S. and C. Edwards, Money doesn't grow on trees. A parent's guide to raising financially responsible children, Children's Financial Network/Fireside. NY 1994



PERCHÈ FARE

UN BILANCIO FAMILIARE?

- A. AIUTA A PIANIFICARE LE SPESE FACENDO FRONTE A QUELLE IMPREVISTE
- B. AIUTA A PRENDERE DECISIONI SU COME SPENDERE E COME RISPARMIARE
- C. INCORAGGIA A ESSERE DISCIPLINATI NELLE SPESE E ATTENTI A RISPARMIARE
- D. AIUTA A RAGGIUNGERE I PROPRI OBIETTIVI FINANZIARI
- E. AIUTA A INDIVIDUARE LE DIFFICOLTÀ CORRENTI E A PREVENIRE QUELLE FUTURE

- fai attenzione a **non dimenticare spese rilevanti** e a **basarti su dati reali**. Esamina l'**ESTRATTO CONTO** del tuo conto corrente per assicurarti di non aver dimenticato nulla. Per fare questo è sempre meglio basarsi sullo storico della famiglia se disponibile, utilizzando bollette, assicurazioni, affitti e redditi percepiti in precedenza. Se invece non hai uno storico su cui basarti inizia a fare delle ipotesi realistiche, magari confrontandoti con i tuoi familiari o amici, il primo anno è sempre più difficile fare un bilancio, ma via via diventerà più facile. Di sicuro non spenderai meno di quanto hai speso in passato per gli acquisti necessari, questo a causa dell'**INFLAZIONE**.
- è buona pratica prevedere quali potrebbero essere gli eventi che andranno a influenzare il bilancio e pensare a misure alternative, come ad esempio "Se perdo il lavoro quali spese riuscirei comunque a sostenere nel breve tempo?". In altre parole, è buona pratica preparare un "piano B".

3.2 Catalogare le entrate e le uscite

Il primo passo da fare per fare un buon bilancio familiare è quello di avere ben chiaro quali sono le entrate sicure e tenere traccia di tutte le spese effettuate. Sebbene le entrate siano più semplici da identificare, le uscite spesso sfuggono al controllo.

Per **tenere traccia delle uscite** è possibile utilizzare diverse modalità, scegli quella che ti sembra più semplice e comoda:

- conservare tutti gli scontrini, le ricevute, le fatture e le bollette;
- annotare le spese giorno dopo giorno su un foglio o una lavagna;
- usare un computer.

Come entrate totali devi considerare: lo stipendio netto tuo e degli altri componenti della famiglia (moglie, figli se vivono ancora in casa) sia esso derivante da lavoro autonomo o dipendente, gli affitti da case di tua proprietà, gli eventuali assegni familiari o altre tipologie di sostegno al reddito (aiuto affitto, energia, etc.), i crediti derivanti dalla dichiarazione dei redditi. Nel calcolo delle entrate devi considerare non solo quelle a cadenza mensile, ma anche quelle con frequenza occasionale, ad esempio una prestazione professionale occasionale o le ore di straordinario.

ESTRATTO CONTO

=

è quel documento inviato dalla banca in cui sono riassunte tutte le operazioni fatte sul conto corrente (es. pagamenti, bonifici, ricariche, accrediti, etc.).

INFLAZIONE

=

è l'aumento prolungato del livello medio generale dei prezzi dei beni, o anche più semplicemente una riduzione del nostro potere d'acquisto (cioè del valore della moneta). Ogni anno i prezzi dei beni aumentano di circa il 2-3%.

Per catalogarle puoi seguire la loro **cadenza temporale**:

| MENSILE | UNA/DUE VOLTE L'ANNO | OCCASIONALI |
|------------------------------|---|---------------------------------------|
| Entrate da lavoro dipendente | Interessi da titoli di Stato, obbligazioni, bancari e postali | Prestazione professionale occasionale |
| Entrate da lavoro autonomo | | |
| Assegni di mantenimento | Rimborsi fiscali (dichiarazione dei redditi) | |
| Affitti | | |

Per la categoria delle uscite non c'è una regola fissa: possono essere molto generali oppure molto dettagliate, l'importante è che rispecchino il tuo stile di vita e siano utili. Se per esempio vuoi tenere sotto controllo le spese superflue e capire dove vanno a finire i tuoi soldi, è utile avere delle categorie dettagliate e precise, se invece preferisci avere uno strumento più semplice e veloce da compilare scegli categorie più generiche.

Qui riportiamo una possibile divisione in **categorie delle spese**:

| SPESE NECESSARIE | SPESE NON NECESSARIE | PAGAMENTO DEI DEBITI |
|---|---|---|
| Spese per la casa (es. affitto, mutuo, rate condominio, bollette, etc.) | Spese telefoniche | Mutuo Credito al consumo contratto con finanziarie o banche (es. rata cellulare, TV, etc.) |
| Cibo | Sport | |
| Abbigliamento | Divertimenti (es. cene, serate, cinema, etc.) | |
| Spese per istruzione | Vacanze/viaggi | |
| Trasporti (es. benzina, assicurazione auto, bollo, abbonamenti mezzi pubblici, etc) | Regali | |
| Salute | Spese per hobby | |
| Imposte e tasse | Abbonamento PAY-TV | |
| Rimesse | | |

3.3 Creare la tabella del bilancio familiare

A questo punto, avendo creato delle categorie di spesa, puoi realizzare il bilancio che non è altro che **una tabella** che riporta tutte **le entrate e le uscite**.

Il passo successivo è quello di inserire tutti i dati di entrate e uscite mese per mese.



Nella pagina seguente trovi un esempio di bilancio della famiglia di Juan Carlos e Maria.

Nel caso presentato in questo bilancio vediamo che la famiglia di Maria e Juan Carlos non riesce a sostenere con il proprio reddito tutte le uscite che ha, infatti alla fine dell'anno hanno **una perdita di 990 euro**. Il primo passo che questa famiglia può fare è quello di tagliare le spese superflue o non necessarie.

Il bilancio familiare può essere utile sia per pianificare un nuovo anno, ma anche come riepilogo dello storico della famiglia, quindi puoi creare bilanci degli anni passati se hai a tua disposizione bollette, fatture, scontrini, etc.

Avere uno storico della famiglia permette anche di avere un'idea più chiara **per pianificare obiettivi a medio e lungo termine**. Se ad esempio ogni anno hai un avanzo di 1.000 o 2.000€ puoi pensare di utilizzarlo per uno dei tuoi obiettivi (ad esempio per comprare l'auto nuova). Questo non significa però, che se non hai uno storico non puoi fare il bilancio familiare, anzi è meglio farlo il prima possibile ipotizzando delle cifre realistiche e poi aggiornarlo mano a mano con i dati reali.

È possibile, inoltre, **pianificare le spese fisse** attraverso un **semplice calendario** in cui **annotare le scadenze**. Questo permette di avere sempre sotto controllo le eventuali spese e affrontarle senza ansia.

Attenzione!

Il bilancio familiare non è uno strumento fisso e immutabile, ma va corretto e modificato in base ai cambiamenti della vita e alle nostre esigenze!



SE JUAN CARLOS E MARIA RINUNCIASSERO A METÀ DELLE CENE FUORI (+800€) E ALLE VACANZE NEL MESE DI AGOSTO, PUR MANTENENDO IL VIAGGIO DI VISITA AL PAESE D'ORIGINE A DICEMBRE (+700€) NON SOLO AVREBBERO UN SITUAZIONE ECONOMICA SOSTENIBILE (SPENDONO QUANTO GUADAGNANO), MA ANZI AVREBBERO ANCHE UN PICCOLO MARGINE FINANZIARIO RISPARMIATO.

- 990€ (PERDITA IN UN ANNO)
 + 800€ (NO A METÀ DELLE CENE)
 + 700€ (NO VACANZA)
 =
 + 510€ (RISPARMIO)

TABELLA PER FARE UN BILANCIO FAMILIARE



| | | gen | feb | mar | apr | | |
|--------|--|--------------------------|------------------------------------|-----------------------|--------------|--------------|------------|
| | | ENTRATE | | Stipendio Juan Carlos | 1.100 | 1.100 | 1.100 |
| | | Stipendio Maria | 600 | 600 | 600 | 600 | |
| | | Lavoro occasionale Maria | | 150 | | | |
| | | Affitto camera | 50 | 50 | 50 | 50 | |
| | | Totale entrate | 1.750 | 1.900 | 1.750 | 1.750 | |
| USCITE | | Debiti | Mutuo | 800 | 800 | 800 | 800 |
| | | | Rata cellulari | 85 | 85 | 85 | 85 |
| | | | Totale debiti | 885 | 885 | 885 | 885 |
| | | Spese necessarie | Cibo | 250 | 350 | 225 | 300 |
| | | | Vestiti | 50 | 75 | 70 | - |
| | | | Tasse scolastiche | 25 | 25 | 25 | 25 |
| | | | Abbonamento tram | 80 | 80 | 80 | 80 |
| | | | Bollo auto | - | - | 100 | - |
| | | | Assicurazione auto | - | - | 800 | - |
| | | | Bollette | 60 | 110 | 160 | 60 |
| | | | Rimesse | - | 100 | - | 100 |
| | | | Tasse varie | 160 | - | - | - |
| | | | Medicine | 25 | 50 | 50 | 45 |
| | | | Totale spese necessarie | 650 | 790 | 1.510 | 610 |
| | | Spese non necessarie | Cene fuori | 120 | 120 | 120 | 120 |
| | | | Cinema/teatro | 50 | 50 | 50 | 50 |
| | | | Vacanze | - | - | - | - |
| | | | Varie (es. regali) | - | - | - | 100 |
| | | | Sport | 50 | 50 | 50 | 50 |
| | | | Totale spese NON necessarie | 220 | 220 | 220 | 320 |
| | | Totale uscite | 1.755 | 1.895 | 2.615 | 1.815 | |
| | | Avanzo | -5 | 5 | -865 | - 65 | |

| mag | giu | lug | ago | set | ott | nov | dic | TOT | | |
|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|----------------------|--------|
| 1.100 | 1.100 | 1.100 | 1.100 | 1.100 | 1.100 | 1.100 | 3.300 | 15.400 | ENTRATE | |
| 600 | 600 | 600 | 600 | 600 | 600 | 600 | 1.200 | 7.800 | | |
| | 150 | | | | | | | 300 | | |
| 50 | | | | 50 | 50 | 50 | 50 | 450 | | |
| 1.750 | 1.850 | 1.700 | 1.700 | 1.750 | 1.750 | 1.750 | 4.550 | 23.950 | | |
| 800 | 800 | 800 | 800 | 800 | 800 | 800 | 800 | 9.600 | Debiti | USCITE |
| 85 | 85 | 85 | 85 | 85 | 85 | 85 | 85 | 1.020 | | |
| 885 | 885 | 885 | 885 | 885 | 885 | 885 | 885 | 10.620 | | |
| 215 | 220 | 300 | 300 | 250 | 275 | 200 | 400 | 3.285 | Spese necessarie | |
| - | 80 | 70 | - | 100 | - | 60 | - | 505 | | |
| 25 | 25 | 25 | 25 | 325 | 25 | 25 | 25 | 600 | | |
| 80 | - | - | - | 80 | 80 | 80 | 80 | 720 | | |
| - | - | - | - | - | - | - | - | 100 | | |
| - | - | - | - | - | - | - | - | 800 | | |
| 110 | 160 | 60 | 110 | 160 | 60 | 110 | 160 | 1.320 | | |
| - | 100 | - | 100 | - | 100 | - | 100 | 600 | | |
| - | 120 | - | 250 | - | - | - | 120 | 650 | | |
| - | - | 30 | - | 50 | 50 | 30 | 40 | 370 | | |
| 430 | 705 | 485 | 785 | 965 | 590 | 505 | 925 | 8.950 | | |
| 120 | 120 | 120 | 120 | 120 | 120 | 120 | 300 | 1.620 | Spese non necessarie | |
| 50 | 50 | 50 | 50 | 50 | 50 | 50 | 50 | 600 | | |
| - | - | - | 700 | - | - | - | 1.300 | 2.000 | | |
| - | - | - | 100 | - | - | 100 | 400 | 700 | | |
| 50 | - | - | - | 50 | 50 | 50 | 50 | 450 | | |
| 220 | 170 | 170 | 970 | 220 | 220 | 320 | 2.100 | 5.370 | | |
| 1.535 | 1.760 | 1.540 | 2.640 | 2.070 | 1.695 | 1.710 | 3.910 | 24.940 | | |
| 215 | 90 | 160 | -940 | -320 | 55 | 40 | 640 | -990 | | |

3.4 Monitorare il bilancio

Il bilancio preventivo è importante, ma è altrettanto importante tenerlo sotto controllo. La funzione del bilancio preventivo non finisce nel momento in cui viene fatto ma, dopo la redazione, è necessario verificare se quello che hai stimato corrisponde alla realtà. Il compito non si esaurisce nel verificare se esistono differenze tra previsioni e dati effettivi, infatti è necessario anche analizzare le ragioni di queste differenze:

- È stato fatto un buon bilancio preventivo?
- Sono state utilizzate informazioni corrette?
- Sono state tralasciate spese che avrebbero dovuto essere previste?
- È cambiato qualcosa di rilevante negli ultimi mesi?

Se vuoi iniziare a fare il bilancio familiare vai al capitolo “*Strumenti utili*” troverai un modello già pronto da compilare.

È TUTTO CHIARO?

METTI ALLA PROVA QUANTO APPRESO, RISPONDI AL VERO O FALSO!



1) La pianificazione finanziaria è la previsione di quanto denaro si può guadagnare e quanto si può spendere in un determinato periodo di tempo.

vero falso

2) Per una buona gestione del bilancio familiare occorre determinare il proprio reddito.

vero falso

3) Nella voce uscite si inseriscono solo le spese per gli extra come vacanze e ristoranti.

vero falso

4) Non sapendo quanto si può guadagnare in un periodo di tempo, è meglio rinunciare a pianificare e spendere quando si può.

vero falso

5) Se le uscite superano le entrate, la formula migliore che ti permette di coprire le spese è una revisione delle uscite.

vero falso

6) Solo chi è bravo in matematica può fare un bilancio familiare.

vero falso

PER VERIFICARE SE HAI DATO LE RISPOSTE CORRETTE VAI A “SOLUZIONI DEI TEST” PAG.84



RICORDA!

- A. NON È NECESSARIO ESSERE BRAVI IN MATEMATICA PER GESTIRE BENE I SOLDI.
- B. UTILIZZA RAZIONALMENTE LE RISORSE DISPONIBILI.
- C. FAI AFFIDAMENTO SULLE ENTRATE CERTE.



VIDEO ANIMAZIONE
PER CAPIRE DI PIÙ



VIDEO PILLELE PER
APPROFONDIRE



WWW.FACEBOOK.COM/
OLTRELASOGLIA



È FACILE! VAI SUL SITO
WWW.OLTRELASOGLIA.IT

NOTE 



ESATTO! VEDRAI CHE ALLA FINE
DEL MESE AVRAI UNA BELLA SOMMA.

FANTASTICO! COSI' MIA
FIGLIA POTRA' CONTINUIARE
A STUDIARE!



IL RISPARMIO



IL RISPARMIO È LA BASE SU CUI SI REGGE LA SOPRAVVIVENZA DELLA FAMIGLIA, MA OGGI PIÙ DI IERI ACCUMULARE PICCOLE SOMME DI DENARO È UN'IMPRESA DIFFICILE.

QUI TROVERAI CONSIGLI PRATICI PER INIZIARE CON PICCOLI GESTI A GARANTIRTI UN FUTURO PIÙ SICURO

1 Perché risparmiare?

Il **risparmio** è un **somma di denaro messo da parte** da una persona o da una famiglia **per essere utilizzata in futuro**. Il risparmio è la vera soluzione per avere una buona gestione dei tuoi soldi, infatti ti aiuta a gestire il rischio, far fronte alle emergenze, a non trovarti in difficoltà se si riducono le entrate e a raggiungere i tuoi obiettivi prefissati.

“...capita molto spesso che le persone abbiano bisogno di più soldi di quelli che hanno a disposizione. Il bisogno di questo gruzzolo di denaro cresce con il passare delle fasi della vita come nascita, educazione, matrimonio e morte, o di fronte a situazioni di emergenza o alla possibilità di investire in beni o in attività imprenditoriali. L'unica via sostenibile e affidabile per ottenere questo gruzzolo di denaro è crearlo attraverso il risparmio.”

Puoi utilizzare il risparmio per spese pianificate o impreviste, in caso di emergenza e difficoltà. Il risparmio permette di rispondere immediatamente a queste situazioni, senza dover chiedere un **prestito**.

Il risparmio gioca un ruolo fondamentale nel raggiungere i tuoi obiettivi finanziari, che possono essere:

- a breve termine (settimane o mesi), come per esempio pagare le tasse scolastiche;
- a medio termine (1-3 anni), come per esempio ristrutturare la casa;
- a lungo termine (più di 3 anni), come comprare una casa nel paese d'origine o pianificare la pensione.

4 Rutherford, Stuart, The poor and their money, Oxford University Press: New Delhi, India

2 Come diventare un buon risparmiatore

2.1 Tipi di risparmiatore

Prima di iniziare a pensare a come poter risparmiare e quali sono gli strumenti proposti dal mercato, è utile riflettere sui tuoi comportamenti abituali riguardo al risparmio.

Chiarire questo comportamento ti rende più consapevole e realista riguardo agli obiettivi che ti puoi porre.

I tipi di comportamento sono:

- **nessun risparmio:** spendi tutto quello che guadagni; non hai mai fatto una pianificazione di tagli alle spese e non hai mai risparmiato del denaro, non sai come e dove risparmiare.
- **risparmio irregolare:** non pianifichi il risparmio, ma risparmi quando capita in alcune fasi della vita, non hai disciplina regolare di risparmio.
- **risparmio regolare:** considero il risparmio come uno strumento per ottenere **PRESTITI** o per pagare vecchi debiti, ma anche per rispondere a esigenze future.

2.2 Nella pratica

Il risparmio può essere il frutto di due semplici azioni:

- **umentare il reddito**
- **tagliare le spese**

Per quanto riguarda l'**umento del reddito**, sebbene appaia molto più complicato da raggiungere rispetto al taglio delle spese, non è impossibile. Infatti pensa a lavoretti occasionali magari valorizzando le tue capacità o passioni (ad esempio: piccoli lavori di idraulica, imbiancatura, baby-sitting, lavori di cucito o maglia, pulizie) o se i tuoi figli sono abbastanza grandi incentivali a fare piccoli lavori occasionali che possono non solo garantire loro qualche euro da spendere ma anche contribuire al budget della famiglia.

Per realizzare, invece, un **taglio delle spese**, puoi iniziare facendo un **bilancio familiare** per individuare quali sono le voci dove spendi di più, come proposto nel capitolo precedente, per poi concentrarti su piccole azioni che alla fine dell'anno potranno farti risparmiare anche centinaia di euro.

NESSUN RISPARMIO
VIVO GIORNO PER GIORNO.
NON HO DENARO ALLA FINE
DEL MESE DA METTERE DA
PARTE. OGNI MESE:
1.000€ (STIPENDIO)
– 1.000€ (SPESE)
= 0€ (RISPARMIO)

RISPARMIO IRREGOLARE
RISPARMIO SOLO QUALCHE
VOLTA, MA ALLA FINE DEL
MESE NON HO SOLDI DA
METTERE DA PARTE.
ALCUNE VOLTE NELL'ANNO:
1.000€ (STIPENDIO)
– 900€ (SPESE)
= 100 € (RISPARMIO)

RISPARMIO REGOLARE
RISPARMIO OGNI MESE ANCHE
UNA PICCOLA SOMMA PER
FAR FRONTE A QUALSIASI
NECESSITÀ. OGNI MESE:
1.000€ (STIPENDIO)
– 900€ (SPESE) =
100€ (RISPARMIO)
IN UN ANNO 1.200€ DI RISPARMIO

PRESTITO

=

è la cessione di una
somma di denaro per
un periodo di tempo al
termine del quale dovrà
essere restituito insieme
agli interessi.

2. IL RISPARMIO

Ecco qui alcuni suggerimenti:

| CASA | CIBO |
|---|--|
| Se hai il riscaldamento autonomo abbassa di 1 o 2 gradi il termostato d'inverno, 21° gradi è la temperatura ideale | Fai sempre la lista della spesa e cerca di rispettarla |
| D'estate se utilizzi il condizionatore, non superare i - 6° di differenza dalla temperatura esterna | Utilizza internet per confrontare i prezzi dei prodotti |
| Scegli l'opzione digitale delle bollette, non pagherai le spese postali | Scegli prodotti non di marca |
| Spegni sempre le luci delle stanze in cui non c'è nessuno | Guarda sempre il prezzo al kg |
| Usa gli elettrodomestici la sera e il fine settimana, l'elettricità costa meno | Preferisci prodotti freschi e di stagione al posto di quelli già pronti |
| Non utilizzare la modalità stand-by ma spegni le apparecchiature elettroniche quando non le usi | Scegli supermercati economici e utilizza carte fedeltà e buoni sconto |
| Valuta se sono effettivamente necessari abbonamenti alla pay-tv | |
| TRASPORTI | DIVERTIMENTI |
| Rinuncia all'auto quando possibile in favore dei mezzi pubblici o della bicicletta | Datti un budget mensile per le uscite e i divertimenti |
| Confronta le assicurazioni on-line | Organizza serate casalinghe |
| Utilizza distributori di benzina senza logo | Vai al cinema nelle serate scontate o utilizzando buoni e sconti |
| Confronta i prezzi della benzina on-line o con il cellulare | Elimina le spese superflue (caffé, sigarette, grattaevinci, etc.) |
| TELEFONO | RIMESSE |
| Se hai un contratto telefonico, monitora le spese telefoniche tramite applicazione o sito internet dedicato, per evitare superamenti del plafond. Preferisci le ricariche telefoniche | Valuta il migliore Money Transfer attraverso siti specializzati (ad esempio www.mandasoldiacasa.it) |
| Valuta se effettivamente sono necessari abbonamenti ad applicazioni | Preferisci invii periodici al posto di quelli mensili, risparmi sulle spese di commissione |

2.3 Le regole per iniziare

Mentre i principi basilari della gestione del denaro possono essere applicati da tutti, le decisioni di risparmio e di consumo dipendono molto dalla nostra capacità di risparmiare, dall'accesso a prodotti di risparmio e dalla disciplina personale. Nonostante tutte queste condizioni, ci sono alcune regole che possono essere utili a tutti⁵:

- A. Cerca di risparmiare il 10% del tuo reddito.
- B. Inizia a risparmiare il prima possibile.
- C. Risparmia in base a quello che guadagni.
- D. Metti via il denaro appena arriva lo stipendio, prima di aver fatto qualsiasi spesa.**
- E. Pensa al risparmio come se fosse una spesa: li metti nel salvadanaio e te ne dimentichi (li userai solo in caso di vera emergenza).
- F. Non portare con te molto contante, evita le tentazioni!
- G. Paga prima i debiti. Alcuni suggeriscono di pagare prima i debiti, altri invece suggeriscono di risparmiare comunque, perché è importante creare un gruzzolo sicuro il prima possibile. Questa scelta dipende dalle priorità e situazioni individuali. **Il totale dell'indebitamento non dovrebbe comunque superare il 30% del reddito.**
- H. Crea un piccolo fondo di emergenza (3-6 mesi di risparmio) può essere utile per far fronte ad eventi inaspettati (es. perdita di lavoro, malattia, etc.) ma anche a farti vivere più tranquillamente.
- I. Trova prodotti di risparmio adatti agli obiettivi (leggi il capitolo 5 "Servizi e prodotti finanziari").

Un buon comportamento di risparmio richiede disciplina, la disciplina s'impara con la pratica!

3 Come fare un piano di risparmio

Gli obiettivi finanziari possono rispondere a bisogni di primaria necessità, come per esempio uscire da una situazione di indebitamento, l'educazione dei figli o comprare casa, oppure rispondere a desideri, come l'acquisto di una nuova auto o il rinnovo dell'arredamento.

⁵ Tratto da Microfinance Opportunity, Financial Education. From poverty to prosperity.



RICORDA!

RICORDA INOLTRE CHE IL RISPARMIO È LA BASE PER DECIDERE SE RICHIEDERE UN PRESTITO. SE ALLA FINE DEL MESE NON RIESCI A RISPARIARE NEMMENO UN EURO COME POTRAI RIUSCIRE A RESTITUIRE LE RATE DI UN PRESTITO?

LA RATA

=

è ciascuna delle parti in cui viene divisa una somma di denaro da pagare e che dovrà essere versata a scadenza fissa

2. IL RISPARMIO

Alcuni possono essere a breve termine e raggiunti rapidamente, altri, invece, richiedono più tempo.

Per raggiungerli è utile fare un piano di risparmio. Per farlo puoi seguire questi semplici passi:

1. Seleziona gli **obiettivi** e classificali (dal più importante al meno importante).
2. Per ogni obiettivo quantifica quanto ti serve e in quanto tempo.
3. Ipotizza quanto potrai guadagnare in quel periodo di tempo (stipendio o altre collaborazioni occasionali) e **valuta quanto di questo potrai risparmiare**.
4. Identifica quali spese sono necessarie e quali puoi tagliare (esempio: noleggio film, cinema, caffè, cene fuori, etc.).
5. Decidi dove risparmiare. Trova uno strumento che ti permetta di “parcheggiare” il tuo risparmio.
6. **Risparmia periodicamente**: metti da parte una certa somma una volta al mese con costanza.
7. **Controlla** i tuoi risparmi.

Ecco qui un esempio di piano di risparmio:

| PRIORITA' | OBIETTIVO | SOMMA NECESSARIA | ENTRO QUANDO MI SERVE? | RISPARMIO AL MESE |
|----------------------|---------------------------------------|------------------|------------------------|---------------------|
| Breve termine | | | | |
| 1 | Dentista | 180 € | 3 mesi | 60 € al mese |
| 2 | Fondo di emergenza | 120 € | 6 mesi | 20 € al mese |
| Medio termine | | | | |
| 3 | Iscrizione primogenito all'università | 320 € | 8 mesi | 40€ al mese |
| 4 | Riparazione casa | 120 € | 12 mesi | 10 € al mese |
| Totale | | 740 € | | 130€ al mese |

In questo caso ogni mese sarà necessario risparmiare 130 euro per raggiungere i quattro obiettivi nei tempi che abbiamo previsto.

SE PENSIAMO AL CASO DI JUAN CARLOS E MARIA PRESENTATO NEL CAPITOLO PRECEDENTE, IN BASE AL LORO BILANCIO NON SAREBBERO IN GRADO DI RISPARMIARE A SUFFICIENZA, IN QUANTO LE LORO USCITE SONO MAGGIORI DELLE ENTRATE (- 990€).

SE SOMMIAMO, INFATTI, LA PERDITA DI 990€ DA COPRIRE AI 740€ NECESSARI PER QUESTI OBIETTIVI, AVREMMO 1.730€ DI RISPARMIO DA REALIZZARE.

IL PRIMO PASSO DA FARE IN QUESTA SITUAZIONE È QUELLA DI TAGLIARE LE SPESE SUPERFLUE E RIDURRE LE SPESE NON NECESSARIE FACENDO RICORSO A PICCOLI ACCORGIMENTI, COME SUGGERITO NEL PARAGRAFO PRECEDENTE. NEL CASO DI JUAN CARLOS E MARIA BASTEREBBE RINUNCIARE ALLE CENE FUORI O ALLE VACANZE PER UN SOLO ANNO PER COPRIRE TUTTA LA CIFRA NECESSARIA A RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI.



Inoltre, è possibile ridurre i propri obiettivi finanziari o allungarli nel tempo (risparmiare meno in più tempo).

4 Le forme di risparmio

Le due regole principali per risparmiare sono:

- **Cerca di spendere meno di quello che guadagni**
- **Cerca di risparmiare qualcosa ogni settimana o mese**

Esistono diversi modi per risparmiare:

RISPARMIO INFORMALE

Include il risparmio in denaro a casa, che rende il denaro molto **accessibile** e permette di evitare i costi associati ad un risparmio formale legato ad un **ISTITUTO DI CREDITO**. Questa forma di risparmio ha due svantaggi principali: la tentazione di spenderli e il rischio che altri della famiglia possano utilizzarli. Avrai bisogno di una forte forza di volontà per evitare queste due difficoltà.

RISPARMIO SEMI-FORMALE

Questo tipo di risparmio comprende i meccanismi di risparmio familiare, gruppi di risparmio e gruppi di mutuo-aiuto. Familiare e semplice, il meccanismo di gruppo incoraggia la disciplina, il **controllo** e il **sostegno tra i membri**. Il limite, naturalmente, è legato al fatto che i membri non percepiscono **nessun interesse** sul denaro che hanno risparmiato, oltre ai rischi legati alla stabilità del gruppo, i conflitti tra i membri e l'accesso limitato al fondo.

LA TONTINE

La *tontine* è un sistema di risparmio e credito, in cui più persone risparmiano insieme per dividerne i frutti. Il nome "*tontine*" viene da Tonti, un banchiere italiano del XVII secolo. Questo sistema di risparmio, tipicamente africano, è gestito in autonomia dai risparmiatori stessi al di fuori delle istituzioni bancarie. In particolare, in Senegal la *tontine* è quasi esclusivamente un fenomeno femminile. Il principio della *tontine* è semplice: ogni settimana ogni donna versa un piccolo contributo al fondo della *tontine*, il quale ogni mese viene assegnato a un membro del gruppo. Solitamente i fondi vengono utilizzati per far fronte alle emergenze, organizzare cerimonie o piccole iniziative imprenditoriali. Anche in Italia, molte donne senegalesi organizzano *tontine* per far fronte a cerimonie o viaggi al paese d'origine. La scelta della quota da versare e della durata della *tontine* è molto importante in quanto incide molto sulla capacità di raggiungere gli obiettivi posti dal gruppo.

RICORDA!



NONOSTANTE LA VOLONTÀ DI RISPARMIARE SPESSO TI POTRESTI TROVARE DI FRONTE A DELLE DIFFICOLTÀ, ECCO ALCUNI SUGGERIMENTI UTILI:

- **SPENDI TUTTO QUELLO CHE GUADAGNI PER I BISOGNI PRIMARI DELLA TUA FAMIGLIA. INIZIA A METTERE DA PARTE PICCOLE SOMME (BASTANO 10 EURO OGNI 15 GIORNI), SE RISPARMIERAI CON COSTANZA L'AMMONTARE CRESCERÀ.**
- **QUANDO RISPARMI TUO MARITO/ TUA MOGLIE TI CHIEDE SEMPRE DI USARE I SOLDI RISPARMIATI. METTI I SOLDI IN UN POSTO DOVE SEI SICURO TI SARÀ DIFFICILE PRENDERLI, APRI UN CONTO DEPOSITO O UN PIANO D'ACCUMULO.**
- **IL TUO REDDITO È IRREGOLARE. SALVA SOMME INFERIORI, MA IN MODO COSTANTE.**
- **USI TUTTO IL RISPARMIO PER PAGARE I DEBITI. PAGA I DEBITI PIÙ COSTOSI PER PRIMI.**

CONTO DEPOSITO

=

è una specie di conto corrente dove si possono depositare dei soldi per periodi di tempo più o meno lunghi e percepire un piccolo interesse, come guadagno.



RICORDA!

- A. PER RISPARMIARE SERVE DISCIPLINA, LA DISCIPLINA SI IMPARA CON LA PRATICA.
- B. DIVERSIFICA GLI INVESTIMENTI, È PIÙ PRUDENTE.
- C. RISPARMIA CON COSTANZA OGNI GIORNO.

PIANO D'ACCUMULO

=

è un servizio offerto dagli istituti di credito, dove ogni mese viene prelevata una certa somma di denaro dal nostro conto corrente per essere accumulata e restituita alla scadenza dell'accordo insieme agli interessi maturati.

ISTITUTO DI CREDITO

=

è un organismo la cui attività consiste nell'accettare dal pubblico depositi o altri fondi rimborsabili e nel concedere crediti per conto proprio. I tipi più comuni di istituti di credito sono le banche e le casse di risparmio.

RISPARMIO FORMALE

Comprende tutti gli strumenti offerti dalle istituzioni finanziarie, incluse le banche, le **COOPERATIVE DI CREDITO**, la posta e le istituzioni di **MICRO-FINANZA**. Risparmiare attraverso questi meccanismi permette generalmente di guadagnare **degli interessi**. I requisiti necessari per usufruire di uno di questi strumenti è quello di avere un conto corrente con un minimo di deposito e di essere **costanti** nel versare le somme di denaro. Il limite, ma anche il vantaggio a ben vedere invece, è che i soldi non sono facilmente accessibili e questo disincentiva il ritiro anticipato.

Per difendere il proprio risparmio bisogna essere informati.

La parola d'ordine quando si deve impiegare il proprio risparmio è **“fare attenzione”**. È ormai frequente ricevere proposte di investimento da parte di una molti soggetti diversi (banche, assicurazioni, società di intermediazione, fondi pensione e altri intermediari finanziari) col risultato che qualcuno può risulturne frastornato. Diffida delle promesse miracolose di tassi d'interesse troppo alti, e tieni presente che la promessa di un guadagno dal 15% al 20% per anno nasconde o una frode o prodotti a rischio elevato. Meglio affidarsi a soggetti riconosciuti come affidabili ed operanti da molto tempo. Per conoscere le tipologie e i prodotti finanziari di risparmio leggi il capitolo “Servizi Finanziari”.

È TUTTO CHIARO?

METTI ALLA PROVA QUANTO APPRESO, RISPONDI AL VERO O FALSO!



1) Può risparmiare solo chi ha un reddito elevato

vero falso

3) In caso di spesa imprevista, sempre meglio indebitarsi

vero falso

2) Il primo passo da fare per iniziare a risparmiare è tagliare le spese superflue

vero falso

4) La riduzione delle spese necessarie (cibo, educazione) è un ottimo modo per risparmiare

vero falso

PER VERIFICARE SE HAI DATO LE RISPOSTE CORRETTE VAI A “SOLUZIONI DEI TEST” PAG.84

NOTE 



VIDEO ANIMAZIONE
PER CAPIRE DI PIÙ



VIDEO PILLOLE PER
APPROFONDIRE



[WWW.FACEBOOK.COM/
OLTRELASOGLIA](https://www.facebook.com/OLTRELASOGLIA)



È FACILE! VAI SUL SITO
WWW.OLTRELASOGLIA.IT

INTERESSE

=

è una certa somma di denaro che l'istituto di credito dà come guadagno a chi deposita i soldi e chiede a chi invece li chiede in prestito.

COOPERATIVE DI CREDITO

=

sono delle istituzioni finanziarie che fanno capo ad una cooperativa o gruppo di persone. La differenza principale dalle banche tradizionali è che i clienti che depositano il denaro sono automaticamente membri della cooperativa e, quindi, proprietari della banca.

MICRO-FINANZA

=

comprende quelle istituzioni che concedono finanziamenti di piccola entità per la realizzazione di piccoli progetti imprenditoriali, a favore di categorie svantaggiate e di soggetti esclusi dal sistema del credito istituzionale.

LA GESTIONE DEL DEBITO



SI', SI', HO CAPITO, MI SEMBRAVA
TROPPO BELLO...



LA GESTIONE DEL DEBITO



TI È MAI CAPITATO DI TROVARTI IN UNA SITUAZIONE IN CUI TI SERVIVA UNA CERTA SOMMA DI DENARO PER FAR FRONTE A UNA SPESA IMPREVISTA O PER ACQUISTARE UN BENE CHE AVEVA UN COSTO MOLTO ELEVATO E NON AVERE A DISPOSIZIONE I SOLDI NECESSARI? PROBABILMENTE AVRAI DOVUTO CHIEDERE UN PRESTITO.

QUESTO CAPITOLO CHIARISCE QUALI SONO GLI ASPETTI CHE COMPONGONO UN PRESTITO E NE ILLUSTRRA LE VARIE TIPOLOGIE, CERCANDO DI CHIARIRE QUALI SONO GLI ELEMENTI A CUI PRESTARE ATTENZIONE.

1 Definizione di debito

Capita nel corso della vita di avere bisogno di denaro in modo improvviso e di non avere quella somma a disposizione, in questo caso puoi chiederli in prestito.

Chiedere un prestito o **contrarre un debito significa che ti obblighi nei confronti di una società autorizzata** (ad esempio una banca o una finanziaria), dopo aver ricevuto la somma necessaria, **a restituire quella somma entro un determinato periodo a cui vanno aggiunti gli INTERESSI.**

CHE DIFFERENZA C'È TRA UN EURO CHE HO GUADAGNATO AL LAVORO E UN EURO CHIESTO IN PRESTITO ALLA BANCA?

L'euro che ho guadagnato è di mia proprietà, posso decidere di spenderlo quando e come voglio. L'euro che ho preso in prestito, invece, non è di mia proprietà. È di chi me lo ha prestato. Lo posso spendere solo per acquistare un bene (si pensi al mutuo), ma soprattutto, lo devo restituire, in un tempo stabilito. Infine, **l'euro prestato ha un costo: gli interessi maturati nel tempo!**

IL COSTO DEL DENARO

Dal 1999 molti degli Stati membri dell'Unione Europea hanno adottato una moneta unica ufficiale, l'EURO, creando un unico mercato finanziario europeo. Ciò significa che c'è un'unica banca autorizzata a stampare moneta, la Banca Centrale Europea (BCE). Le banche nazionali, quindi, devono comprare il denaro dalla BCE e poi rivenderlo (sotto forma di prestiti) ai loro clienti. **Il tasso d'interesse è quindi il costo del denaro pagato da coloro che chiedono somme in prestito.** Il costo del denaro non è fisso, ma definito giornalmente da accordi tra le banche. Il tasso di interesse è definito da diversi aspetti, ma quelli principali sono:

- l'**EURIBOR**, ovvero quanto costa alle banche scambiarsi denaro.
- Lo **spread**, ovvero il margine di guadagno che ha la banca a prestare soldi ai clienti.

2 Il debito: che cosa sapere

2.1 Le caratteristiche del debito

Le caratteristiche principali del debito sono il tempo e la finalità.

A. TEMPO

Il tempo è uno dei fattori principali che incidono sulla scelta se chiedere i soldi necessari in prestito o utilizzare i propri risparmi.

Inoltre, per il **CREDITORE** prestare denaro comporta dei rischi (il **DEBITORE** potrebbe non restituire i soldi), una perdita di opportunità (investire i soldi in modo più vantaggioso) e una perdita di valore del denaro stesso legato all'inflazione. Questi tre elementi sono tutti legati al tempo. **Maggiore è il tempo in cui restituirai il debito** maggiori saranno i rischi, maggiore sarà la perdita di valore dovuta all'inflazione e quindi, di conseguenza, **maggiori saranno gli INTERESSI che dovrai pagare.**

PENSA ALL'ACQUISTO DI UNA CASA, È IMPOSSIBILE PENSARE CHE ATTENDERAI UN TEMPO COSÌ LUNGO (DAI 10 AI 30 ANNI) PER RISPONDERE A QUESTO BISOGNO PRIMARIO NELL'ATTESA DI ACCUMULARE TUTTO IL DENARO NECESSARIO A PAGARE LA CASA DIRETTAMENTE CON I TUOI SOLDI. INOLTRE, DURANTE QUESTO TEMPO LA CASA POTREBBE AUMENTARE DI VALORE TALMENTE TANTO DA RENDERE L'ACQUISTO UN VERO E PROPRIO MIRAGGIO.



L'**INFLAZIONE** IN ITALIA DELL'ULTIMO ANNO È CRESCIUTA DEL 2%, CIÒ SIGNIFICA CHE PAGHIAMO CIRCA IL 2% IN PIÙ PER ACQUISTARE GLI STESSI BENI CHE COMPRAVAMO PRIMA. QUINDI SE PRIMA IL PANE COSTAVA 1€ OGGI LO PAGHIAMO 1,02€.

INTERESSI SUL DEBITO

=

sono una somma di denaro aggiuntiva da pagare a chi ti ha prestato i soldi (creditore) proprio per averteli prestati, per compensare i rischi a cui potrebbe andare incontro per il fatto di averteli prestati (ad esempio potresti non essere in grado di ripagare il debito).

IL DEBITORE

=

è colui che ha preso in prestito una somma di denaro e deve restituirla.

IL CREDITORE

=

è colui che ha prestato una certa somma di denaro.

INFLAZIONE

=

è l'aumento prolungato del livello medio generale dei prezzi dei beni, o anche più semplicemente una riduzione del nostro potere d'acquisto (cioè del valore della moneta). Ogni anno i prezzi dei beni aumentano di circa il 2-3%.

TASSO DI USURA

=

si intende quei tassi di interesse che superano della metà la media dei tassi applicati dalle banche e dalle finanziarie.

SE PER ESEMPIO LA MEDIA DEI TASSI D'INTERESSE PROPOSTI DALLE BANCHE E DALLE FINANZIARIE PER UN DETERMINATO SERVIZIO È IL 10%, VENGONO CONSIDERATI TASSI DI USURA I TASSI DI INTERESSE SUPERIORI AL 15%, PERCHÉ:

$10\% + 5\% (=10:2) = 15\%$

GARANZIA REALE

=

è un diritto su una cosa altrui che vincola il bene in oggetto a garanzia di un credito. La garanzia può essere un bene mobile (cellulare) e allora si parla di pegno o un bene immobile (casa), si parla di ipoteca.

Ricorda che il debito è regolato da specifiche leggi, che ne definiscono limiti e caratteristiche. Il limite più importante è il tasso di interesse applicato, che non può superare il tasso di **USURA**.

B. FINALITÀ

Quando chiedi un prestito, chi ti presta i soldi è interessato a sapere a cosa ti servono. L'interesse non è fine a se stesso. La finalità può anche rappresentare una forma di garanzia per chi presta.

VAI DA UN AMICO A CHIEDERE 150 EURO PER PORTARE A CENA LA TUA FIDANZATA, OPPURE PER COMPRARE UN NUOVO CELLULARE. IL TUO AMICO PREFERIRÀ DI GRAN LUNGA PRESTARTI I SOLDI PER L'ACQUISTO DEL CELLULARE RISPETTO ALLA COSTOSA CENA CON LA FIDANZATA. IL MOTIVO È MOLTO SEMPLICE. NEL CASO IN CUI NON RIUSCIRAI A RESTITUIRE LA SOMMA PRESA IN PRESTITO, IL TUO AMICO POTRÀ CHIEDERTI IL CELLULARE COME RISARCIMENTO. IL CELLULARE È QUINDI UNA **GARANZIA REALE**.

Più il bene che hai acquistato con il prestito sarà in grado di mantenere il proprio valore nel tempo, più il creditore sarà disposto a prestarti i suoi soldi.

Nel caso della cena con la fidanzata è puro consumo, mentre il cellulare, seppure perderà un po' di valore, potrà essere rivenduto.

Inoltre ricorda che **la finalità influisce** anche sul costo di un debito, quindi **sul tasso di interesse**.

Ricorda che il creditore, prestando denaro, corre il rischio di non essere rimborsato, per questo motivo chiede un tasso di interesse. Se però il **bene acquistato** con il prestito **si può rivendere facilmente**, il rischio di non essere rimborsato sarà minore e quindi chiederà un **tasso di interesse minore**. Per questo, il tasso di interesse dei mutui sulla casa è sempre inferiore al tasso di interesse applicato all'acquisto di elettrodomestici.

TASSO D'INTERESSE PER L'ACQUISTO DI UNA CASA = 4-5%
TASSO DI INTERESSE PER L'ACQUISTO DI UN ELETTRODOMESTICO = 10-19%

Attenzione! Ricorda che i tassi di interesse cambiano continuamente perché, come detto in precedenza, dipendono dal costo con cui le banche si scambiano i soldi!

QUANT'È LA DURATA MASSIMA DI UN PRESTITO?

Difficilmente la legge stabilisce una durata massima dei mutui, che sono i prestiti con le scadenze più lunghe. Di solito nelle banche si applica la regola dei 75 anni di vita, che è l'aspettativa di vita media in Europa. Nel momento in cui andrai a fare domanda per un mutuo, la banca farà quindi questo ragionamento: la persona che ho di fronte ha 45 anni e mi sta chiedendo un prestito. Fino a quando riuscirà a pagare le rate del mutuo? Fino a quando sarà in vita, ovvero fino a 75 anni. $75-45=30$. Bene, questa è la durata massima del mutuo che ti verrà concesso.

2.2 Da cosa è composto un prestito?

Se decidi di richiedere un prestito è importante conoscere tutti gli elementi da cui è composto e a quali è particolarmente importante prestare attenzione per evitare di fare scelte sbagliate.

a. Finalità del prestito

Il prestito può essere richiesto per vari motivi:

- mutuo: per acquistare una casa;
- prestito finalizzato: per acquistare un bene in particolare (ad esempio: elettrodomestico, cellulare, auto, etc.);
- prestito personale: senza una finalità specifica.

b. Importo richiesto

È il capitale che chiedi in prestito, cioè la somma che ti serve per il tuo acquisto.

c. Capitale finanziato

È la somma dell'importo richiesto + le **SPESE DI ISTRUTTORIA** + l'eventuale assicurazione. Cioè il finanziamento che ottieni è l'insieme della somma che ti serve più le spese che devi sostenere per ottenerla.

d. Indici di costo

Misurano il costo effettivo del prestito. Gli indici di costo che ti interessano quando richiedi un prestito sono solo due, il TAN e il TAEG:

SPESE DI ISTRUTTORIA

=

sono quelle spese che sostiene la banca o la finanziaria per decidere se concedere il prestito.

ISC o INDICE SINTETICO DI COSTO =

è l'indicatore del costo del prestito comprese tutte le spese accessorie e gli interessi, è il TAEG.

SPESE DI INCASSO RATA =

è la commissione che paghiamo per versare la rata mensile del nostro debito.

- **TAN** = Tasso Annuo Nominale. In pratica, è il tasso di interesse netto che verrà applicato al prestito.
- **TAEG** = Tasso Annuo Effettivo Globale. Cioè comprende tutti i costi aggiuntivi: TAN + **costo di INCASSO RATA** + **spese di istruttoria** + eventuale assicurazione. Oggi dalle banche è utilizzato molto più spesso il termine **ISC (Indice Sintetico di Costo)**, ma il significato è sempre lo stesso.

Quindi il TAEG è sempre maggiore del TAN, perché è il **TAEG** che **rappresenta il vero costo del tuo finanziamento**.

Fai caso alle pubblicità delle automobili o di un elettrodomestico, moltissime parlano sempre di tasso zero, ma guardando con attenzione le informazioni finali degli spot noterai che è sempre il TAN a cui fanno riferimento, il TAEG (o ISC) raramente è pari a zero!



PRESTITO FINALIZZATO PER L'ACQUISTO DI UN'AUTO NUOVA PER UN IMPORTO DI 20.000 € DA RESTITUIRE IN 3 ANNI AD UN TAN DEL 8,5%.

| | |
|---------------------------|---------------|
| IMPORTO RICHiesto | 20.000 € |
| DURATA DEL PRESTITO | 3 ANNI |
| TAN | 8,50 % |
| SPESE DI ISTRUTTORIA | 300 € |
| BOLLO | 14,62€ |
| SPESE INCASSO RATA | 2,50 €/ MESE |
| ASSICURAZIONE | NON RICHIESTA |
| TOTALE RATA MENSILE | 634,32 € |
| TAEG O ISC | 10,29% |
| TOTALE COSTI DEL PRESTITO | 3.174,18 € |
| IMPORTO FINANZIATO | 23.174,18 € |

IN QUESTO CASO, PER AVERE 20.000 € PAGERESTI 3.174,18 € PER AVERLI (INTERESSI E ALTRE SPESE ACCESSORIE).

e. Piano di ammortamento

È il piano di restituzione graduale di un debito attraverso il pagamento periodico di rate. In particolare, il piano di ammortamento è una tabella che indica, per ogni periodo di rimborso (mese, trimestre, semestre), l'importo delle rate, suddiviso in **QUOTA CAPITALE** e **QUOTA INTERESSI**, il debito estinto e il **CAPITALE RESIDUO**.

Inizialmente le rate sono perlopiù interessi, poi diventano anche capitale. Solitamente è utilizzato il piano d'ammortamento "alla francese", ovvero a rate costanti e interessi calcolati sul capitale residuo, nel caso di un mutuo a tasso fisso. Sommando tutte le quote capitale si ottiene il capitale iniziale chiesto in prestito, mentre sommando tutte le quote interessi si ottiene il totale degli interessi da rimborsare, ovvero il costo del nostro prestito. Quindi, anche in caso di **ESTINZIONE ANTICIPATA**, le banca o finanziaria si garantisce una quota interessi maggiore, proprio perché la maggior parte degli interessi viene pagata nel primo periodo di rimborso.

L'estinzione si effettua solitamente con il pagamento di una penale che si calcola in misura percentuale sul debito residuo meno gli interessi, al momento dell'estinzione. La penale di estinzione anticipata può variare in base al prestito.



PIANO D'AMMORTAMENTO PER UN PRESTITO FINALIZZATO PER L'ACQUISTO DI UN'AUTO DI 20.000 € DELLA DURATA DI 3 ANNI (36 MESI) CON UN TAEG (O ISC) DEL 10,29%.

| MESI | QUOTA INTERESSI | QUOTA CAPITALE | TOTALE RATA | DEBITO RIMBORSATO | DEBITO RESIDUO |
|------|-----------------|----------------|-------------|-------------------|----------------|
| | | | | | 23.174,18€ |
| 1 | 147,00€ | 487,32€ | 634,32€ | 634,32€ | 22.539,86€ |
| 2 | 143,42€ | 490,32€ | 634,32€ | 1268,64€ | 21.905,54€ |
| 3 | 139,81€ | 494,51€ | 634,32€ | 1902,96€ | 21.127,22€ |
| ... | | | | | |
| 35 | 9,22€ | 625,10€ | 634,32€ | 22.539,86€ | 634,32€ |
| 36 | 4,63€ | 629,69€ | 634,32€ | 23.174,18€ | 0,00€ |

QUOTA CAPITALE

=

è la parte del capitale richiesto che viene pagata in ogni singola rata.

QUOTA INTERESSI

=

è la parte di interessi che vengono pagati in ogni singola rata.

CAPITALE RESIDUO

=

è quella parte del finanziamento che si deve ancora pagare.

ESTINZIONE ANTICIPATA

=

è il pagamento totale o parziale dell'ammontare residuo di un prestito prima della scadenza.



RICORDA CHE È

SCONVENIENTE ESTINGUERE UN FINANZIAMENTO VERSO LA FINE

QUANDO UN DEBITO È QUASI ALLA SCADENZA, ORMAI HAI GIÀ PAGATO QUASI TUTTI GLI INTERESSI, QUINDI STAI PAGANDO SOLO IL CAPITALE PRESO IN PRESTITO. NON AVRAI NESSUN VANTAGGIO ECONOMICO DALL'ESTINGUERE (SCONTO SUGLI INTERESSI) UN PRESTITO CHE STA SCADENDO, ANZI ALLE VOLTE DOVRAI PAGARE UNA PENALE PER L'ESTINZIONE ANTICIPATA DEL PRESTITO.



RICORDA!

IL PRESTITO VIENE QUINDI CONTRATTO CON UNA FINANZIARIA E NON CON IL NEGOZIANTE. NEL CASO IN CUI IL PRODOTTO CHE HAI COMPRATO NON FUNZIONA BENE, **NON DEVI MAI INTERRUPERE I PAGAMENTI**, PERCHÉ CIÒ POTREBBE COMPROMETTERE LE TUE POSSIBILITÀ DI OTTENERE UN NUOVO PRESTITO IN FUTURO. (LEGGI IL CAPITOLO 4 "IL SOVRA INDEBITAMENTO")

FAI ATTENZIONE, INOLTRE, PERCHÉ SPESSO ALCUNI NEGOZIANTI FIRMANO ACCORDI DI ESCLUSIVA CON ALCUNE FINANZIARIE, OFFRENDO AI CLIENTI UNA SOLA PROPOSTA DI PRESTITO. PRIMA DI SOTTOSCRIVERE UN FINANZIAMENTO PER UN PRESTITO **INFORMARTI SUI TASSI E CONFRONTA LE OFFERTE DI DIVERSI NEGOZI.**

3. LA GESTIONE DEL DEBITO

3 Tipologie di Prestito

3.1 Prestito Finalizzato

Chi, entrando in un negozio, non si è mai soffermato davanti a un'offerta di prestito proprio per il prodotto che tanto desiderava? Come per esempio un nuovo televisore, un frigorifero o un'auto nuova? Ecco, questo è un **prestito finalizzato**, cioè un prestito che si **accende presso un rivenditore** (ad esempio: negozio di elettrodomestici) per **l'acquisto di un bene**. Solitamente non puoi richiedere un prestito superiore ai 30.000 euro. L'importo del prestito viene **erogato** dalla finanziaria o dalla banca **direttamente al negoziante stesso**, che incassa immediatamente tutta la somma necessaria a pagare ciò che hai acquistato. Le rate che tu ripagherai per l'acquisto che hai fatto non vanno quindi al negoziante, ma alla finanziaria o banca che ha concesso il prestito.

Il prestito finalizzato non prevede **GARANZIE** reali (ad esempio sul bene acquistato), ma solo **PERSONALI**.

3.2 Prestito personale

Se desideri avere un prestito ma **non hai una finalità specifica**, significa che stai cercando un **prestito personale**. Il prestito personale non può però essere utilizzato per scopi imprenditoriali, ad esempio per aprire un'attività. Pur non essendo un prestito finalizzato all'acquisto di un prodotto specifico, le banche e le finanziarie spesso chiedono comunque, a titolo informativo, la finalità del prestito. L'importo non può essere solitamente superiore ai 30.000 euro. La durata è compresa tra i 12 e i 120 mesi. Il prestito personale prevede che la somma di denaro (sotto forma di assegno circolare o bonifico) venga concessa direttamente nelle mani di chi lo chiede.



PRESTITO PERSONALE DI 3.000 € PER LA DURATA DI 3 ANNI

IMPORTO RICHIESTO: 3.000 €

RATA MENSILE: 100 € (LA RATA COMPRENDE GIÀ GLI INTERESSI)

NUMERO DI RATE MENSILI: 36

$100€ (RATA) + 1,5€ (SPESA INCASSO RATA) * 36 (RATE) = 3.654€ (IMPORTO FINANZIATO) - 3.000€ (IMPORTO RICHIESTO) = 654€.$

654€ È IL COSTO DEL FINANZIAMENTO.

3.3 Cessione del quinto

La **cessione del quinto** è un prestito non finalizzato e può essere **richiesto da tutti i dipendenti di aziende pubbliche, statali, private e dai pensionati**. Nel caso di contratti a termine, la durata del prestito non potrà essere superiore a quella indicata nel contratto di lavoro. È uno strumento di credito più facile da ottenere rispetto ad altri, in quanto le **rate** vengono **trattenuate direttamente dal datore di lavoro**, quindi non c'è "pericolo" per l'istituto di credito che non tu non rimborsi le rate. Proprio per il fatto di essere più semplice da ottenere, spesso può portare a situazioni a rischio di **SOVRA INDEBITAMENTO** (Leggi il capitolo 4 "Il Sovra indebitamento").

L'**importo della rate** come suggerisce il nome stesso, **non** può essere **superiore al 20% dello stipendio**. In pratica le rate vengono tolte direttamente dalla busta paga. La durata del finanziamento è solitamente compresa tra 60 e 120 mesi, la garanzia è costituita dal contratto di lavoro e da un'assicurazione obbligatoria. L'assicurazione obbligatoria tutela chi ha concesso il finanziamento in caso di morte e di perdita del lavoro. Il debito può essere estinto anticipatamente, ma tutti i costi accessori (assicurazioni, **COMMISSIONI**, spese istruttoria e varie) saranno comunque conteggiati rendendo l'operazione di fatto molto costosa e quasi sempre sconsigliata.

GARANZIA PERSONALE

=

significa che l'accensione di un prestito è vincolata alla presenza di una persona (garante o fideiussore) che si assume la responsabilità della restituzione del prestito nel caso il debitore principale (cioè tu) non lo faccia.

RICORDA!



RICORDA CHE IL GARANTE HA LE STESSERESPONSABILITÀ (DI RESTITUIRE IL PRESTITO) **E INCORRE NEGLI STESSI PROBLEMI** (SE NON PAGA AVRÀ DIFFICOLTÀ A OTTENERE PRESTITI IN FUTURO) **DEL DEBITORE PRINCIPALE.**

RICORDA!



SEMPLICE CALCOLO PER VERIFICARE I COSTI REALI DI UN PRESTITO
QUANDO RICHIEDI UN QUALSIASI TIPO DI PRESTITO È SEMPRE MEGLIO CONFRONTARE PIÙ OFFERTE ADOTTANDO UN SEMPLICE METODO DI CALCOLO CHE TI PERMETTA DI AVERE BEN CHIARO QUAL È IL COSTO REALE DEL FINANZIAMENTO CHE STAI RICHIEDENDO:

- MOLTIPLICA IL COSTO DELLA RATA MENSILE E DELLE SPESE D'INCASSO PER IL NUMERO DI RATE DEL FINANZIAMENTO;
- SOTTRAI ALL'IMPORTO COSÌ OTTENUTO IL CAPITALE FINANZIATO OTTERRAI L'ESATTO COSTO DEL PRESTITO.

SOVRA INDEBITAMENTO

=

è una situazione rischiosa che avviene quando le entrate sono inferiori alle uscite e non ti permettono di far fronte al pagamento dei tuoi debiti: vuol dire che sei sovra indebitato.

COMMISSIONE

=

è un costo che viene applicato dall'istituto di credito per l'esecuzione di un'operazione.



RICORDA!

FAI ATTENZIONE ALLE PUBBLICITÀ DELLE FINANZIARIE CHE SPESSE PER ATTIRARE NUOVI CLIENTI PROPONGONO FINANZIAMENTI ANCHE A CHI VIENE DEFINITO “CATTIVO PAGATORE” O “PROTESTATO”. IN REALTÀ SE TI TROVI IN QUESTA SITUAZIONE SIGNIFICA CHE HAI GIÀ AVUTO O STAI AVENDO DIFFICOLTÀ NEL PAGARE ALTRI DEBITI, LA COSA PEGGIORE È QUELLA DI RICHIEDERNE UNO ULTERIORE!

CATTIVO PAGATORE

=

s'intende colui che non paga nei tempi previsti le rate dei prestiti o addirittura insolvente.

INSOLVENTE

=

è colui che non è più in grado di rimborsare un prestito.

PROTESTATO

=

è colui che di fronte al mancato pagamento delle rate di un prestito e a numerosi solleciti è obbligato da un giudice a restituire il denaro preso a prestito.

DI FRONTE A UN'ESIGENZA IN DENARO PER L'ACQUISTO DI UN BENE O PER ALTRE FINALITÀ, VALUTA SEMPRE EVENTUALI ALTERNATIVE: RINUNCIARE O POSTICIPARE L'ACQUISTO, NOLEGGIARLO O CHIEDERLO IN PRESTITO. SE POSSIBILE, È SEMPRE MEGLIO EVITARE DI INDEBITARSI!

3.4 Mutuo

Il **mutuo** è un finanziamento a medio - lungo termine, con una durata da 5 a 40 anni, che **serve per acquistare, costruire o ristrutturare un immobile** (casa, impresa, negozio), viene rimborsato dal cliente con rate fisse o variabili con scadenza mensile, trimestrale o semestrale. Il pagamento delle rate è garantito da un'ipoteca sull'immobile. In genere l'intermediario finanzia al massimo l'80% del valore dell'immobile.

Se desideri ottenere un mutuo per l'acquisto o la ristrutturazione della tua casa tieni presente che dovrai sostenere diverse spese, come: l'istruttoria, la perizia, le spese assicurative per la polizza incendio/scoppio sulla casa, le spese assicurative per la polizza vita (morte, invalidità, perdita di lavoro), i costi notarili dell'atto di mutuo con l'iscrizione dell'ipoteca e infine le tasse. **Tutte queste spese sono costi aggiuntivi da sostenere e che non sono finanziabili con il prestito. Ricorda, quindi, di considerare tutte queste spese e calcolarne l'importo prima di scegliere il mutuo.**

Ecco le tipologie di mutuo più diffuse:

- **A tasso fisso:** il tasso di interesse resta quello fissato dal contratto per tutta la durata del finanziamento. Se vuoi essere certo di spendere **ogni mese la stessa somma**, senza incorrere in cambiamenti improvvisi è quello che fa per te. Proprio per questo motivo il tasso fisso è solitamente più alto di quello variabile.
- **A tasso variabile:** il tasso di interesse viene ri-calcolato periodicamente aggiungendo all'Euribor (tasso medio a cui le Banche si prestano soldi tra loro) uno spread (il costo del denaro che paghiamo per avere soldi in prestito) che viene deciso con la Banca. A parità di durata, i **tassi variabili** all'inizio sono convenienti, ma **possono aumentare nel tempo**, il rischio principale è l'aumento imprevisto dell'importo delle rate. **Se scegli il tasso variabile, quindi, assicurati di avere a disposizione un fondo di emergenza** per rispondere a un aumento improvviso della rata (Leggi il capitolo 2 “Il risparmio”).
- **A tasso misto:** il tasso d'interesse **può passare da fisso a variabile** (e viceversa) a scadenze fisse e a determinate condizioni indicate nel contratto. Questa flessibilità può comportare un costo maggiore.

Per scegliere il mutuo bisogna raccogliere il maggior numero di informazioni possibili sui prodotti presenti sul mercato visitando più banche e

chiedendo a ciascuna l'**ESIS** (European Standard Information Sheet) ovvero un modulo in cui per il mutuo richiesto è indicato l'**ISC** (Indicatore Sintetico di Costo), cioè il TAEG.

La scelta finale deve essere fatta confrontando l'ISC delle varie offerte di mutuo. Per calcolare l'ISC bisogna considerare oltre al **TASSO A REGIME** del mutuo anche tutti gli oneri accessori del contratto.

3.5 Carte Revolving

È un vero e proprio prestito sotto forma di carta di credito. È dotata di una banda magnetica e microchip, codice a 16 cifre e nome dell'istituto di credito che l'ha emessa. La **carta revolving** contiene una **somma di denaro da spendere** per acquisti oppure da prelevare e **da restituire nel tempo, attraverso singole rate**. Essendo un prestito sulle somme utilizzate si devono pagare gli **interessi**, generalmente **molto alti**.

Le **carte revolving** hanno una serie di vantaggi, ma vanno anche **utilizzate con molta cautela**. Con una carta revolving puoi spendere indipendentemente dai fondi disponibili, puoi scegliere la somma della rata da rimborsare mese per mese. Alcune carte vengono offerte gratuitamente, ovvero senza costi iniziali. D'altro canto però, il tasso d'interesse applicato a questi contratti è più alto di un prestito personale, con **interessi** intorno al **15-20%**.

IPOTECA

=

è il diritto di chi concede un prestito di ottenere il bene, nel caso in cui il debitore non paghi. L'ipoteca è una garanzia reale.

ESIS

=

(European Standard Information Sheet) è un modulo fornito dalle banche in cui sono dettagliati tutti i costi del mutuo.

TASSO D'INGRESSO

=

è solitamente un tasso di interesse inferiore al normale, proposto solo per un primo periodo del mutuo a soli scopi promozionali.

TASSO A REGIME

=

è il **VERO TASSO D'INTERESSE DEL MUTUO**, che durerà per tutta la sua durata fino all'estinzione del debito.

RICORDA!



SE DESIDERI ACCENDERE UN MUTUO FAI ATTENZIONE A:

- **SPREAD** (È L'IMPORTO CHE INDICA QUANTO GUADAGNA LA BANCA O FINANZIARIA),
- **TAEG O ISC** (TI DICE IL VERO COSTO DEL MUTUO COMPRESSE TUTTE LE SPESE),
- **PIANO DI AMMORTAMENTO** (RIASSUME LA STORIA DEL TUO DEBITO),
- **LE VOCI DI SPESA AGGIUNTIVE E NON FINANZIABILI** (COME IL NOTAIO O L'IPOTECA CHE HANNO IMPORTI ELEVATI),
- **TEMPI PER LA CONCESSIONE**,
- **DIFFERENZA TRA TASSO D'INGRESSO E TASSO A REGIME**,
- **ASSICURAZIONE INCENDIO/SCOPPIO DELLA CASA** (TUTTI GLI ISTITUTI DI CREDITO CHIEDONO UN'ASSICURAZIONE CHE PROTEGGA LA CASA DAL RISCHIO DI INCENDIO E SCOPPIO. PUOI PAGARLA ALL'INIZIO DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO O COME QUOTA A PARTE IN OGNI RATA MENSILE. L'IMPORTANTE È CHE SIA INCLUSO NELL'ISC),
- **ASSICURAZIONE VITA** (NON È OBBLIGATORIA PER LEGGE, MA MOLTI ISTITUTI DI CREDITO COSTRINGONO AD ATTIVARLE, SE FOSSE COSÌ DEVONO PROPORRE ALMENO DUE PREVENTIVI).

INOLTRE, UNA RATA SOSTENIBILE NON SUPERA MAI AL MASSIMO IL 50% DELLO STIPENDIO MENSILE, CIÒ VALE SOLO NEL CASO DEL MUTUO.



RICORDA!

UNO DEI METODI DI PROMOZIONE PIÙ USATI PER LE CARTE REVOLVING È L'INVIO PER POSTA. SE NE RICEVI UNA, PRIMA DI UTILIZZARLA LEGGI CON MOLTA ATTENZIONE LE CONDIZIONI CHE VENGONO PROPOSTE. LA CARTA SI ATTIVA AL PRIMO UTILIZZO E PER QUALSIASI IMPORTO, NON È NECESSARIO FIRMARE ALCUN CONTRATTO, SE LA USI SIGNIFICA CHE NE ACCETTI TUTTE LE CLAUSOLE!

LEGGI SEMPRE IL CONTRATTO E LE CLAUSOLE PRIMA DI INIZIARE A USARLA E VALUTA SEMPRE SOLUZIONI ALTERNATIVE!

SE RICEVI A CASA UNA CARTA REVOLVING MA DECIDI DI NON USARLA, PRIMA DI BUTTARLA TAGLIALA IN DUE PER RENDERLA INUTILIZZABILE ED EVITARE BRUTTE SORPRESE.

ESEMPIO DI UNA CARTA REVOLVING

IMPORTO TOTALE DEL CREDITO (MASSIMALE) €2.500

TAN FISSO 15,36%

TAEG (O ISC) 19,27%, CHE INCLUDE:

- BOLLO SU OGNI ESTRATTO CONTO: € 1,81

- SPESE MENSILI DI GESTIONE CONTO: € 3,99 (SOLO NEI MESI IN CUI HAI RIMBORSI IN CORSO)



RICORDA!

1. PRIMA DI CHIEDERE UN PRESTITO VALUTA SE È REALMENTE NECESSARIO E SE NON CI SONO ALTRE ALTERNATIVE.

2. SE HAI DECISO DI CHIEDERE UN PRESTITO CONFRONTA PIÙ OFFERTE NON FERMARTI ALLA PRIMA (INTERNET TI PUÒ AIUTARE).

3. PER CONFRONTARE LE VARIE PROPOSTE DI FINANZIAMENTO GUARDA SEMPRE IL COSTO REALE DEL FINANZIAMENTO (ATTENZIONE A TAEG O ISC).

4. RICHIEDI SEMPRE L'IMPORTO MINIMO NECESSARIO: MAGGIORE SARÀ L'IMPORTO RICHiesto, MAGGIORE SARÀ IL TEMPO PER CUI SARAI VINCOLATO AL SUO RIMBORSO.

È TUTTO CHIARO?



METTI ALLA PROVA QUANTO APPRESO, RISPONDI AL VERO O FALSO!

1) Il capitale a prestito appartiene al debitore

vero falso

2) Un prestito personale può aiutare a far partire una nuova attività commerciale

vero falso

3) In caso di furto/distruzione dell'oggetto che ho preso in prestito (o preso soldi in prestito per comprarlo) il debito è ancora valido

vero falso

4) Conviene sempre usare capitale proprio piuttosto che debito

vero falso

5) Se sono un cattivo pagatore, la soluzione migliore per avere un nuovo prestito è richiedere la cessione del quinto

vero falso

6) La carta revolving solitamente ha un tasso d'interesse molto alto

vero falso

PER VERIFICARE SE HAI DATO LE RISPOSTE CORRETTE VAI A "SOLUZIONI DEI TEST" PAG.84

IL SOVRA INDEBITAMENTO



E' VERO, MA COME FACCIAMO A SAPERE QUANDO E' TROPPO?

INTANTO COMINCIA A NON SUPERARE IL 30% DEL TUO REDDITO!



IL SOVRA INDEBITAMENTO



PUÒ SUCCEDERE A CHIUNQUE DI TROVARSI IN UNA SITUAZIONE DI DIFFICOLTÀ ECONOMICA, LA PERDITA DEL LAVORO, SPESE IMPREVISTE O UNA SCARSA ATTENZIONE ALLE SPESE SUPERFLUE PUÒ PORTARE AL RISCHIO DI SOVRA INDEBITAMENTO.

PROVEREMO INSIEME A CAPIRE QUALI SONO LE BUONE REGOLE PER EVITARLO E PER USCIRNE

1 Il contratto di finanziamento

Prima di **ACCENDERE UN PRESTITO** è bene conoscere come è fatto un contratto di finanziamento e quali sono gli aspetti a cui dovresti prestare particolare attenzione.

Il contratto di finanziamento deve essere scritto; in caso contrario è nullo. Le copie sono due, una è tua l'altra di chi ti concede il prestito. Nel caso del credito finalizzato sottoscritto in un negozio, le copie sono tre e una viene trattenuta dal venditore.

Se fai richiesta di finanziamento on-line devi stampare direttamente il contratto in due copie: una da conservare e una da spedire alla finanziaria o alla banca debitamente firmata.

Il contratto deve indicare con chiarezza:

- il nome della banca o della finanziaria che eroga il finanziamento;
- i dati identificativi del cliente che lo richiede;
- l'importo del prestito e le modalità di erogazione;
- il numero, l'importo e la scadenza delle rate di rimborso;
- il **TAN** e il **TAEG** (o ISC) con il dettaglio delle condizioni secondo le quali possono essere modificati;
- l'importo degli **ONERI** esclusi dal calcolo del TAEG;
- gli eventuali maggiori **OBBLIGHI** applicabili in caso di **MORA**;
- le eventuali **GARANZIE** richieste;
- le eventuali coperture assicurative richieste;
- le modalità di **RECESSO**.

Se desideri ottenere un finanziamento, dovrai presentare i seguenti documenti:

- copia di un documento di riconoscimento valido (carta d'identità, patente, passaporto) e permesso di soggiorno;
- copia del codice fiscale;
- ultima bolletta della luce, del gas o del telefono in originale;
- documento attestante la disponibilità di reddito, ad esempio busta paga, cedolino, pensione o dichiarazione dei redditi.

Queste informazioni servono all'istituto di credito per valutare la tua richiesta di finanziamento e possono essere comunicate a soggetti che svolgono attività collegate, come le centrali rischi (leggi più sotto). Gli istituti di credito possono chiedere maggiori informazioni sul cliente, ma verrai sempre informato, secondo le disposizioni della legge sulla privacy, su come i tuoi dati verranno trattati.

I contratti di finanziamento possono avere due forme:

1. contratto che prevede la **firma contestuale** sia del cliente che della **banca/finanziaria**. In questo caso gli obblighi contrattuali scattano per entrambe le parti immediatamente dopo la firma;
2. contratto sottoscritto solo dal cliente, ad esempio **on-line** (completo dei tuoi dati personali e delle condizioni economiche applicabili) che rappresenta una "proposta" dello stesso ma che diventa un contratto vero e proprio con la **lettera di conferma** con cui l'**ente erogatore** dichiara di accettarla.

ACCENDERE UN PRESTITO

=

significa sottoscrivere un contratto di finanziamento.
Si dice anche aprire un prestito.

TAEG (o ISC)

=

è il tasso di interesse + tutte i costi aggiuntivi: il vero costo del finanziamento.

TAN

=

è il tasso di interesse netto.

ONERI

=

sono gli obblighi legati a un contratto.

OBBLIGHI

=

s'intende quei vincoli o costi aggiuntivi dovuti per il mancato rispetto di alcune clausole del contratto.

SANZIONE

=

è una punizione prevista per chi viola una regola.

GARANZIA

=

è l'assicurazione dell'adempimento di un obbligo, in questo caso della restituzione del prestito.

RECESSO

=

consiste nella possibilità per una delle parti che hanno firmato il contratto di scioglierlo unilateralmente, estinguendone tutti gli obblighi che ne derivano, senza il consenso della controparte e senza andare incontro a penali.

Prima di firmare il contratto di finanziamento, leggi attentamente tutto il documento e soffermati su questi aspetti:

DIRITTO DI RECESSO

=

consiste nella possibilità di annullare il contratto di finanziamento, senza il consenso dell'altra parte e senza andare incontro a penali, entro un dato periodo di tempo.



PRIMA DI FIRMARE

UN CONTRATTO PER UN

FINANZIAMENTO, RICORDA:

1. **VALUTA SE** VERAMENTE È **NECESSARIO**, CONSIDERANDO ANCHE SOLUZIONI ALTERNATIVE (CRIMANDARE L'ACQUISTO, PRENDERLO A NOLEGGIO, RINUNCIARCI).
2. LEGGI BENE TUTTE LE CLAUSOLE DEL CONTRATTO E SE QUALCOSA NON TI È CHIARO **CHIEDI, È TUO DIRITTO** ESSERE INFORMATO SUGLI OBBLIGHI CHE STAI ACCETTANDO.
3. FAI ATTENZIONE AL VERO TASSO DI INTERESSE: **GUARDA SEMPRE IL TAEG** O ISC E VERIFICA QUAL È IL **TASSO A REGIME**.
4. **CALCOLA SEMPRE IL COSTO DEL FINANZIAMENTO** E L'IMPORTO DELLA RATA (PUOI USARE INTERNET PER FARLO).

- **rimborso anticipato**: in ogni momento puoi decidere di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, l'importo dovuto al creditore.
- **DIRITTO DI RECESSO**: hai la possibilità di recedere dal contratto, ovvero annullarlo, entro un periodo limitato di tempo dalla firma dello stesso senza penali, solitamente 14 giorni. Fai attenzione a quali sono i tempi e le modalità di comunicazione;
- **scadenza delle rate**: per tutta la durata del contratto sei tenuto a rimborsare alla banca o società finanziaria il capitale ottenuto più gli interessi. Il rimborso avviene attraverso delle rate con scadenze e modalità concordate nel contratto (ad esempio bollettini postali, addebito sul conto corrente, etc.). **Ricorda che l'istituto di credito non invia alcun avviso alla data di scadenza delle rate.** Quindi occorre porre la massima attenzione al rispetto delle scadenze e nel caso ti trovi in difficoltà nel rimborsare in tempo una di queste rate è sempre consigliabile avvisare la banca o la finanziaria presso cui hai contratto il debito.

2 Il mancato rispetto delle rate

2.1 Non pago una rata cosa succede?

La scadenza delle rate è uno degli aspetti del debito a cui prestare maggior attenzione, in quanto il ritardo nel loro pagamento provoca una serie di conseguenze spiacevoli, autorizzando l'istituto di credito ad attivare procedure di **SANZIONE**, oltre che a incidere sulla possibilità di avere prestiti in futuro.

Può succedere che il ritardo nel pagamento delle rate non sia dovuto a una tua incapacità di far fronte all'impegno preso, ma nonostante ciò l'istituto di credito provvederà a registrare il ritardo con tutte le conseguenze che ne derivano.

Per evitare quindi questo tipo di incidenti, ricorda di:

- assicurarti di avere **sufficienti fondi** sul conto corrente **almeno 48 ore prima** del prelievo della rata, che di solito avviene a scadenza fissa (controlla sul contratto di finanziamento);

- anche in caso di rimborso tramite RID (addebito automatico sul conto corrente), verifica sempre con la massima attenzione che la **rata sia stata regolarmente pagata** dalla banca e che il pagamento sia andato a buon fine.

Nel caso in cui una rata non venga pagata, l'istituto di credito procede come segue:

1. **messa in MORA**: prima di registrare il ritardo, la banca ti avverte, intimandoti di pagare (attenzione l'avviso viene fatto solo se il prestito che hai acceso è con la tua banca);
2. **mora**: gli interessi vengono aumentati di una determinata percentuale stabilita dalla legge;
3. **segnalazione alla centrale rischi**: dopo il secondo ritardo nel pagamento, viene inviata la segnalazione alla Centrale Rischi (leggi più sotto). La segnalazione avviene per una rata di qualsiasi importo. I dati posseduti dalle Centrali Rischi possono essere condivisi dall'intero sistema bancario e finanziario;
4. **risoluzione del contratto: il mancato pagamento di anche una sola rata può autorizzare l'Istituzione finanziaria a risolvere il contratto unilateralmente**. La Banca/finanziaria potrà quindi, grazie alle clausole contenute nel contratto, recuperare il capitale, gli interessi, le commissioni e le spese;
5. **decadenza del beneficio del termine**: il mancato pagamento di anche una sola delle rate comporta l'immediata decadenza del beneficio del termine, cioè **l'immediata e legittima richiesta del pagamento di tutto quello che resta da pagare**.

2.2 Le centrali rischi

Le centrali rischi sono uno strumento di comunicazione tra banche e finanziarie, infatti esse comunicano mensilmente a queste istituzioni nome e **POSIZIONE CREDITIZIA** di ogni debitore, ovvero sia le informazioni positive (pagamenti corretti) che quelle negative (ritardi o mancati pagamenti delle rate).

TASSO A REGIME

=

è il VERO TASSO D'INTERESSE DEL PRESTITO, che durerà per tutta la sua durata fino all'estinzione del debito, diverso dal tasso di ingresso, solitamente più basso e proposto solo per il periodo iniziale a scopi promozionali.

MORA

=

è la somma dovuta per il ritardo nel pagamento di una rata.

POSIZIONE CREDITIZIA

=

La posizione creditizia di una persona riassume quanti debiti ha contratto, per quale somma e con che durata, oltre alle informazioni se le rate sono state pagate con regolarità o meno.

Le **informazioni** contenute nelle centrali rischi **possono essere viste da tutte le istituzioni finanziarie**. Le Centrali Rischi non sono utili solo per le banche e le finanziarie, ma svolgono una funzione fondamentale a beneficio di tutte quelle persone che pagano puntualmente. Sapere che una persona ha rimborsato senza ritardi le rate gli permette di ottenere credito più rapidamente e a condizioni migliori, senza che vengano richieste garanzie. Inoltre permette alle banche o finanziarie di valutare meglio le richieste evitando così che vengano concessi prestiti a chi potrebbe aver difficoltà a rimborsare.

Ricorda che la segnalazione da parte della banca o finanziaria avviene solo al secondo ritardo, che ha effetto immediato e **rimane in memoria per 12 mesi**. Per **ritardi superiori ai due mesi** rimane invece **memoria per 24 mesi**. In tutti i casi, anche qualora un evento negativo non sia sanato, questo non potrà rimanere registrato per più di 36 mesi dalla data di scadenza contrattuale del rapporto o dalla data in cui è risultato necessario l'ultimo aggiornamento.

Detto molto semplicemente, le centrali rischi svolgono un po' la stessa funzione della classe bonus/malus delle assicurazioni per le auto, cioè mantenere uno storico dei crediti avuti da una persona.

3 Cos'è il sovra indebitamento

Contrarre un debito per finanziare l'acquisto di un'auto nuova, di mobili o di un computer è un'operazione del tutto normale per chiunque. Nel momento in cui decidi di indebitarti prevedi di ripagare le rate nei tempi e modi previsti, ma possono succedere avvenimenti inaspettati che cambiano velocemente la situazione. Questi eventi possono derivare da:

1. **Fattori esterni**, nei casi in cui devi far fronte a particolari eventi della vita, quali la perdita del lavoro, una nuova attività lavorativa, una malattia, un divorzio.
2. **Fattori interni**, in conseguenza a stili e modelli di vita, determinati dall'ambiente sociale e culturale in cui vivi, o anche da una propensione alla spesa di un componente della famiglia.



RICORDA!

PER PREVENIRE UNA SITUAZIONE DI SOVRA INDEBITAMENTO È BENE CONOSCERE E TENERE SOTTO CONTROLLO LA TUA SITUAZIONE FINANZIARIA. GESTISCI IL TUO BUDGET IN MANIERA RIGOROSA SEGUENDO I CONSIGLI CONTENUTI NEI CAPITOLI PRECEDENTI:

- **FAI UN BILANCIO FAMILIARE, TENENDO SOTTO CONTROLLO LE SPESE NON NECESSARIE;**
- **CREA UN PICCOLO FONDO DI EMERGENZA, ACCUMULANDO PICCOLE QUOTE DI RISPARMIO;**
- **VALUTA SEMPRE SE UN PRESTITO TI SERVE VERAMENTE E CONFRONTA PIÙ OFFERTE.**

A causa di questi eventi può succedere di non avere più a disposizione il denaro necessario per far fronte alle spese ordinarie. **Se per un tempo prolungato non riesci più a far fronte a spese fisse**, (come affitto o mutuo, rate di finanziamenti), **con ritardi sistematici nei pagamenti e non hai prospettive di soluzione** nel breve termine, significa che ti trovi in una situazione di **sovraindebitamento**.

Avere troppi debiti può causare seri problemi, ma come fare per sapere quando sono “troppi”? Sfortunatamente non ci sono regole precise al riguardo, ma una buona norma è: **la somma dei debiti non dovrebbe mai superare il 30% del reddito**.

Prima di chiedere un prestito prova a considerare sia i costi che i rischi di chiedere soldi a credito. Poniti le seguenti domande:

- qual è la percentuale delle spese di casa e/o il budget per la mia attività che posso mantenere per poter garantire il pagamento delle rate del debito? Avrei soldi sufficienti per coprire le altre spese?
- possono i miei **GARANTI** sopportare il rimborso totale del mio prestito? Come si sentirebbero se dovessero farlo?
- quali sono le conseguenze se non dovessi riuscire a ripagare il debito?

Inoltre, prima di accendere un secondo prestito valuta attentamente se riuscirai a coprire tutte le spese necessarie per i bisogni primari (consulta la sitografia troverai spunti interessanti).

Il debito non è tuo nemico. Abitudini sbagliate di credito si. Usa il credito in maniera corretta e con attenzione⁶.

4 Segnali di allarme. Sono sovra indebitato?

Di seguito una serie di comportamenti che possono indicarti se ti stai indebitando troppo e alcuni consigli per evitarlo:

- Comportamento di **consumo irresponsabile**: è sempre meglio impegnarsi a non vivere al di sopra delle proprie possibilità sapendo individuare ed eliminare le voci di spesa superflue (abbonamento al telefono cellulare, alla pay-tv, gadget elettronici vari, abbigliamento, etc.)

⁶ Chilton, David. The Wealthy Barber. Prima Publishing. California. 1998.



RIPRENDEDO L'ESEMPIO DEI CAPITOLI PRECEDENTI, SE LO STIPENDIO MENSILE DI JUAN CARLOS È DI 1.100€ E QUELLO DI MARIA È DI 600€, SIGNIFICA CHE IL REDDITO FAMILIARE MENSILE È DI **1.700€**.

$30\% \text{ DI } 1.700€ = 510€$
(CIFRA OTTIMALE DI INDEBITAMENTO).

IN REALTÀ, RIGUARDANDO IL LORO BILANCIO FAMILIARE PRESENTATO NEL PRIMO CAPITOLO SCOPRIAMO CHE LA SOMMA DEI LORO DEBITI È DI 885€ MENSILI, CHE CORRISPONDE A UN PO' MENO DEL 50% DEL REDDITO. **LA FAMIGLIA DI JUAN CARLOS E MARIA È SOVRA INDEBITATA.**

GARANTE

=

è una persona che si assume la responsabilità della restituzione del prestito nel caso il debitore principale (cioè tu) non lo faccia.

SCOPERTO DEL CONTO CORRENTE

=

avviene quando il saldo del conto corrente va in negativo, colloquialmente si parla di “conto in rosso”. In questo caso la banca applica un tasso di interesse nei confronti del correntista detto “tasso debitore”. Sull’ammontare più alto raggiunto dal saldo negativo, oltre all’interesse debitore, può essere prevista una commissione, detta appunto commissione di massimo scoperto.

CREDITORE

=

è colui che ha prestato una certa somma di denaro.

RISCUOTERE

=

incassare una somma di denaro.

PIGNORAMENTO

=

è un atto con cui si inizia l’ESPROPRIAZIONE FORZATA di beni (casa, mobili, stipendio e altre proprietà) per il pagamento dei debiti non corrisposti ai creditori.

- Finanziamenti accesi per **importi superiori al necessario**: maggiore è l’importo richiesto, maggiore è il tempo per cui sarai vincolato a rimborsarlo e maggiori saranno gli interessi da pagare. Non farti tentare dalle offerte delle finanziarie. Indebitati sempre solo per quanto serve realmente.
- Indebitarsi senza **confrontare qualità e prezzi** delle diverse finanziarie: prima di scegliere confronta più prodotti creditizi, facendo attenzione ai tassi d’interesse, alla durata del piano di rimborso e ulteriori spese aggiuntive.
- **SCOPERTO DEL CONTO CORRENTE permanente**: lo scoperto del conto corrente è molto costoso in termini di tassi di interesse e non andrebbe **mai utilizzato**.
- Continui solleciti dall’ufficio recupero crediti, di avvocati e del tribunale: **reagisci sempre ai solleciti**, mantenendo i rapporti **per iscritto**.
- **Cattiva gestione delle spese essenziali**: pagare sempre l’affitto, le bollette (corrente, gas, acqua, riscaldamento) e gli assegni di mantenimento.

Se il sovra indebitamento è determinato da fattori interni alla famiglia, l’unica via di uscita è quella di **cambiare lo stile di vita** e muoversi verso una gestione equilibrata dei consumi.

Se determinato da fattori esterni alla famiglia, dovrai **pianificare il tuo bilancio** considerando tutte le spese e le entrate reali, tagliando le uscite non necessarie o che possono essere rimandate.

5 Aiuto sono sovraindebitato!

In generale contrarre debiti significa che la persona che si è indebitata, o chi si è fatto garante per lui, è obbligata per legge a restituire la somma che ha preso a prestito e gli interessi applicati. Contrarre debiti significa anche che i **creditori** sono autorizzati dalla legge a **RISCUOTERE** i debiti non pagati mediante un’azione legale, **PIGNORANDO** il tuo stipendio o le tue proprietà (o quelle di chi ha garantito per te) attraverso gli uffici giudiziari.

Dimenticarsi dei debiti o non affrontare il problema quando si è di fronte a una situazione di difficoltà nel ripagare le rate rischia di portare a conseguenze spiacevoli anche a distanza di tempo.

Quando non si riesce a ripagare un debito scaduto entro un termine adeguato di tempo si parla di **INSOLVENZA**, che si verifica quando la rata del prestito è troppo alta rispetto alle entrate (guadagni) del debitore.

A questo punto, consapevole del fatto che una volta firmati i contratti di finanziamento sei obbligato a restituire i prestiti (con tutti i tuoi beni) e che la tua situazione è a rischio, la soluzione migliore è affrontare la situazione. Scappare o non rispondere ai solleciti non serve a nulla, se non ad aggravare lo stato delle cose. Per risolvere la situazione ci sono due possibilità:

- **soluzione extragiudiziale dei debiti:** significa che concordi con i tuoi creditori una soluzione di compromesso, dove tu cerchi in qualche modo di restituire una parte del debito e loro ti concedono delle agevolazioni per farlo (di tempo o di importo);
- **soluzione giudiziale:** quando la prima via non ha dato nessun esito, non resta altra soluzione che l'intervento di un tribunale.

È comunque sempre meglio trovare una soluzione negoziata al problema piuttosto che una soluzione giudiziale che è più costosa per il debitore insolvente.

ESPROPRIAZIONE FORZATA

=

è la sottrazione forzata dei beni del DEBITORE per risarcire il CREDITORE.

INSOLVENZA

=

è l'incapacità di far fronte ai debiti contratti.

RICORDA!



RICORDATI CHE IL DEBITORE RISPONDE DEL RISARCIMENTO DEI PROPRI DEBITI CON TUTTI I SUOI BENI PRESENTI E FUTURI.

RICORDA!



SE TI TROVI IN UNA SITUAZIONE DI SOVRA INDEBITAMENTO O DI DIFFICOLTÀ INIZIALE NEL RIPAGARE LE RATE DEI PRESTITI È INUTILE FARSI PRENDERE DALL'ANSIA, SEGUI QUESTI PASSI:

- **CERCA DI CAPIRE QUAL È LA SITUAZIONE: ELENCA TUTTI I DEBITI CON I LORO IMPORTI E LE SCADENZE.**
- **FAI IL BILANCIO FAMILIARE: NON È NECESSARIO FARE UN BILANCIO DI UN INTERO ANNO, MA ANCHE DEGLI ULTIMI 2-3 MESI. QUESTO TI SERVIRÀ AD AVER PIÙ CHIARA LA TUA SITUAZIONE ECONOMICA E INDIVIDUARE QUALI SPESE PUOI TAGLIARE SUBITO E QUALI RIMANDARE.**
- **CONTATTA I TUOI CREDITORI: INFORMALI DELLA DIFFICOLTÀ MOMENTANEA CHE STAI AFFRONTANDO E CERCA UNA SOLUZIONE DI COMPROMESSO.**
- **MANTIENI SEMPRE I RAPPORTI CON I CREDITORI PER ISCRITTO.**

ESENZIONE

=

significa l'annullamento di un obbligo, in questo caso uno sconto sugli interessi da pagare.

SOLVIBILITÀ

=

è la possibilità di far fronte ai propri debiti.

INSOLVIBILITÀ

=

s'intende l'incapacità di pagare i debiti.

INTERESSI DI MORA

=

sono quegli interessi che devi pagare nel caso in cui ritardi a versare le rate.

5.1 Soluzione extragiudiziale del debito⁷

Quando i debiti sono in scadenza e non possono essere ripagati, i creditori hanno la possibilità di rivolgersi all'autorità giudiziaria per esigere i propri soldi. Se vuoi trovare una soluzione extra-giudiziale i tuoi creditori devono essere d'accordo e devi conoscere la tua situazione finanziaria. Per risolvere la situazione di sovra indebitamento in modo extra-giudiziale, ovvero cercando un compromesso con i creditori, le possibilità sono:

A. ACCORDO RATEALE

L'accordo rateale consiste nel **ridefinire le rate, solitamente riducendo l'importo e allungando i tempi** di restituzione. Fondamentale per un accordo rateale sostenibile è fare un **bilancio familiare preventivo**, nel quale devi calcolare le spese necessarie (casa, cibo, etc.) e le rate concordate, a cui va sommato una piccola somma per le spese impreviste. Ricorda, però, che quanto più bassa è la rata, tanto più tempo ci vorrà per estinguere il debito e tanto più alti saranno gli interessi che pagherai. Utilizza il modello di lettera n. 2 presente nel capitolo "Strumenti utili".

B. DILAZIONE

Per **dilazione s'intende rimandare la scadenza** del debito o, lasciando la scadenza originaria, di rinviare il momento in cui il creditore potrà ricorrere al tribunale. Questa soluzione è molto **utile quando la difficoltà finanziaria che stai attraversando è momentanea**. Anche qui, come il caso sopra, se sposti nel tempo la scadenza del debito, aumenteranno anche gli interessi da pagare. Prima di scegliere questa soluzione, quindi, calcola quanto ti verrà a costare. Inoltre puoi provare a concordare con il creditore un'**ESENZIONE** del pagamento degli **interessi aggiuntivi**.

C. RIDUZIONE DEGLI INTERESSI

Questa soluzione può essere adottata se in precedenza hai sempre pagato in tempo le rate (**SOLVIBILITÀ** del debitore). Di fronte alla possibilità di non rivedere più i soldi prestati, solitamente il creditore è disponibile a negoziare sugli interessi. Nel caso in cui la solvibilità non è buona (nel caso di gravi difficoltà finanziarie o **INSOLVIBILITÀ**) i creditori spesso si accontentano di **riavere il capitale più le spese, riducendo gli interessi che dovrai**

⁷ Tratto da materiali di Per Micro

pagare. Fai attenzione se nel contratto di finanziamento sono contenuti **INTERESSI DI MORA** e la loro entità.

Utilizza il modello di lettera n. 3 e 4 presente nel capitolo “Strumenti utili”.

D. CONSOLIDAMENTO DEI DEBITI

Il consolidamento dei debiti è la **trasformazione di tutti i debiti da pagare in uno solo**, dove si ridefinisce l'importo della rata e/o la tempistica di rimborso. Il consolidamento dei debiti è uno strumento che ti consente di avere un'**unica CONTROPARTE** e un'**unica rata da pagare, semplificandone la gestione**. Tendenzialmente **l'importo della rata sarà più basso**, ma ciò comporta di solito un allungamento del periodo di rimborso.

Per poter adottare questa soluzione è necessario possedere alcuni requisiti, che cambiano da una finanziaria all'altra, ma solitamente sono:

- un contratto di lavoro a tempo indeterminato;
- lavorare da almeno 1 o 2 anni;
- l'assenza di **PROTESTI**, pignoramenti o di iscrizione nelle centrali rischi.

Per il consolidamento del debito puoi rivolgerti a qualsiasi finanziaria o banca, ma valuta bene le condizioni offerte scegli sempre quelle più vantaggiose.

5.2 Soluzione giudiziale del debito⁸

Quando tutti i tentativi per trovare una soluzione di compromesso con i creditori sono falliti, l'unica via è la regolazione

⁸ Tratto da materiali di Per Micro

PIGNORAMENTO

=

è l'atto (proposto dal creditore) con cui inizia l'espropriazione forzata dei propri beni (casa, mobile, stipendio, etc.). Chi subisce un pignoramento non è più proprietario di quei beni.



UN LAVORATORE DIPENDENTE HA UN DEBITO RESIDUO COMPLESSIVO DI **20.000€** COSTITUITO DA:

- DUE DI CARTE REVOLVING CON RATA MENSILE DI 100€ CIASCUNA
 - UN PRESTITO PER L'ACQUISTO DI UN TELEVISORE AL PLASMA CON RATA DI 350€
 - UNA PRESTITO PERSONALE CON RATA DI 250€
- QUINDI: $100€ + 100€ + 350€ + 250€ = 800€$

IL TOTALE DELLE RATE È QUINDI DI 800€ MENSILI CHE LO METTONO IN GRAVE DIFFICOLTÀ, IN QUANTO IL SUO **STIPENDIO MENSILE** È DI **1.300€** (INDEBITAMENTO PARI AL 61%).

UNA SOLUZIONE POSSIBILE È QUELLA DI TRADURRE TUTTI I DEBITI IN UNA **CESSIONE DEL QUINTO** DELLA DURATA DI **10 ANNI** CON UNA **RATA MENSILE** DI CIRCA **260€**.

IL CLIENTE POTRÀ COSÌ RISPARMIARE UNA DIFFERENZA DI PIÙ DI 500€ MENSILI. LA CESSIONE DEL QUINTO HA SICURAMENTE ALLEGGERITO IL SUO PROBLEMA DI LIQUIDITÀ ANCHE SE A PREZZO DI UN ALLUNGAMENTO DEL DEBITO A 10 ANNI.

CESSIONE DEL QUINTO

=

è una particolare forma di prestito personale, il cui rimborso avviene tramite trattenuta di una parte dello stipendio o della pensione pari a massimo il 20%.

RICORDA!

RICORDATI CHE COMUNQUE L'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI TUOI DEBITI NON CAMBIA.



CONTROPARTE

=

è la parte avversaria in una negoziazione, in questo caso i creditori.

PROTESTATO

=

è colui che di fronte al mancato pagamento delle rate di un prestito e a numerosi solleciti è obbligato da un giudice a restituire il denaro.



RICORDA!

- NON INDEBITARTI MAI PER PIÙ DEL 30% DEL TUO REDDITO
- LEGGI SEMPRE CON MOLTA ATTENZIONE IL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO
- CERCA DI RISPETTARE LE SCADENZE DELLE RATE, E SE NON CI RIESCI, COMUNICALO TEMPESTIVAMENTE AI CREDITORI
- CERCA SEMPRE UNA SOLUZIONE NEGOZIATA CON I CREDITORI PER RIPAGARE I DEBITI

giudiziale dei debiti, ovvero il creditore obbliga il debitore a risarcire il debito, attraverso un tribunale.

Solitamente la soluzione è l'espropriazione forzata, che può essere:

- **pignoramento presso terzi**: il giudice obbliga la banca a bloccare una certa somma di denaro presente sul tuo conto corrente per ripagare i debiti (tu non puoi più disporre di quella somma, non è più tua) o nel caso non ci siano soldi sul conto corrente potrà essere pignorato lo stipendio o la pensione (massimo il 20%);
- **pignoramento immobiliare**: come risarcimento dei debiti vengono prese le tue proprietà (casa, azienda, negozio, etc.);
- **pignoramento mobiliare**: altri beni come l'auto, i mobili, etc.

Nel caso ti trovassi in una situazione non più risolvibile negoziando con i creditori, proponi al giudice di **tradurre il pignoramento in un pagamento rateale**. Per fare ciò è necessario pagare immediatamente almeno il 20% del debito e la restante parte in massimo 18 rate mensili.

È TUTTO CHIARO?

METTI ALLA PROVA QUANTO APPRESO, RISPONDI AL VERO O FALSO!



1) Nei contratti di finanziamento non è previsto il diritto di recesso

vero falso

2) La quantità di debito ottimale sul proprio reddito non dovrebbe superare il 30%

vero falso

3) Le banche non possono in nessun caso richiedere il pagamento di tutta la quota restante di un debito

vero falso

4) Nel caso in cui non riesci più a pagare le rate dei prestiti la soluzione migliore è quella di non farsi più trovare

vero falso

5) Nel caso in cui non riesci a rimborsare le rate è possibile chiedere una dilazione del prestito o una riduzione degli interessi

vero falso

PER VERIFICARE SE HAI DATO LE RISPOSTE CORRETTE VAI A "SOLUZIONI DEI TEST" PAG.84

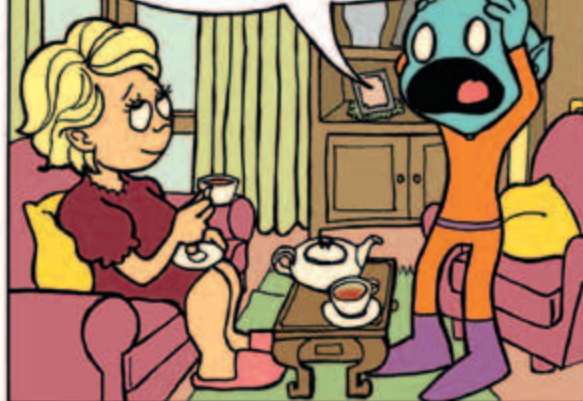
DA QUANDO SONO IN ITALIA, TENGO I MIEI RISPARMI SOTTO AL... UFF... MATERASSO. MA NON POSSO PIU'... AHI! ANDARE AVANTI COSI'...



ANDRO' A PARLARE CON LA MIA VICINA CHE E' QUI DA TANTI ANNI E HA SEMPRE BUONI CONSIGLI DA DARMI...




IN BANCA, MA SEI MATTA!?! IO NON CI CAPISCO NIENTE. E CHISSA' QUANTO MI COSTA!



NON TI PREOCCUPARE! QUI TROVI TUTTE LE INFORMAZIONI CHE TI SERVONO... MA CHIEDI IN TANTE BANCHE COSI' POTRAI SCEGLIERE L'OPZIONE MIGLIORE PER TE!





PREGO, SI ACCOMODI.
QUI POTRA' DEPOSITARE I SUOI
SOLDI, PAGARE LE BOLLETTE
E CHIEDERE UN PRESTITO...

UHM, MOLTO
INTERESSANTE!

SERVIZI E PRODOTTI FINANZIARI



IL MERCATO FINANZIARIO OFFRE NUMEROSI SERVIZI E PRODOTTI UTILI A GESTIRE IL PROPRIO DENARO, QUESTO CAPITOLO NE PRESENTA I PRINCIPALI FORNENDO CONSIGLI UTILI AL LORO UTILIZZO.

TI CONSIGLIAMO DI LEGGERE QUESTO CAPITOLO DOPO AVER LETTO I PRECEDENTI.

1 Gli istituti di credito

1.1 Come funzionano

Gli istituti di credito, come ad esempio le banche, esistono da secoli e sono istituzioni dove le persone possono depositare e prendere a prestito del denaro. Oggigiorno offrono diversi servizi e prodotti finanziari che possono essere utili ai clienti che cercano un modo per risparmiare o che hanno bisogno di un prestito. Gli istituti di credito offrono dei servizi utili ai cittadini, quindi non devi aver timore di rivolgerti a loro, anche perché puoi trovare persone che possono aiutarti nella gestione dei tuoi risparmi e dei tuoi debiti. Ti consigliamo, comunque, prima di scegliere di confrontare più offerte.

Come detto in precedenza, gli istituti di credito ricevono denaro in deposito dai risparmiatori e lo prestano a chi ne ha bisogno, aziende o persone fisiche. Al risparmiatore che mantiene i propri soldi presso l'istituto di credito viene garantito un **"piccolo guadagno"** sotto forma di un **tasso di interesse**, mentre se il cliente richiede un prestito, ai soldi richiesti verrà aggiunto un **costo**, sempre sotto forma di **tasso di interesse**. La differenza tra i due tassi (la banca presta a un tasso più alto rispetto a quello a cui **REMU-NERA** i risparmiatori) rappresenta una parte dell'**UTILE** dell'istituto di credito. Le altre fonti di reddito sono le commissioni applicate sulle operazioni, come ad esempio il prelievo di contanti dal bancomat o l'esecuzione di un bonifico o ancora la commissione di incasso rata dei mutui.

L'attività bancaria nasconde un certo numero di rischi. Le banche devono prestare il denaro che ricevono in deposito così da ottenere un interesse, ma allo stesso tempo devono avere soldi disponibili per i clienti che vogliono prelevarli. Un altro rischio è quello dell'**INSOLVENZA** dei debitori. Esistono precise regole riguardo al rapporto tra depositi e **RISERVE** e per evitare che la banca fallisca.

MA COSA SUCCEDA SE UNA BANCA FALLISCE?

Fino a poco tempo fa eravamo abituati all'idea che le banche commerciali non potessero fallire. Oggi sappiamo che questo evento è possibile. Nel caso una banca fallisca, normalmente i suoi prestiti e i suoi depositi vengono rilevati da un'altra banca, quindi non ci sono particolari rischi per i risparmiatori. I **CORRENTISTI** di tutte le banche italiane sono, comunque, tutelati dal **Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi**. Questo fondo prevede che, nel caso in cui una banca fallisca, **ogni titolare di conto corrente venga RISARCITO dei propri risparmi** fino ad un massimo di **103.291,00 €**, tutela che riguarda anche i possessori di un conto corrente on-line.

1.2 Tipi di istituti di credito

Oggi esistono diversi tipi di istituti di credito che operano sul territorio italiano, ecco qui i più diffusi:

- Le **banche commerciali**, italiane o straniere, sono quelle maggiormente diffuse e conosciute, godono di un'ampia libertà operativa, infatti possono: concedere prestiti, raccogliere depositi, acquistare o vendere prodotti finanziari sia per conto proprio che per altri, assistere le società nel collocamento e nella quotazione dei titoli, etc. Naturalmente, vista la concorrenza straniera, le banche hanno sviluppato nuovi servizi (**BANKING ON-LINE, POS, ATM**, etc.), ma anche hanno ridotto i costi e aumentato i rendimenti, a tutto vantaggio del cliente.

Se non vuoi rivolgerti alle banche commerciali puoi indirizzarti verso la **"finanza sociale"**, che **offre servizi** finanziari soprattutto a **chi solitamente è escluso dai canali tradizionali** o che propone un **approccio "etico" alla finanza**. Queste organizzazioni sono in genere indipendenti dalle pubbliche amministrazioni e nascono per iniziativa di soggetti privati (individui o organizzazioni non-profit).

Fanno parte della finanza sociale⁹:

- Le **Banche di Credito Cooperativo** e le **Casse Rurali**. Sono istituzioni finanziarie che sono **organizzate come una cooperativa**. La differenza principale dalle banche commerciali è che coloro che depositano (i clienti) sono automaticamente membri della cooperativa e, quindi, proprietari della banca. I membri eleggono gli amministratori della banca in modo democratico sulla base del principio che ogni

INSOLVENZA

=

è l'incapacità di far fronte ai debiti contratti.

RISERVE

=

è la quantità di denaro liquido (ossia disponibile) che una banca deve avere in cassa.

REMUNERARE

=

significa dare a chi ha messo a disposizione del denaro un compenso.

UTILE

=

è il guadagno.

CORRENTISTA

=

è colui (persona fisica o giuridica) che ha un conto corrente presso una banca.

RISARCIRE

=

significa ripagare qualcuno che ha subito un danno.

⁹ La finanza sociale, Dolceta – online consumer education, www.dolceta.eu

BANKING ON-LINE



è la possibilità di effettuare operazioni sul proprio conto corrente attraverso internet.

POS (Point of sale)



è quello strumento che permette il pagamento con carte di credito/debito presso gli esercizi commerciali.

ATM

(Automated Teller Machine)



è lo sportello automatico, che attraverso carta di credito o bancomat, è in grado di effettuare operazioni di prelievo di contante, di versamento, di fornire informazioni sul conto corrente.

MICROCREDITO



è la concessione di prestiti di piccola entità.



RICORDA!

RICORDA CHE NON ESISTONO PRODOTTI O SERVIZI BUONI E ALTRI CATTIVI, MA SOLO PRODOTTI O SERVIZI ADATTI O NON ADATTI ALLE TUE ESIGENZE.

membro può esprimere un solo voto indipendentemente dall'entità dei fondi depositati. Inoltre, la banca può concedere prestiti solo ai membri della cooperativa e ai loro familiari ma non a esterni.

- **Banca Etica.** Si tratta di un istituto di credito che ha per fine quello di gestire il risparmio dei propri correntisti orientandolo verso **iniziative economiche con finalità sociali** e che operano nel pieno rispetto della dignità umana e della natura. La banca è stata fondata da 22 organizzazioni no-profit.
- **Le Cooperative di finanza solidale.** Queste cooperative di solito finanziano singoli, associazioni e altre cooperative che sono escluse dall'accesso tradizionale al credito e che svolgono attività di rilevanza sociale, culturale e ambientale.
- **Istituzioni di MICROCREDITO.** Per microcredito s'intende la concessione di finanziamenti di piccola entità per la realizzazione di piccoli progetti imprenditoriali, a favore di categorie svantaggiate e di soggetti esclusi dal sistema del credito tradizionale. È uno strumento finalizzato allo sviluppo locale delle microimprese, anche a conduzione familiare.

2 Prodotti e servizi offerti dagli istituti di credito

Gli istituti di credito non servono solo per depositare o prendere a prestito del denaro, ma puoi anche spedire i soldi ai tuoi familiari nel paese d'origine, investire i tuoi risparmi o addebitare le bollette sul tuo conto corrente.

Possiamo distinguere i servizi offerti in 3 tipologie diverse:

- **prodotti per depositare**, come il conto corrente;
- **prodotti per pagare**, come le carte di credito;
- **prodotti per investire**, che ti garantiscono un margine di guadagno.

Forniremo una breve spiegazione di tutti questi servizi e prodotti, cercando di chiarire quali sono i **vincoli d'utilizzo** dei seguenti **servizi e consigli utili per scegliere** quelli che si adattano meglio alle tue esigenze.

2.1 Prodotti per Depositare

2.1.1 Conto Corrente

Per accedere ai servizi offerti da un istituto di credito, come prima cosa, devi aprire un tuo conto corrente. Il conto corrente ti permette di depositare i tuoi risparmi e ritirarli quando ne hai bisogno. L'utilizzo delle



RICORDA!

QUANDO SCEGLI UN CONTO CORRENTE VERIFICA I SEGUENTI COSTI:

| VOCE DI COSTO | DESCRIZIONE |
|--------------------------|---|
| Canone annuale | Per la gestione del conto corrente da parte della banca. L'importo varia da 0€ a 200€. |
| Imposta di bollo | Obbligatoria per legge (34,20€). In alcuni casi per un determinato periodo è pagato dalla banca a scopo promozionale. |
| Canone bancomat | Per la gestione della carta di debito. |
| Canone carta di credito | Per la gestione della carta di credito. |
| Invio estratto conto | L'estratto conto è il riassunto di tutte le spese mensili, che la banca deve inviare al cliente. |
| Registrazione operazioni | Significa che per ogni operazione che si effettua sul conto si paga, alle volte è gratuito. |
| Costo del bonifico | Fai attenzione al costo, perché varia se effettuato on line o allo sportello. |
| Prelievo ATM | Fai attenzione alla differenza tra il prelievo dalla propria banca e altre banche. |
| Assegni | Costo di incasso dell'assegno. |
| Altri pagamenti | Ricariche, bollettini, MAV, RAV, RID, etc. |
| Tasso creditore | Quando la banca ti paga per tenere i soldi sul suo conto corrente, solitamente molto poco. |
| Tasso debitore | Interessi che si pagano per lo SCOPERTO SUL CONTO CORRENTE e interessi di mora. Solitamente molto costoso. |

ISC

=

o Indice Sintetico di Costo è un indicatore che riassume tutti i costi di un servizio bancario in una percentuale.

SCOPERTO DEL CONTO CORRENTE

=

avviene quando il saldo del conto corrente va in negativo, colloquialmente si parla di "conto in rosso". In questo caso la banca applica un tasso di interesse nei confronti del correntista detto "tasso debitore". Sulla cifra massima raggiunta a saldo negativo del conto corrente (cioè alla cifra massima del conto in rosso) può essere prevista una commissione, detta appunto commissione di massimo scoperto.

somme presenti sul conto può avvenire attraverso strumenti di pagamento che evitano l'uso del denaro in contante, quali l'assegno bancario, la carta di debito (bancomat) e dei RID (vedi sotto).

Per aprire un conto corrente di solito devi presentare un documento di identità valido e un documento che attesti la tua permanenza regolare in Italia.

Proprio per il fatto che potrai ritirare dal conto il tuo denaro quando vorrai, riceverai un interesse molto basso rispetto ad altri prodotti. Le banche offrono diversi tipi di conto corrente, con caratteristiche e prezzi differenti.

La scelta del conto corrente più adatto dovrà basarsi principalmente:

- sulle **tue esigenze da soddisfare** (ad esempio: familiari, personali, professionali, etc.);
- sui **servizi che ti servono** (ad esempio: servizi di pagamento, di finanziamento, altri servizi bancari o extrabancari, ecc.);
- sui relativi **costi** delle operazioni.

Per confrontare al meglio le caratteristiche e le condizioni economiche offerti dagli istituti di credito:

- utilizza diversi **siti internet** che, impostando le tue caratteristiche (età, scopo del conto, etc) e le tue esigenze, ti presentano le offerte migliori;
- richiedi sempre l'**ISC** (Indice sintetico di Costo).

2.1.2. Conto corrente on-line

Quasi tutte le banche offrono la possibilità di gestire il proprio conto corrente da casa via internet.

Solitamente i **conti correnti on-line hanno costi ridotti**, sia come **canone annuale** (molte volte pari a zero) sia come costi operativi. Effettuare un bonifico allo sportello, ad esempio, può costare dai 3 ai 10€, mentre se lo fai da casa, via internet, di solito non costa più di 0,70€. Senza poi contare il “costo” di andare in banca, fare la fila e perdere tempo prezioso.

Se hai quindi una buona connessione internet puoi richiedere un conto corrente on-line, sicuramente risparmiarai tempo e sulle commissioni.

CONTI ONLINE E SICUREZZA

Il conto online è molto comodo e molto economico, ma usalo con attenzione, per evitare di incappare in truffe informatiche. Ecco alcuni consigli pratici:

- Quando stai operando sul conto corrente on-line ci deve sempre essere l’immagine di un lucchetto vicino all’indirizzo del sito.
- L’indirizzo internet deve iniziare con https e non con http.
- La password “fissa” va memorizzata o conservata in un luogo sicuro, magari diverso da dove tieni i PIN di bancomat o della carta di credito. Oltre alla password fissa ti verrà inviata a casa una carta o un supporto contenente delle password temporanee, che verranno richieste per ogni operazione, conservali con cura.
- Quando ricevi un’e-mail dalla tua banca verifica sempre che l’indirizzo sia corretto. Molte truffe partono proprio dall’invio di e-mail da indirizzi leggermente diversi da quelli “ufficiali” delle banche.
- Mai inviare le tue password o chiavi d’accesso via e-mail. **Non esiste banca al mondo che chieda ai propri clienti questo tipo di informazioni sensibili.**
- Controlla spesso il conto online, preferibilmente da una connessione “sicura” ovvero da casa o in un internet point di cui ti fidi.
- Attiva il servizio di avviso tramite sms delle operazioni effettuate sul conto corrente, così da poterle bloccare il prima possibile nel caso non fossero state disposte da te. Solitamente questo servizio è gratuito.

2.2 Prodotti per pagare

2.2.1 L’assegno

Nel momento in cui apri un conto corrente puoi richiedere un libretto degli assegni. L’assegno è uno strumento di pagamento, con il quale dici alla tua banca di pagare un’altra persona.

L’assegno deve avere obbligatoriamente: luogo e la data di emissione, la somma da pagare (in cifre e in lettere), il nome e cognome di chi riceve il pagamento e la firma di chi emette l’assegno. Chi riceve l’assegno può versarlo direttamente sul proprio conto corrente.

CONSIGLI UTILI PER USARE GLI ASSEGNI

Gli assegni sono un metodo relativamente sicuro di pagamento. Ti permettono infatti di non portare con te grandi quantità di denaro. In aggiunta, quando devi pagare qualcuno, l’assegno è una prova registrata che hai effettuato il pagamento. Nel momento in cui emetti o ricevi un assegno fai attenzione ad alcuni aspetti.

Se paghi con un assegno:

- Nell'indicazione in lettere della cifra, poni il segno “/” alla fine della parola e poi le due cifre dei centesimi. Questo eviterà il rischio che la cifra venga modificata da terzi.
 - Nell'indicazione in numeri della cifra, per il motivo di cui sopra, metti al termine il segno “#”.
 - Se dovesse esserci una differenza tra la cifra scritta in lettere e quella in numeri sull'assegno, per la banca fa fede quella in lettere.
 - Verifica sempre che ci siano fondi sufficienti sul conto per incassare l'assegno.
- L'emissione di assegni cosiddetti “a vuoto”, ovvero senza una reale disponibilità di denaro sul conto, è un reato.

Se incassi un assegno:

- Verifica sempre che l'assegno sia compilato correttamente in tutte le sue parti (data, luogo, cifra, firma, etc.).
- Cerca di incassare o versare l'assegno il prima possibile.

2.2.2 Il bancomat

Il bancomat è sempre legato a un conto corrente. Con il bancomat puoi prelevare denaro agli sportelli automatici (ATM) e pagare nei negozi (POS). Agli sportelli automatici è anche possibile ricaricare il cellulare, effettuare versamenti e vedere il saldo del proprio conto corrente. Se effettui **pagamenti nei negozi tramite POS, ricorda che non paghi alcuna commissione**, sono tutte a carico del negoziante. Il bancomat viene anche definito **carta di debito**, in quanto, nel momento in cui ritiri del denaro o paghi con questa carta, il saldo del conto corrente si aggiorna automaticamente. L'**ADDEBITO** avviene, invece, entro pochi giorni (massimo 3 giorni lavorativi) dall'operazione. Al prelievo tramite bancomat è solitamente applicata una **COMMISSIONE**, ma se prelevi dalla tua banca solitamente è gratuita. Il codice segreto del bancomat è composto da 5 cifre.

2.2.3 Carta di credito

La **carta di credito** è uno strumento di pagamento ormai molto diffuso. Viene emessa dalle banche o da altre finanziarie ed è **sempre collegata a un conto corrente**. Puoi utilizzarla per fare acquisti nei negozi, via internet, via telefono. A differenza del bancomat, nel momento in cui utilizzi la carta di credito la somma non è immediatamente addebitata sul conto, ma ciò avviene a fine mese. Con la carta di credito puoi inoltre **prelevare dagli sportelli ATM**, utilizzando il PIN (che è di 4 cifre), ma fai attenzione che viene **applicata una commissione del 4% sulla cifra che prelevi**, anche dalla tua banca!

ADDEBITO

=

è un'operazione contabile che registra l'avvenuto utilizzo di somme disponibili su un conto bancario, da parte del titolare, tramite assegni, ordine di bonifico, acquisto di titoli, etc.

COMMISSIONE BANCARIA

=

è un costo che viene applicato dalla banca per l'esecuzione di un'operazione (bonifico, deposito contanti, pagamento bollettino, etc.).

RICORDA!



• ATTENZIONE A QUANDO PRELEVI DA ALTRE BANCHE O NEI GIORNI FESTIVI PERCHÉ POSSONO ESSERE APPLICATE DELLE COMMISSIONI.

• QUANDO PRELEVI DENARO ALL'ESTERO SOLITAMENTE LE COMMISSIONI SONO PIÙ ALTE DEL NORMALE, CONVIENE QUINDI PRELEVARE CIFRE MAGGIORI RIDUCENDO IL NUMERO DI PRELEVI

SE PRELEVI CON LA CARTA DI CREDITO DA UNO SPORTELLLO ATM 500€ PAGHERAI UNA **COMMISSIONE DI 20€** (PARI AL 4% DI 500€)



RICORDA!

- IL RISCHIO MAGGIORE NELL'UTILIZZO DELLA CARTA DI CREDITO È QUELLO DI NON ESSERE SEMPRE AL CORRENTE DELLA NOSTRA SITUAZIONE BANCARIA, IN QUANTO LE SPESE SONO ADDEBITATE A FINE MESE. È SEMPRE MEGLIO USARE LA CARTA DI CREDITO CON MODERAZIONE O COMUNQUE TENERE TRACCIA DELLE SPESE, CONSERVANDO GLI SCONTRINI.
- EVITA IL PIÙ POSSIBILE DI USARE LA CARTA DI CREDITO PER I PRELIEVI DI CONTANTI, COSTA CARO!

IBAN (International bank account number)

=

è un codice utilizzato per identificare in maniera univoca, a livello nazionale e internazionale, il conto di un cliente presso un'istituzione finanziaria. È come se fosse il codice fiscale del conto corrente.

2.2.4 Carta prepagata

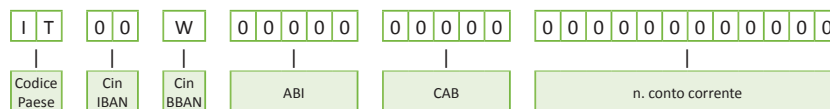
È in pratica una carta di credito, ma prima di poter spendere il denaro va ricaricata, ovvero vanno versati dei fondi in modo tale da coprire le spese future. Il saldo della carta diminuisce o aumenta a seconda che spendiamo o ricarichiamo. È più facile da ottenere di una carta di credito e **non è necessario avere un conto corrente**. Ha le stesse funzioni di una carta di credito ed è molto utilizzata dai giovani. È **consigliabile usarla per gli acquisti su internet** in quanto, in caso di truffa, l'importo massimo che potremmo perdere è pari alla ricarica presente in quel momento sulla carta.

Alcune **carte prepagate** hanno anche un **IBAN**, che le rendono molto simili a un conto corrente, perché oltre ad effettuare pagamenti è possibile ricevere anche dei versamenti di denaro (ricariche).



LA STRUTTURA DELL'IBAN DI 27 CARATTERI IN ITALIA:

- CODICE PAESE DI DUE LETTERE, IT PER L'ITALIA;
- CODICE IBAN DI 2 CARATTERI NUMERICI DI CONTROLLO INTERNAZIONALI;
- CODICE BBAN DI 1 CARATTERE ALFABETICO DI CONTROLLO NAZIONALE (CIN);
- 5 CARATTERI NUMERICI PER IL CODICE ABI;
- 5 CARATTERI NUMERICI PER IL CAB;
- 12 CARATTERI ALFANUMERICI PER IL NUMERO DI CONTO.



2.2.5 Il RID

Il Rapporto Interbancario Diretto (R.I.D.) è un servizio di incasso crediti basato su un'autorizzazione continuativa, ovvero tu **autorizzi la banca a pagare in automatico** le richieste di pagamento che provengono da un determinato creditore. È comunemente chiamato domiciliazione o addebito automatico, ed è molto utile per pagare le bollette o le rate dei prestiti.

I vantaggi:

- permette di risparmiare sulle imposte di bollo;
- evita il rischio di dimenticarsi di pagare, perché esiste una delega permanente conferita alla propria banca;

- è comodo e accessibile, dato che consente per esempio di effettuare i pagamenti delle utenze senza doversi recare materialmente presso l'ufficio postale o presso la banca.

Fai attenzione ai **RID** che vengono addebitati **sulla carta di credito** (ad esempio gli abbonamenti del cellulare), in quanto **non sono contestabili**, perché è un pagamento "pre-autorizzato", quindi dovrai pagarli anche se ci sono degli errori sulla somma addebitata.

2.3 Prodotti per investire

Come abbiamo visto nel capitolo 2, il risparmio è un elemento fondamentale per la famiglia, in quanto può permettere di pianificare obiettivi futuri ma anche rispondere a spese impreviste. Se hai accumulato una certa somma di denaro è poco economico lasciarla su un conto corrente normale che **RENDE** un tasso di interesse molto basso. La banca offre una serie di prodotti di investimento, vediamo in dettaglio i più comuni.

2.3.1 Libretto di deposito

Il libretto di deposito è uno strumento offerto dalle Poste per depositare i propri soldi e ritirarli velocemente. Solitamente sono previste una serie di transazioni gratuite ogni mese. In cambio di questa frequenza nelle transazioni l'istituzione finanziaria paga interessi molto bassi.

2.3.2 Conto di deposito

Il **conto di deposito** è in pratica un conto

CONSIGLI UTILI PER USARE LE CARTE



TUTTE LE CARTE, SIANO ESSE DI DEBITO O DI CREDITO, SONO STRUMENTI DI PAGAMENTO UTILI IN QUANTO RIDUGONO L'USO DEL CONTANTE. INOLTRE, USARE LE CARTE PER EFFETTUARE I PAGAMENTI TI PERMETTE DI TENERNE TRACCIA E TI RENDE PIÙ FACILE CONTROLLARE LE USCITE E FARE UN BILANCIO FAMILIARE. FAI PERÒ ATTENZIONE AD ALCUNI ASPETTI:

- NON CONSERVARE MAI LA CARTA INSIEME AL SUO PIN. SEMPRE MEGLIO MEMORIZZARLO.
- PRIMA DI FARE ACQUISTI CON UNA CARTA DI CREDITO VERIFICA SEMPRE DI AVERE FONDI SUFFICIENTI SUL CONTO CORRENTE.
- MEMORIZZA SUL TELEFONINO I NUMERI VERDI PER IL BLOCCO DELLE CARTE IN CASO DI SMARRIMENTO O FURTO. RICORDA CHE SUL MONITOR DI OGNI SPORTELLO ATM DELLA TUA BANCA PUOI TROVARE I NUMERI VERDI.
- NON ABUSARE MAI DELLA POSSIBILITÀ DI RITIRARE DENARO CON LA CARTA DI CREDITO, È MOLTO COSTOSO.
- SE TI TROVI ALL'ESTERO, INFORMARTI SEMPRE SUI COSTI DI PRELIEVO E UTILIZZO DELLA CARTA DI DEBITO O CREDITO E SULL'EVENTUALE TASSO DI CAMBIO CHE VERRÀ APPLICATO.

CONSIGLI UTILI PER L'UTILIZZO DEL RID



- VERIFICA LA PERIODICITÀ DEI PAGAMENTI E LA PRESENZA DI FONDI SUL CONTO.
- IN CASO DI CAMBIO DEL CONTO CORRENTE, RICORDARTI DI VERIFICARE CHE TUTTI I RID SIANO STATI TRASFERITI.
- IL RID PERMETTE DI "DIMENTICARSI" DI PAGARE LE RATE E LE BOLLETTE. NON DIMENTICARE PERÒ CHE QUEI COSTI SONO COMUNQUE PRESENTI NEL TUO BILANCIO FAMILIARE E CONTROLLA PERIODICAMENTE CHE NON CI SIANO ERRORI NEI CALCOLI DEGLI IMPORTI.

RENDIMENTO

=

si intende un guadagno pagato dalla banca, dato dal fatto di vincolare i propri soldi in un prodotto finanziario.

QUOTA

=

è una parte di un'azione o di una obbligazione.

VALORE DI MERCATO

=

si intende in linea generale, il controvalore (solitamente in denaro) di un bene nell'ambito della compravendita della borsa.

BORSA VALORI

=

di fatto, è un vero e proprio mercato finanziario in cui avvengono tutti gli scambi dei valori mobiliari (beni) e delle valute estere. In borsa sono vendute azioni e obbligazioni.

corrente, ma le operazioni che si possono effettuare sono solamente il prelievo e il deposito. Non sono quindi previsti servizi come la carta di credito, il bancomat, il libretto degli assegni. Per questo motivo il conto di deposito paga un tasso di interesse più alto rispetto al conto corrente. In genere i conti di deposito **devono essere abbinati a un conto corrente** (conto d'appoggio) **tramite il quale vengono effettuati versamenti e prelievi**. Il conto di deposito può essere libero o vincolato. Nel primo caso si può prelevare il denaro versato senza vincoli. Nel secondo caso, invece il denaro depositato è "bloccato" per una durata che può variare da 1 a 36 mesi, e può essere ritirato solo a scadenza. In caso di ritiro anticipato sono previste delle penali.

2.3.3. Piano d'accumulo (PAC)

Il PAC, o piano d'accumulo, è un prodotto finanziario che **serve per accumulare somme di risparmio a scadenza fissa per un determinato periodo**. Il PAC è una sorta di salvadanaio in cui depositare i tuoi soldi periodicamente. I vincoli legati al PAC sono:

- un minimo di deposito di 50 euro;
- possedere un conto corrente.

I soldi che tu versi nel PAC vengono investiti in uno o più prodotti finanziari, che hanno diversi livelli di rischiosità, ma tutti garantiscono un **RENDIMENTO** finale. I PAC sono delle forme di investimento adatte soprattutto a chi desidera investire piccole cifre e poter accumulare col tempo una certa somma di denaro per il futuro.

2.3.4 Fondi di investimento

I fondi di investimento sono un tipico strumento finanziario di medio-lungo periodo. L'offerta di fondi di investimento è molto vasta e viene solitamente classificata in base al grado di rischio (ovvero quanto sono rischiosi gli investimenti che vengono fatti dal gestore) e dal conseguente livello di rendimento atteso. **Maggiore sarà il rischio, più alto sarà il livello di rendimento, e viceversa**. I fondi di investimento hanno una scadenza, al termine della quale gli investitori vengono rimborsati del **VALORE DI MERCATO** delle loro **QUOTE**. Le quote contenute nei fondi di investimento possono essere **azioni o obbligazioni**.

Acquistando un'**azione** di un'azienda si entra a far parte del capitale di quell'azienda, diventando, in pratica, soci della stessa e di conseguenza condividendo profitti e perdite. Solitamente l'azione è più rischiosa dell'obbligazione, in quanto il valore dipende dall'andamento dei mercati.



L'AZIENDA X HA UN CAPITALE DI 100 EURO, SUDDIVISO IN 100 AZIONI DA 1€ CIASCUNA. TU ACQUISTANDO UN'AZIONE DIVENTI PROPRIETARIO DELL'1% DI QUELL'AZIENDA E HAI DIRITTO A RICEVERE LA QUOTA PARTE DEI PROFITTI CHE L'AZIENDA REALIZZERÀ IN FUTURO. IL PREZZO DELLE AZIONI VIENE CONTRATTATO OGNI GIORNO IN BORSA. IL PREZZO PUÒ SALIRE E SCENDERE IN BASE ALL'ANDAMENTO DELL'AZIENDA. PONIAMO IL CASO CHE L'AZIENDA X, IL GIORNO DOPO CHE HAI COMPRATO UNA SUA AZIONE A 1 EURO, SCOPRA UN NUOVO, RIVOLUZIONARIO PRODOTTO CHE GLI GARANTIRÀ ENORMI PROFITTI NEGLI ANNI A VENIRE. IN **BORSA** SI SPARGERÀ LA VOCE E TUTTI VORRANNO COMPRARE LE AZIONI DELLA SOCIETÀ X, DI CONSEGUENZA I PREZZI SALIRANNO, AD ESEMPIO, A 3€. TU AVRAI GUADAGNATO 2 €.

Acquistando un'**obbligazione** in pratica presti dei soldi a un'azienda, ricevendo un tasso di interesse che è espressione del rischio di insolvenza dell'azienda stessa. In pratica fai il lavoro di una banca. L'obbligazione non ti dà nessun diritto di proprietà sull'azienda. È un investimento più sicuro, in quanto è garantita la restituzione del capitale a scadenza del prestito (sempre che l'azienda non fallisca).



L'AZIENDA Y VUOLE COSTRUIRE UN NUOVO IMPIANTO DI PRODUZIONE, MA LA BANCA NON HA ABBASTANZA DENARO PER FINANZIARE QUESTO PROGETTO. L'AZIENDA DECIDE QUINDI DI RIVOLGERSI AI RISPARMIATORI, EMETTENDO UN NUMERO DI OBBLIGAZIONI PER COPRIRE IL COSTO DELLA COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO. UN'OBBLIGAZIONE È UNA SPECIE DI MICRO PRESTITO IN CUI L'INVESTITORE PRESTA UNA CERTA QUANTITÀ DI DENARO ALL'AZIENDA, CHE SI IMPEGNA A PAGARE INTERESSI PERIODICI (LE COSIDDETTE CEDOLE) E A RESTITUIRE QUEL DENARO IN UNA DATA PRECISA. SE L'AZIENDA È ABBASTANZA SOLIDA IL TASSO DI INTERESSE SARÀ ABBASTANZA BASSO, SE INVECE L'AZIENDA È UN PO' PIÙ RISCHIOSA L'INVESTITORE VERRÀ RIPAGATO CON INTERESSI PIÙ ALTI.

2.3.5 I titoli di Stato

Le obbligazioni sono emesse anche dagli Stati, sono chiamate titoli di Stato. Il rendimento dei titoli di stato è solitamente più basso rispetto al rendimento di obbligazioni di aziende, in quanto il rischio di fallimento di un'azienda è sicuramente maggiore rispetto al rischio di fallimento di uno Stato (che però può avvenire). Bisogna però fare attenzione, alcuni Stati sono ovviamente più rischiosi di altri. I Titoli di Stato possono avere diverse scadenze, dai 3 mesi fino anche a 30 anni. Puoi acquistarli in banca e puoi rivenderli prima della scadenza sul mercato (sì, c'è un mercato anche delle obbligazioni, oltre che delle azioni). I titoli di Stato si vendono molto facilmente.

LIQUIDITÀ

=

s'intende la capacità di un investimento di trasformarsi in moneta velocemente e senza perdita di valore.



RICORDA!

PRIMA DI DECIDERE QUALE PRODOTTO DI RISPARMIO È PIÙ ADATTO A TE È MEGLIO FARE ATTENZIONE A QUESTI ASPETTI:

1. DEFINISCI I TUOI OBIETTIVI PER PRIORITÀ, DATO CHE ESISTONO DIVERSE MOTIVAZIONI CHE INDUCONO A RISPARMIARE E INVESTIRE.

2. DEFINISCI CON PRECISIONE LA TUA SITUAZIONE FINANZIARIA.

3. DIVERSIFICA GLI INVESTIMENTI (CIOÈ NON METTERE TUTTI I SOLDI IN UN UNICO PRODOTTO) PERCHÉ È PIÙ PRUDENTE.

4. DETERMINA IL TUO ORIZZONTE DI INVESTIMENTO IDEALE (QUAL È LA DATA IN CUI DESIDERO PERCEPIRE IL FRUTTO DEL MIO RISPARMIO?).

5. DEFINISCI IL TUO PROFILO DI RISCHIO (AMO RISCHIARE O SONO PRUDENTE?).

6. PRIMA DI SCEGLIERE UN PRODOTTO CHIEDI SEMPRE QUAL È IL RENDIMENTO AL NETTO DELLE TASSE.

QUALE INVESTIMENTO È ADATTO A ME?

Per scegliere quale tipo di investimento sia il più adatto a te è necessario prendere in considerazione tre elementi fondamentali: la **durata**, la **liquidità** e il **rischio** (e il rendimento ad esso associato):

- La **durata** è fondamentale nella scelta del prodotto di investimento ed è strettamente legata alla tua pianificazione finanziaria. Se, ad esempio, hai intenzione di rientrare nel tuo paese d'origine nei prossimi due anni, è meglio utilizzare strumenti di investimento a breve termine.
- La scelta di un investimento **rischioso** (e quindi potenzialmente più redditizio) è una scelta molto personale. Il consiglio è però di non prendere rischi inutili (valuta sempre il livello di rendimento ottenuto in cambio) e ascolta sempre i consigli degli esperti.
- Gli strumenti con maggiore **liquidità** sono quelli che si possono vendere più velocemente. Questo può essere un elemento importante nella scelta dell'investimento. Una maggiore liquidità è importante in caso di spese impreviste o emergenze.

È TUTTO CHIARO?



METTI ALLA PROVA QUANTO APPRESO, RISPONDI AL VERO O FALSO!

1) Posso aprire un conto di deposito anche se non ho un conto corrente.

vero falso

2) I conti online sono meno costosi dei conti correnti tradizionali.

vero falso

3) Il libretto di deposito ha molti vincoli ma garantisce rendimenti elevati.

vero falso


4) Quando ritiro dei soldi al bancomat con una carta di debito è applicata una commissione elevata.

vero falso

5) Le obbligazioni mi danno diritto a una percentuale di proprietà dell'azienda che emette l'obbligazione.

vero falso

PER VERIFICARE SE HAI DATO LE RISPOSTE CORRETTE VAI A "SOLUZIONI DEI TEST" PAG.84




QUANTO HAI DETTO CHE TI SERVE?
VA BENE AMORE, TE LI MANDO IL
PRIMA POSSIBILE. CIAO!




EHI, CIAO! MA...
STAI PARTENDO?




SI', TORNO IN SENEGAL PER
INAUGURARE LA MIA NUOVA PIZZERIA!




MA COME
HAI FATTO?
HAI VINTO
LA LOTTERIA?!



MA NO! SEMPLICEMENTE LA MIA
FAMIGLIA HA SEMPRE RISPARMIATO
UNA PARTE DELLE RIMESSE CHE
INVIAMO. LA TUA NON LO FA?



NO, A DIRE
IL VERO NON
HO IDEA DI
CHE FINE
FACCIANO
I SOLDI CHE
INVIO...



MALE! SE BEN GESTITE,
LE RIMESSE POSSONO
CAMBIARE LA TUA VITA!

E GIA'...

LE RIMESSE



LA MIGRAZIONE È ORMAI UN FENOMENO DIFFUSO IN TUTTO IL MONDO CHE RIGUARDA LA STORIA FAMILIARE DI MOLTISSIMI DI NOI. SI STIMA CHE NEL MONDO I MIGRANTI SIANO UN SETTIMO DELLA POPOLAZIONE MONDIALE, DI CUI 214 MILIONI¹⁰ SONO COLORO CHE ESCONO DAI CONFINI NAZIONALI, MENTRE 740 MILIONI¹¹ I MIGRANTI CHE SI SPOSTANO ALL'INTERNO DEL PROPRIO PAESE. IL VOLUME DELLE RIMESSE NEL 2011 AMMONTAVA A PIÙ DI 300 MILIARDI DI DOLLARI E IN MOLTI PAESI COSTITUISCONO UNA PERCENTUALE SIGNIFICATIVA DEL PIL. LE RIMESSE NON SONO SOLO UN CONTRIBUTO FONDAMENTALE PER LO SVILUPPO DEL PAESE D'ORIGINE, MA ANCHE E SOPRATTUTTO PER LA FAMIGLIA DEL MIGRANTE STESSO.

IN QUESTO CAPITOLO VEDREMO COME GESTIRE AL MEGLIO QUESTE RIMESSE, COME INVIARLE, COME FAR SÌ CHE VENGANO RISPARMIATE, SOPRATTUTTO COME COSTRUIRE UN FUTURO GRAZIE AD ESSE.

1 Le fasi del processo migratorio

Migrare è un sacrificio. Ti obbliga a vivere lontano dalla tua famiglia e dal tuo paese. Il più delle volte la migrazione è legata a motivi economici, per ricercare in qualche paese lontano una stabilità altrimenti difficilmente raggiungibile. Le rimesse, ovvero il denaro che ogni mese invii ai tuoi familiari sono l'espressione di questo tuo sacrificio, sono il frutto del tuo lavoro e per questo motivo vanno ben oltre il loro valore economico.

Solitamente le rimesse rispondono a bisogni diversi a seconda del percorso migratorio che hai intrapreso. Per comprendere come valorizzare al meglio queste risorse economiche è bene provare a capire in quale fase del processo migratorio ti trovi. Chiaramente questa suddivisione in fasi è molto semplificata e generica, ma può essere utile a chiarire le idee:

¹⁰ OIM, Worlds migration report 2011 – Communicating effectively about migration, 2012

¹¹ Dati UNDP 2009

- **Fase 1:** corrisponde al momento dell'arrivo in Italia e al periodo immediatamente successivo, solitamente il denaro inviato a casa non è di grande entità (anche perché in questa fase si è ancora alla ricerca di un lavoro stabile, una casa, etc.). Il denaro inviato alla famiglia tendenzialmente serve a ripagare i debiti contratti per pagare il viaggio o altre spese alla base della scelta di migrare. Questa prima fase è abbastanza breve, anche se dipende dall'esistenza di un debito e dalla somma chiesta a prestito.
- **Fase 2:** corrisponde alla stabilizzazione in Italia e in questa fase c'è un aumento del denaro inviato, solitamente in risposta ai bisogni della famiglia, con l'obiettivo di aumentarne il benessere. Le rimesse sono, quindi, utilizzate per il consumo. La permanenza in questa fase può durare anche molto a lungo, con la possibilità che il denaro venga usato prevalentemente per spese non necessarie, senza porsi degli obiettivi di risparmio futuro.
- **Fase 3:** corrisponde al momento in cui cerchi di realizzare l'obiettivo per cui sei emigrato e fai una scelta definitiva riguardo alla tua migrazione (rientro in patria o ti stabilisci definitivamente in Italia). Solitamente in questa fase il denaro viene investito in attività produttive o per l'acquisto di una casa. Prima riuscirai ad entrare in questa fase, prima potrai realizzare il tuo obiettivo, più risorse potrai accumulare.

Come abbiamo visto, ogni fase del processo migratorio porta con sé una serie di obiettivi economici, ma anche molti aspetti relazionali ed emotivi, diversi da famiglia a famiglia che possono incidere sulle scelte legate all'utilizzo delle rimesse. Conoscere tutti questi aspetti ti può aiutare a valutare più razionalmente i tuoi obiettivi finanziari e a pianificarli al meglio.

2 Le caratteristiche delle rimesse

Diversamente da alcuni anni fa in cui in Italia il fenomeno e l'entità delle rimesse era ancora poco conosciuto, oggi se vuoi inviare soldi a casa di certo non farai fatica a trovare la soluzione più adatta a te. Ma come fare a capire quale dei canali proposti e quale degli operatori presenti sul mercato è quello giusto per te?

Il primo passo da fare è chiarire le differenti caratteristiche delle rimesse.

2.1 Il costo di invio

Il costo è sicuramente uno degli elementi più importanti da valutare nel momento in cui decidi di inviare una remessa. Il costo di invio di una remessa è dato dalla differenza tra i soldi inviati e quelli ricevuti.

COMMISSIONE

=

un costo che viene applicato dall'istituto di credito o Money Transfer Operator per l'esecuzione di un'operazione, in questo caso il trasferimento di denaro.

MONEY TRANSFER OPERATOR (MTO)

=

è un soggetto autorizzato (intermediario finanziario) che trasferisce fondi attraverso la raccolta e la consegna delle disponibilità da trasferire tra due paesi.

TASSO DI CAMBIO

=

è il prezzo delle monete (valute) dei diversi paesi sul mercato internazionale. Ogni giorno viene fissato un prezzo per ciascuna valuta chiamato tasso di cambio ufficiale. È pubblicato sui principali quotidiani. Il tasso di cambio ufficiale è il prezzo di riferimento, a livello internazionale, a cui ad esempio le banche (e ogni intermediario) scambiano fra loro le valute dei diversi paesi.

VALUTA

=

è la moneta.



SE INVIAMO 100€ A CASA E LA NOSTRA FAMIGLIA NE RICEVE 80 (O L'EQUIVALENTE DI 80€ IN VALUTA LOCALE), VORRÀ DIRE CHE IL COSTO DELLA RIMESSA È:

$100€ - 80€ = 20€$ (CIOÈ IL 20% DI QUANTO INVIATO)

COSTO DI INVIO = COMMISSIONI + TASSO DI CAMBIO

Le **commissioni** sono il costo della transazione applicato dall'istituzione finanziaria e solitamente sono espresse in percentuale. Questa percentuale è quella maggiormente pubblicizzata e quindi quella che più spesso utilizzi nel confrontare le diverse offerte. Ricorda che solitamente meno denaro invii più alta sarà la commissione, e viceversa. Per quanto riguarda invece il **tasso di cambio**, in pratica è un **costo "nascosto"** della rimessa, perché è collegato al tasso di cambio usato per cambiare i soldi nella valuta del paese in cui sono diretti. Ogni giorno le monete o valute sono scambiate ad un tasso di cambio ufficiale, definito sul mercato internazionale, ma ogni **operatore utilizza un tasso di cambio proprio**, che paga chi utilizza il servizio di trasferimento di denaro, cioè tu.

Purtroppo questo costo che paghi per l'invio della rimessa non è sempre dichiarato ed è difficile da calcolare, perché corrisponde a:

tasso di cambio applicato dall'operatore - tasso di cambio ufficiale = SPREAD (costo aggiuntivo per te / margine di guadagno per l'operatore finanziario)¹².

Quindi, quando invii una rimessa, il **prezzo** a cui viene scambiato il denaro è uguale al **cambio ufficiale del giorno + lo spread**. Non esiste una regola fissa, ogni intermediario finanziario applica lo spread liberamente.

2.2 Accesso al canale di invio/ricezione

Questo aspetto della rimessa è legato a quanto il canale/operatore a cui vogliamo affidare l'invio della nostra rimessa sia facilmente accessibile a noi e ai nostri familiari. Recarti in un ufficio, durante l'orario

¹² Formula valida per l'invio della rimessa.

lavorativo, magari distante da dove lavori, può non solo farti perdere tempo, ma anche denaro, perché devi sostenere dei costi di trasporto e magari, sei costretto a chiedere un permesso al tuo datore di lavoro. Lo stesso discorso vale ovviamente per i tuoi familiari che devono ricevere la rimessa.

Per questo motivo è sempre meglio verificare la vicinanza dell'operatore sia alla tua famiglia sia gli orari di apertura.

2.3 Sicurezza

L'aspetto della sicurezza è spesso sottovalutato, ma prima di scegliere l'intermediario finanziario rifletti anche su questo. Non tutti gli operatori e gli strumenti garantiscono lo stesso livello di sicurezza che il denaro arrivi a destinazione e che i costi dichiarati al momento dell'invio non cambino e crescano prima di essere prelevati a destinazione. Non sempre il prezzo è il miglior indicatore per scegliere.

2.4 Velocità

La velocità di invio e ricezione della rimessa diventa cruciale nel momento in cui si verifica un'urgenza. Attenzione però a capire la gravità dell'urgenza, perché **la velocità** il più delle volte è **molto costosa**. La velocità non dipende solo dal tipo di operatore che hai scelto ma anche in base allo strumento utilizzato.

¹³ Tratto da www.mandaisoldiacasa.it

SPREAD

=

è il margine di guadagno che l'operatore finanziario ti fa pagare per effettuare l'operazione.



TASSO DI CAMBIO UFFICIALE:

1\$ = 0,783€ (QUINDI PER INVIARE 100\$ DOVRÒ DARE 78,3€)

TASSO DI CAMBIO APPLICATO DALL'INTERMEDIARIO:

1\$ = 0,853€ (QUINDI PER INVIARE 100\$ MI CHIEDERÀ 85,3€)

SPREAD = 0,853 - 0,783 = 0,07€

QUESTO SIGNIFICA CHE PER OGNI DOLLARO CAMBIATO, L'INTERMEDIARIO HA AGGIUNTO AL TASSO UFFICIALE UNO SPREAD DI 0,07€.

QUINDI, PER INVIARE 100\$, SPENDERÒ 85,3€ - 78,3€ = 7€ IN PIÙ.

RICORDA!

È IMPORTANTE QUINDI CHIEDERE SEMPRE ALL'INTERMEDIARIO CHE TASSO DI CAMBIO UTILIZZA.

FAI ATTENZIONE A¹³:

- UTILIZZA SEMPRE UN OPERATORE AUTORIZZATO (MONEY TRANSFER, BANCA O POSTE), ESISTE UN ELENCO APPOSITO DEGLI MTO AUTORIZZATI;
- LEGGI SEMPRE IL CONTRATTO E LE CONDIZIONI APPLICATE PRIMA DI SPEDIRE I SOLDI;
- CIASCUN OPERATORE, SE LO CHIEDI, È OBBLIGATO A CONSEGNA TI IL CONTRATTO CON CUI EFFETTUA LA RIMESSA E PUOI VERIFICARE SE E COME GARANTISCE CHE I SOLDI CHE MANDI A CASA ARRIVINO SENZA SORPRESE.
- MAI INVIARE DENARO TRAMITE ALTRE PERSONE, A MENO CHE NON SIANO TUOI FAMILIARI.

2.5 Controllo

Nel momento in cui invii delle rimesse a casa è importante, in una certa misura, mantenerne il controllo. Ricordati che **le rimesse rappresentano il tuo futuro e quello della tua famiglia**. Anche se spesso è molto difficile, cerca di tenere memoria di come vengono utilizzate le rimesse e invita sempre i tuoi familiari a ridurre i consumi inutili (Leggi il capitolo 1 “Il bilancio familiare”). Il canale o l’operatore che scegli può influire notevolmente su questo aspetto.

3 I canali di invio delle rimesse

Come abbiamo visto insieme, sono numerosi gli aspetti che devi prendere in considerazione quando decidi di inviare dei soldi a casa. Analizziamo ora i diversi canali di invio e le modalità che puoi scegliere in base a questi canali, cercando di capire vantaggi e svantaggi di ognuno.

La distinzione principale è quella tra canali informali e canali formali.

3.1 I canali informali

I **canali informali** sono tutti quei metodi per inviare denaro che non utilizzano operatori o strumenti che sono sottoposti ad un controllo da parte delle autorità. Quando affidi i soldi a un amico o a un parente che rientra in patria stai utilizzando un canale informale.

Esistono, però, sistemi molto più complessi che rientrano in questa categoria, con dei veri e propri intermediari e dei sistemi informatici che, in pratica funzionano come i Money Transfer Operators, ma lo fanno senza essere autorizzati.

Se da un lato questi canali offrono **costi inferiori** per l’invio delle rimesse dall’altro però **sono molto più rischiosi** (ad esempio truffe) e in questo caso non c’è nessuna legge che ti difende.

Si stima che attraverso i canali informali vengano inviate la stessa quantità di rimesse che viene inviata con quelli formali.

Il funzionamento di questo tipo di canali si basa sulla fiducia nei confronti di chi si offre per portare o mandare i soldi, ma sono numerosi i **rischi in cui si può incorrere**:

- **Costi**: può accadere che il costo dichiarato dalla persona che si presta a trasferire il denaro aumenti rispetto a quello stabilito alla partenza. Può essere infatti chiesto un compenso anche da parte di chi deve consegnare il denaro a destinazione.
- **Tempi**: anche i tempi di consegna possono variare rispetto a quanto stabilito alla partenza.
- **Perdita/Furto**: il denaro può essere perso o rubato o addirittura sequestrato alla dogana dagli agenti che trovano il contante e hanno dei sospetti riguardo alla provenienza.
- **Nessuna tutela**: **non hai modo di difenderti, perché il tutto si basa su un accordo verbale** e sulla fiducia e non su un contratto, perciò, se le condizioni cambiano strada facendo, non hai strumenti per far valere gli accordi presi.

- **Perdita di opportunità:** il denaro che passa attraverso i canali informali non entra nel circuito economico, perdendo la possibilità di trasformarsi in una serie di opportunità per chi invia (legato all'accesso ai servizi bancari, o in generale alla possibilità che la banca riconosca questo denaro come tua ricchezza per ottenere un prestito), per chi riceve (sempre rispetto al rapporto con le banche e all'accesso al credito).

3.2 I canali formali

I **canali formali** sono tutti quei metodi per inviare denaro che utilizzano **operatori o strumenti che sono regolati dalla legge e controllati da un'autorità** che vigila sui flussi e sugli strumenti finanziari.

Sono due gli operatori tipici per l'invio di denaro all'estero:

- i Money Transfer Operators (MTO);
- le banche

Oltre a questi due operatori, recentemente in tutti i paesi europei è stata introdotta una direttiva secondo la quale altri operatori (chiamati Istituti di Pagamento) possono effettuare il servizio di trasferimento fondi all'estero tramite carte prepagate.

Due sono le caratteristiche principali dei canali formali, il fatto che esistano **leggi specifiche** che regolano la loro attività e i loro prodotti e il fatto che ci sia **un'autorità che li controlla**.

RICORDA!



| | VANTAGGI | SVANTAGGI |
|------------------|--|---|
| CANALE FORMALE | <ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza • Liquidità • Possibilità di accedere al credito • Creazione di una storia creditizia • Varietà di prodotti • Accesso ad altri prodotti finanziari • Interessi | <ul style="list-style-type: none"> • Possibile lontananza • Orari di apertura • Il minimo di invio può essere alto • Spese di trasferimento |
| CANALE INFORMALE | <ul style="list-style-type: none"> • Facilità di accesso • Prossimità • Velocità • Fiducia | <ul style="list-style-type: none"> • Nessun servizio collegato • Insicurezza • Nessuna storia creditizia |

6. LE RIMESSE

Quando invii denaro con uno qualsiasi di questi operatori, di fatto firmi un contratto (la ricevuta che ti viene consegnata è la prova del contratto) che determina diritti e doveri sia dell'intermediario che i tuoi. L'intermediario è responsabile del servizio che ti ha venduto e, se lo chiedi, è obbligato a farti leggere il contratto con tutti i dettagli. Qualunque cosa accada potrai far rispettare quanto è scritto sul contratto legato a quel servizio, rivolgendoti all'autorità di vigilanza o a un giudice.

Per inviare denaro tramite i canali formali è **richiesto un documento di identità** perché è previsto dalla legge, ma anche perché in questo modo sarai più tutelato, potendo far valere i tuoi diritti.

Inviare denaro tramite canali formali è generalmente più costoso, anche se in questi ultimi anni, grazie ad una maggiore concorrenza, si stanno riducendo.

3.2.1 Gli operatori di money transfer (MTO)

I Money Transfer (MTO) sono i principali operatori nel campo delle rimesse. Per svolgere questa attività è necessaria un'autorizzazione da parte della Banca d'Italia. In Italia oggi ci sono **55 Money Transfer Operators registrati in un registro della Banca d'Italia e consultabile anche su internet.**

Puoi sempre verificare se chi ti offre il servizio di invio del denaro è autorizzato a farlo oppure no (fai attenzione a chiedere il nome esatto dell'operatore, perché a volte quello pubblicizzato è il marchio, ma sul registro compare solo il nome vero dell'operatore). I principali MTO operano ormai in tutto il mondo e hanno una **rete di sportelli e di agenti molto diffusa**, rendendo molto semplice l'invio del denaro. I **tempi** di invio sono **molto rapidi**, quasi immediati.

Inviare denaro è molto semplice:

- ti presenti allo sportello dell'MTO con i contanti e un documento di identità;
- ricevuto il denaro, l'MTO ti dà un codice che devi comunicare a chi riceverà i soldi e invia un messaggio al suo agente nel paese di destinazione, nel luogo in cui il tuo familiare risiede;
- con il codice ricevuto il tuo familiare può ritirare il denaro subito dopo che tu lo hai consegnato all'MTO.

3.2.2 Le banche

Anche le banche possono inviare denaro all'estero, attraverso un sistema internazionale a cui sono collegate praticamente tutte le banche del mondo. Ogni banca può infatti inviare del denaro ad una qualsiasi delle banche collegate o direttamente (attraverso un conto corrente aperto fra le due banche, quando esiste un accordo chiamato accordo interbancario), o indirettamente, utilizzando un'altra banca che fa da collegamento (che si chiama banca corrispondente), quando non esiste un accordo interbancario diretto. Quando il collegamento è diretto il sistema è molto semplice e rapido, mentre se il collegamento non lo è possono passare diversi giorni prima che i soldi vengano trasferiti sul conto corrente del destinatario e l'operazione può diventare anche costosa.

I CANALI INNOVATIVI

Lo sviluppo dell'informatica e di internet ha fatto nascere una serie di strumenti nuovi, rapidi e poco costosi con cui puoi inviare e ricevere denaro. Un esempio sono le schede telefoniche che stanno sempre più diventando dei veri e propri strumenti di pagamento. Già oggi in Italia è possibile fare degli acquisti utilizzando le schede telefoniche (solo per alcune compagnie telefoniche). In alcuni paesi del mondo con la scheda telefonica puoi fare pagamenti (ad esempio le bollette), fare la spesa ad un supermercato e inviare denaro.

Inoltre, internet sta diventando in molti paesi uno strumento importante sia per inviare denaro che per fare pagamenti. Un esempio sono i conti correnti on-line che ti permettono di fare pagamenti o trasferire denaro direttamente da casa o le carte di credito. Il vincolo è quello che bisogna avere un conto corrente, ma oggi ci sono diverse offerte convenienti (Leggi il capitolo 5 "Servizi e prodotti finanziari"). Inoltre, è ormai possibile ordinare e pagare prodotti che vengono poi consegnati anche in altre parti del mondo (posso cioè fare la spesa dall'Italia per i miei parenti in un supermercato sudamericano dove la persona da me indicata potrà ritirare il pacco).

Si tratta di strumenti che si stanno diffondendo molto rapidamente nel mondo e che in Italia si stanno lentamente diffondendo.

3.2.3 Le carte prepagate

Come abbiamo già visto nel capitolo 5 "Strumenti e prodotti finanziari" **le carte prepagate** sono carte di pagamento, molto simili alle carte di credito, che **possono essere utilizzate in tutti i paesi del mondo**, in quanto si appoggiano agli stessi circuiti delle carte di credito (ad esempio VISA, Mastercard). Di fatto queste carte si possono trasformare in strumenti alternativi a quelli più tradizionali per l'**invio delle rimesse**. Infatti, puoi acquistare una carta prepagata in Italia spedirla a un tuo familiare nel tuo paese d'origine: tu dall'Italia ricaricherai la carta e il tuo familiare la userà per fare acquisti o prelevare contante. Naturalmente per utilizzarle è necessario che nel tuo paese di origine ci siano gli sportelli **ATM** e i **POS**.

I principali vantaggi:

- **i costi bassi:** di solito hanno un costo quando vengono emesse, una commissione per ogni ricarica e una commissione per ogni prelievo di denaro all'estero (ma non hanno costi per le spese nei negozi);
- **il tasso di cambio:** che è quello utilizzato dalle carte di credito, cioè quello ufficiale, quindi non ha nessuno spread.

POS (Point of sale)

=

è quello strumento che permette il pagamento con carte di credito/debito presso gli esercizi commerciali.

ATM (Automated Teller Machine)

=

è lo sportello automatico, che attraverso carta di credito o debito, è in grado di effettuare operazioni di prelievo di contante, di versamento, di fornire informazioni sul conto corrente.

Al momento possono essere emesse tre tipi diversi di carta ricaricabile:

- **carta usa e getta:** ha un importo massimo di 150€, non può essere ricaricata e non è nominativa;
- **carta anonima:** ha un importo massimo di 500€ in un anno, può essere ricaricata più volte e può essere utilizzata da chiunque;
- **carta nominativa:** può essere utilizzata solo dal suo titolare, può essere ricaricata senza nessun limite.

4 Modalità di invio della rimessa

Una volta che hai scelto l'operatore con il quale inviare il denaro, puoi scegliere il modo in cui verranno trasferiti. Non tutti gli operatori offrono tutte le possibilità, ma solo quelle che il loro canale e i loro strumenti gli consentono.

Ecco qui i più diffusi:

- **Da contante a contante (Cash to cash):** è la modalità più semplice. Chi invia denaro consegna i contanti e chi riceve il denaro lo ritira in contanti.
- **Da contante a carta prepagata (Cash to prepaid-card):** in questo caso chi riceve il denaro ha una carta prepagata che può utilizzare nel suo paese (ma che può essere inviata anche dall'Italia). Chi invia la rimessa versa denaro contante sulla carta prepagata e chi riceve può spendere o prelevare il denaro attraverso la carta.
- **Da conto corrente a contante (Account to cash):** chi invia il denaro lo fa utilizzando un conto corrente bancario, mentre chi riceve ha direttamente denaro contante.
- **Da conto a carta prepagata (Account top pre-paid-card):** anche in questo caso chi invia utilizza un conto corrente bancario e i soldi vengono depositati sulla carta pre-pagata di chi li riceve.
- **Da conto a conto (Account to account):** in questo caso i soldi viaggiano dal conto corrente di chi invia al conto corrente di chi riceve. Naturalmente tutti e due devono avere un conto corrente.
- **Da conto a prodotti (Account to goods):** in questo caso i soldi vengono presi dal conto corrente di chi li invia e vengono utilizzati per acquistare, nel paese di destinazione, dei prodotti (alimentari, elettrodomestici, etc.) che possono essere ritirati dal destinatario della rimessa. Si tratta di una modalità che in Italia non è ancora sviluppata, ma si sta diffondendo nel mondo.

5 Come scegliere al meglio

Come abbiamo visto, ogni volta che vuoi inviare del denaro a casa ti trovi di fronte a numerose scelte (canale, operatore, modalità). Queste scelte dipendono dalle caratteristiche della rimessa che vuoi inviare. Se, ad esempio, hai urgenza di inviare i soldi, la velocità di trasferimento dei fondi è prioritaria quindi dovrai rivolgerti a un operatore che fa di questa caratteristica il suo punto di forza (ad esempio i

Money Transfer). Mentre se desideri iniziare ad accumulare delle risorse per un investimento nel tuo paese, la scelta dovrà ricadere sulle banche, in questo modo potrai iniziare a costruirti una storia creditizia.

Qui sotto trovi una tabella in cui abbiamo riassunto i principali canali di invio e le caratteristiche principali delle rimesse. Per ogni canale abbiamo preso in considerazione la modalità tipica di invio, ovvero:

- Money Transfer: da contante a contante (cash to cash);
- Banche: da conto a conto (account to account);
- Carta prepagata: da conto a prepagata (account to pre-paid);
- Canali elettronici: da conto a prodotti (account to goods);
- Canali informali: da contante a contante.

| | Costo | Accesso | Sicurezza | Velocità | Controllo |
|---------------------------|-------|---------|-------------|-------------|------------|
| Money Transfer | Alto | Alto | Medio/bassa | Alta | Basso |
| Banca | Medio | Medio | Media | Medio/bassa | Medio/alto |
| Carta prepagata | Basso | Alto | Alta | Media | Medio/alto |
| Canali elettronici | Basso | Alto | Alta | Alta | Alto |
| Canali informali | Basso | Alto | Bassa | Medio/bassa | Basso |

RICORDA!



CONSIGLI UTILI PER OTTIMIZZARE LE PROPRIE RIMESSE:

- PIANIFICA UN INVIO PERIODICO DELLE RIMESSE, COSÌ DA POTER MEGLIO GESTIRE IL TUO BILANCIO FAMILIARE E POTER UTILIZZARE CANALI MENO COSTOSI O PAGARE MENO COMMISSIONI
- CERCA DI EVITARE CHE LE RIMESSE VENGANO SPESE SOLO PER CONSUMI, MA INVITA LA TUA FAMIGLIA A RISPARMIARE UNA PICCOLA QUOTA DELLA RIMESSA CHE INVII. PER FARE CIÒ POTREBBE ESSERTI UTILE APRIRE DI UN CONTO CORRENTE ONLINE NEL TUO PAESE D'ORIGINE, COSÌ POTRAI AVERE UN MAGGIORE CONTROLLO DEL DENARO INVIATO
- SENSIBILIZZA LA TUA FAMIGLIA SUL VALORE DELLE RIMESSE. MOLTE VOLTE LA FAMIGLIA D'ORIGINE NON COMPRENDE A PIENO IL SACRIFICIO CHE STAI FACENDO E LE DIFFICOLTÀ CHE DEVI AFFRONTARE, PERCHÉ NON CONOSCE LA REALTÀ ITALIANA. SPESSO LE RIMESSE VENGONO DATE PER SCONTATE E SICURE E MOLTE VOLTE SI FA AFFIDAMENTO SU DI ESSE PER LE SPESE FISSE DELLA FAMIGLIA. È IMPORTANTE FAR LORO CAPIRE CHE LE RIMESSE SONO UNO STRUMENTO PER COSTRUIRE IL TUO E IL LORO FUTURO

- FAI ATTENZIONE ALLE EMERGENZE. LE EMERGENZE POSSONO CAPITARE ED È NATURALE CHE TI VENGA RICHiesto DI RISOLVERLE, MA DEVI FARE ATTENZIONE CHE LA GRAVITÀ DI QUESTE EMERGENZE SIA REALE. CERCA DI ESSERE PROPOSITIVO SUGGERENDO PROPOSTE ALTERNATIVE ALL'INVIO DI DENARO
- CONFRONTA SEMPRE I COSTI DELL'INVIO. ESISTONO SITI DOVE VENGONO CONFRONTATI I COSTI DI INVIO PER DIVERSI CANALI E OPERATORI, COME [HTTP://WWW.MANDASOLDIACASA.IT](http://WWW.MANDASOLDIACASA.IT)
- NON AVERE PAURA DELLA TECNOLOGIA. COME ABBIAMO VISTO, LE NUOVE TECNOLOGIE POSSONO ESSERE MOLTO CONVENIENTI E SICURE

È TUTTO CHIARO?



METTI ALLA PROVA QUANTO APPRESO, RISPONDI AL VERO O FALSO!

- 1) Il prezzo di una rimessa è dato dalla differenza tra quanto denaro invio e quanto denaro riceve la mia famiglia.
 vero falso
- 2) Inviare il denaro contante è più sicuro.
 vero falso
- 3) L'invio tramite banca è più veloce, più sicuro e meno costoso.
 vero falso
- 4) I Money Transfer sono canali informali di invio delle rimesse.
 vero falso
- 5) Le carte prepagate sono convenienti perché applicano il tasso di cambio ufficiale.
 vero falso

PER VERIFICARE SE HAI DATO LE RISPOSTE CORRETTE VAI A "SOLUZIONI DEI TEST" PAG.84

NOTE





VIDEO ANIMAZIONE
PER CAPIRE DI PIÙ



VIDEO PILLOLE PER
APPROFONDIRE



[WWW.FACEBOOK.COM/
OLTRELASOGLIA](http://WWW.FACEBOOK.COM/OLTRELASOGLIA)



È FACILE! VAI SUL SITO
WWW.OLTRELASOGLIA.IT

GLOSSARIO



MA SE VAI A CHIEDERE UN MUTUO
DEVI CONOSCERE I TERMINI
FINANZIARI, ALTRIMENTI COME FAI?!

EH GIA'...



SOLUZIONI DEI TEST ✓

1 Il bilancio familiare

1 - VERO, 2 - VERO, 3 - FALSO,
4 - FALSO, 5 - VERO, 6 - FALSO

2 Il risparmio

1 - FALSO, 2 - VERO, 3 - FALSO,
4 - FALSO

3 La gestione del debito

1 - FALSO, 2 - FALSO, 3 - VERO,
4 - VERO, 5 - FALSO, 6 - VERO

4 Il sovra indebitamento

1 - FALSO, 2 - VERO, 3 - FALSO,
4 - FALSO, 5 - VERO

5 Servizi e prodotti finanziari

1 - FALSO, 2 - VERO, 3 - FALSO,
4 - VERO, 5 - FALSO

6 Le rimesse

1 - VERO, 2 - FALSO, 3 - FALSO,
4 - FALSO, 5 - VERO

GLOSSARIO

Accendere un prestito: significa sottoscrivere un contratto di finanziamento. Si dice anche aprire un prestito.

Addebito: operazione contabile che registra l'avvenuto utilizzo di somme disponibili su un conto bancario, da parte del titolare, tramite assegni, ordine di bonifico, acquisto di titoli, etc.

ATM (Automated Teller Machine): sportello automatico, che attraverso carta di credito o debito, è in grado di effettuare operazioni di prelievo di contante, di versamento, di fornire informazioni sul conto corrente.

Banca centrale Europea: col fine di creare un'area monetaria forte e omogenea in Europa, gli accordi di Maastricht hanno soppresso i poteri locali delle banche nazionali, conferendo alla sola Banca Centrale Europea, costituita dai paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea, la possibilità di stabilire la quantità di moneta in circolazione, il tasso di sconto e le politiche monetarie.

Banking on-line: possibilità di effettuare operazioni sul proprio conto corrente attraverso internet.

Beni immobili: sono tutti quei beni che sono incorporati o legati al suolo naturali o artificiali (suolo, sorgenti, mulini, case, etc.).

Beni mobili: sono quelli che non sono legati al suolo e si possono spostare, come automobili, elettrodomestici e arredamento.

Bilancio familiare: strumento utile alla pianificazione economica.

Borsa valori: mercato finanziario in cui avvengono tutti gli scambi dei valori mobiliari (beni) e delle valute estere. In borsa sono vendute azioni e obbligazioni.

Capitale residuo: quella parte del finanziamento che si deve ancora pagare.

Carta revolving: simile a una carta di credito, contiene una riserva di denaro da spendere per acquisti oppure da prelevare e da restituire nel tempo, attraverso singole rate. Sebbene sia sottoforma di carta è un vero e proprio prestito con costi aggiuntivi.

Cattivo pagatore: colui che non paga nei tempi previsti le rate dei prestiti o addirittura insolvente.

Centrale rischi: istituzioni che forniscono informazioni sulla posizione creditizia dei clienti che ricorrono al credito. Vengono quindi registrate sia le informazioni **positive** (pagamenti corretti) che quelle **negative** (ritardi o mancati pagamenti delle rate), che restano registrate dai 12 ai 36 mesi.

Cessione del quinto: particolare forma di prestito personale, il cui rimborso avviene tramite trattenuta di una parte dello stipendio o della pensione (massimo 20%), trattenute che devono essere di massimo un quinto dello stipendio (o pensione).

Commissione: costo che viene applicato per l'esecuzione di un'operazione

Cooperative di credito: istituzioni finanziarie che fanno capo ad una cooperativa o gruppo di persone. La differenza principale dalle banche tradizionali è che i clienti che depositano il denaro sono automaticamente membri della cooperativa e, quindi, proprietari della banca.

Cooperative di finanza solidale: cooperative che finanziano singoli, associazioni e altre cooperative che sono escluse dall'accesso tradizionale al credito e che svolgono attività di rilevanza sociale, culturale e ambientale.

Correntista: colui che ha un conto corrente presso la banca.

Consolidamento dei debiti: sostituzione di un debito a breve termine con uno a lungo termine. Viene solitamente usato per risolvere situazioni di sovra indebitamento.

Conto deposito: forma di conto corrente dove si possono depositare dei soldi per periodi di tempo più o meno lunghi e percepire un piccolo interesse, come guadagno.

Controparte: parte avversaria in una negoziazione.

Creditore: colui che ha prestato una certa somma di denaro.

Debitore: chi è in debito, cioè deve ripagare una somma prestata.

Decadenza del beneficio del termine: il mancato pagamento di anche una sola delle rate di un prestito comporta l'immediata e legittima richiesta del pagamento di tutto quello che è stato finanziato da parte della banca/finanziaria.

Dilazione: spostamento della data fissata.

Diritto di Recesso: consiste nella possibilità per una delle parti contraenti di sciogliere unilateralmente un contratto entro un dato periodo di tempo, estinguendo tutte le obbligazioni che ne derivano, senza il consenso della controparte e senza andare incontro a penali.

Espropriazione forzata: ordine di un tribunale che sottrae determinati beni (denaro, casa, auto, mobili, etc.) al debitore per convertirli in denaro e risarcire i creditori.

Estinzione anticipata: pagamento totale o parziale dell'ammontare residuo di un prestito prima della scadenza.

Esis (European Standard Information Sheet): modulo fornito dalle banche in cui sono dettagliati i costi del mutuo.

Esenzione: dispensa da un obbligo.

Espropriazione forzata: sottrazione forzata dei beni del debitore per risarcire il creditore.

Estratto conto: documento inviato dalla banca in cui sono riepilogate tutte le operazioni fatte sul conto corrente.

EURIBOR: quanto costa alle banche scambiarsi denaro, stabilito dalla Banca Centrale Europea.

Fideiussore: chi si obbliga personalmente verso il creditore con un contratto di garanzia, è un garante.

Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi: fondo che prevede il risarcimento per ogni titolare di conto corrente nel caso in cui una banca fallisca.

Garanzia: assicurazione dell'adempimento di un obbligo, di un impegno.

Garanzia reale: diritto su una cosa altrui che vincola il bene in oggetto a garanzia di un credito. La garanzia può essere un bene mobile (cellulare) e allora si parla di pegno o un bene immobile (casa), si parla di ipoteca.

Garanzia personale: significa che l'accensione di un prestito è vincolata alla presenza di una persona (garante o fideiussore) che si assume la responsabilità della restituzione del prestito nel caso il debitore principale (cioè tu) non lo faccia.

Garante: soggetto che si pone a garanzia di un prestito e si assume la responsabilità della restituzione dello stesso nel caso in cui il debitore non lo faccia.

IBAN (International bank account number): codice utilizzato per identificare in maniera univoca, a livello nazionale e internazionale, il conto di un cliente presso un'istituzione finanziaria. È come se fosse il codice fiscale del conto corrente.

Inflazione: aumento prolungato del livello medio generale dei prezzi, o anche diminuzione prolungata del potere d'acquisto (cioè del valore della moneta).

Insolvenza: incapacità di far fronte ai debiti contratti.

Insolvente: colui che non è più in grado di rimborsare un prestito.

Istituto di credito: organismo la cui attività consiste nell'accettare dal pubblico depositi o altri fondi rimborsabili e nel concedere crediti per conto proprio. I tipi più comuni di istituti di credito sono le banche e le casse di risparmio.

Interesse: somma di denaro che l'Istituto di credito dà come guadagno a chi deposita i soldi e chiede a chi invece li chiede in prestito.

Interessi sul debito: sono una somma di denaro aggiuntiva da pagare a chi presta i soldi (creditore) proprio per averli prestati, per compensare i rischi a cui potrebbe andare incontro per il fatto di averli prestati.

Interessi di mora: interessi che bisogna pagare nel caso in cui si ritarda a versare le rate.

Ipoteca: diritto di chi concede un prestito di ottenere il bene, nel caso in cui il debitore non paghi. L'ipoteca è una garanzia reale.

IRS (Interest rate swap): parametro di riferimento che esprime il tasso di interesse atteso dal mercato per il periodo futuro (da 1 a 10 anni) ed è utilizzato per determinare il tasso di interesse sui mutui a tasso fisso.

ISC (Indicatore Sintetico di Costo): indicatore del costo del mutuo comprese tutte le spese accessorie e gli interessi, corrisponde al TAEG.

Liquidità: capacità di un investimento di trasformarsi in moneta velocemente e senza perdita di valore.

Margine finanziario: quando dal reddito (stipendio) si sottraggono tutte le uscite e avanza una certa somma di denaro.

Microcredito: concessione di prestiti di piccola entità.

Microfinanza: comprende quelle istituzioni che concedono finanziamenti di piccola entità per la realizzazione di piccoli progetti imprenditoriali, a favore di categorie svantaggiate e di soggetti esclusi dal sistema del credito istituzionale.

Money Transfer Operator (MTO): soggetto autorizzato (intermediario finanziario) che trasferisce fondi attraverso la raccolta e la consegna delle disponibilità da trasferire tra due paesi.

Mora: somma dovuta per il ritardo nel compimento di un atto.

Mutuo: è un finanziamento a medio - lungo termine, che serve ad acquistare, costruire o ristrutturare un immobile.

Obblighi: vincoli o costi aggiuntivi dovuti per il mancato rispetto di alcune clausole del contratto.

Oneri: obblighi.

Piano d'accumulo (PAC): servizio offerto dagli Istituti di credito, dove ogni mese viene prelevata una certa somma di denaro dal nostro conto corrente per essere accumulata e restituita alla scadenza dell'accordo insieme agli interessi maturati.

Piano d'ammortamento: prospetto che mette in evidenza la ripartizione nel tempo del rimborso di un debito.

Pignoramento: atto (proposto dal creditore) con cui inizia l'espropriazione forzata. Prima di passare all'azione di esecuzione forzata, però, è necessaria l'esistenza, e la notifica, di un titolo esecutivo e di un precetto.

Il pignoramento immobiliare si esegue mediante notifica al debitore e successiva trascrizione nei registri immobiliari di un atto contenente l'esatta descrizione dell'immobile e l'ingiunzione al debitore di non compiere atti dispositivi (qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito i beni che sono oggetto dell'espropriazione e i frutti di esso).

Oltre al bene immobile possono essere pignorati anche i mobili in esso contenuti, quando appaia opportuno che l'espropriazione avvenga unitamente.

POS (Point of sale): strumento che permette il pagamento con carte di credito/debito presso gli esercizi commerciali.

Posizione creditizia: di una persona riassume quanti debiti ha contratto, per quale somma e con che durata, oltre alle informazioni se le rate sono state pagate con regolarità o meno.

Prestito: cessione di una somma di denaro per un periodo di tempo al termine del quale dovrà essere restituito.

Prestito finalizzato: prestito richiesto per l'acquisto di un bene. Solitamente si accende presso il rivenditore del bene.

Prestito personalizzato: prestito richiesto senza una finalità specifica.

Protestato: colui che di fronte al mancato pagamento delle rate di un prestito e a numerosi solleciti è obbligato da un giudice a restituire il denaro preso a prestito.

Quota capitale: parte del capitale richiesto che viene pagata in ogni singola rata.

Quota interessi: parte di interessi che vengono pagati in ogni singola rata.

Quota: parte di un tutto.

Rata: ciascuna delle parti in cui viene divisa una somma di denaro da pagare e che dovranno essere versate a scadenza fissa.

Remunerare: dare a chi ha messo a disposizione del denaro un compenso.

Rendimento: guadagno pagato dalla banca, dato dal fatto di vincolare i propri soldi in un prodotto finanziario.

RID (Rapporto Interbancario Diretto): conosciuto anche come “domiciliazione bancaria dei pagamenti”. Si tratta di una procedura elettronica interbancaria attraverso cui autorizzare l’addebito diretto sul conto corrente di alcuni pagamenti periodici, sia per importi fissi, sia per importi variabili.

Rimborso anticipato: pagamento anticipato, rispetto alla data di scadenza, di un’obbligazione finanziaria.

Risarcire: ripagare qualcuno che ha subito un danno.

Riscuotere: incassare una somma di denaro che è dovuta.

Riserve: quantità di denaro liquido (non vincolato) che una banca deve avere in cassa.

Risoluzione del contratto: cessazione degli effetti di un contratto.

Sanzione: punizione prevista per chi viola una regola.

Scoperto del conto corrente: quando il saldo del conto corrente va in negativo, colloquialmente si parla di “conto in rosso”. In questo caso la banca applica un tasso di interesse nei confronti del correntista detto “tasso debitore”. Sull’ammontare più alto raggiunto dal saldo negativo, oltre all’interesse debitore, può essere prevista una commissione, detta appunto commissione di massimo scoperto.

Solvibilità: capacità di far fronte ai propri debiti.

Soluzione extragiudiziale dei debiti: consiste nella regolazione dei debiti raggiunta senza l’intervento di un giudice. A tal fine è comunque necessario ottenere il consenso dei creditori.

Soluzione giudiziale dei debiti: consiste nella regolazione dei debiti raggiunta con l’intervento di un giudice.

Sovra indebitamento: situazione patologica che viene determinata da uno squilibrio tra le entrate e le uscite connesse all’incapacità di far fronte al pagamento dei propri debiti.

Spese non necessarie: legate agli acquisti di cui si può fare a meno.

Spese necessarie: sostenute per gli acquisti necessari ovvero gli acquisti legati al soddisfacimento dei bisogni primari.

Spese di istruttoria: spese che sostiene la banca o la finanziaria per decidere se concedere il prestito.

Spese di incasso rata: commissione che paghiamo per versare la rata mensile del nostro debito.

Spread: margine di guadagno dell'istituto di credito o degli intermediari a prestare soldi o fornire servizi ai clienti.

TAEG: Tasso Annuo Effettivo Globale è il costo effettivo di un prestito.

TAN: Tasso Annuo Nominale, in pratica, è il tasso di interesse netto.

Tasso di cambio: prezzo delle monete (valute) dei diversi paesi sul mercato internazionale. Ogni giorno viene fissato un prezzo per ciascuna valuta chiamato tasso di cambio ufficiale. È pubblicato sui principali quotidiani. Il tasso di cambio ufficiale è il prezzo di riferimento, a livello internazionale, a cui ad esempio le banche (e ogni intermediario) scambiano fra loro le valute dei diversi paesi.

Tasso d'interesse: percentuale calcolata sul capitale che esprime il costo del prestito richiesto l'importo della remunerazione spettante al prestatore.

Tasso d'ingresso: solitamente un tasso di interesse inferiore al normale, proposto solo per un primo periodo del mutuo a soli scopi promozionali.

Tasso a regime: vero tasso d'interesse del mutuo, che durerà per tutta la sua durata fino all'estinzione del debito.

Tasso d'usura: tassi di interesse che supera del 50% la media dei tassi applicati dalle banche e dalle finanziarie.

Usura: interesse eccessivo o esorbitante, illecito richiesto per un prestito. È un reato penale.

Utile: guadagno.

Valore di mercato: controvalore (solitamente in denaro) di un bene nell'ambito della compravendita della borsa.

Valuta: moneta.

BIBLIOGRAFIA

Godfrey, Neale, S. and C. Edwards, *Money doesn't grow on trees. A parent's guide to raising financially responsible children*, Children's Financial Network/Fireside, NY,1994.

Microfinance Opportunity, *Financial Education. From poverty to prosperity*, Washington D.C., 2006.

Rutherford, Stuart, *The poor and their money*, Oxford University Press, New Delhi, 2000.

Chilton, David, *The Wealthy Barber*, Prima Publishing, California, 1998.

OIM, *Worlds migration report 2011 - Communicating effectively about migration*, OIM, Geneva, 2011

SITOGRAFIA

<http://www.pattichiari.it> è un'iniziativa di diverse banche italiane per migliorare la relazione banca-cliente nell'ambito della mobilità, della chiarezza informativa, dell'assistenza e della sicurezza ed è attivo nella diffusione dell'educazione finanziaria per scelte economiche consapevoli. I servizi disponibili sul sito sono: confronto conti correnti, trova bancomat più vicino a te e istruzione per cambiare conto corrente.

<http://www.dolceta.eu> è un portale di educazione al consumo declinato per ognuno dei 27 Stati dell'Unione, scritto in 21 lingue, e finanziato dalla Commissione Europea. Il sito contiene una sezione tematica dedicata all'educazione finanziaria.

<http://www.monitorata.it> sito accessibile a tutti in forma anonima, che permette di calcolare la sostenibilità della rata. È uno strumento gratuito e semplice che fornisce informazioni trasparenti e scientificamente valide per consentire una riflessione sulla propria situazione finanziaria, prima di intraprendere un finanziamento.

http://www.bancaditalia.it/serv_publico/cultura-finanziaria/conoscere sezione dedicata all'informazione dei cittadini interessati a sviluppare le loro conoscenze in campo economico e finanziario e a tutti coloro che, come risparmiatori e fruitori di servizi bancari, vogliono coltivare la propria cultura finanziaria.

<http://www.mandasoldiacasa.it> sito costantemente aggiornato in cui sono riportati i costi di trasferimento delle rimesse dall'Italia all'estero.

<http://www.calcoloratamutuo.org> sito con calcolatore automatico che inserendo l'importo del mutuo, la durata e il tasso d'interesse calcolerà in automatico l'importo della rata e il piano di ammortamento. Inoltre, il sito permette anche di calcolare se conviene o meno estinguere anticipatamente il mutuo.

STRUMENTI UTILI



1 Quando scegliamo un prestito

Quando scegliamo un prestito non dobbiamo fare riferimento solo al costo dello stesso ma anche alle caratteristiche della banca o finanziaria a cui lo chiediamo. Quando scegliamo un prestito, quindi, teniamo in considerazione questi aspetti:

Domande per la scelta della finanziaria o banca.

1. **Luogo:** la finanziaria/banca è vicina a casa o al lavoro?
2. **Prodotti offerti:** l'istituzione finanziaria offre altri tipi di prestito o di risparmio che ci interessano?
3. **Servizio clienti:** ci sentiamo a nostro agio presso l'istituzione finanziaria? Lo staff è cortese e disponibile?

Domande per la scelta del prodotto, da porre alla banca o finanziaria.

4. Quali tipi di prestito sono disponibili?
5. Quali sono le credenziali e le garanzie richieste?
6. Qual è il tasso di interesse applicato (TAEG)?
7. Qual è il tasso di interesse a regime?
8. Quali spese sono previste, qual è il loro ammontare?
9. A quanto ammonta la mora per i pagamenti in ritardo?
10. Quanto tempo ci vuole per ottenere un prestito?
11. Quali sono i passaggi che devo fare per chiedere, completare, la richiesta di un prestito?
12. Per il mutuo: mi può dare una copia dell'Esis (European Standard Information Sheet)?

2 Quando scegliamo un prodotto di risparmio

Qui sotto sono riportate alcune domande da porre all'istituzione finanziaria prima di scegliere un prodotto di risparmio.

| | |
|---|--|
| Accesso al risparmio/vincolo | <p>Quanto spesso posso ritirare i soldi? È prevista una somma minima da versare? Ci sono delle penali se svincolo in anticipo?</p> |
| Requisiti per aprire un deposito | <p>Quanto risparmio è richiesto? Quale documentazione è necessaria?</p> |
| Convenienza/facilità d'utilizzo | <p>Che orari fa la banca? Quanto tempo bisogna aspettare per essere serviti? Il cliente riceve informazioni riguardo all'andamento del proprio prodotto? Quanto spesso? Offrite servizi telematici o telefonici?</p> |
| Sicurezza | <p>Qual è la reputazione dell'istituzione? Quale assicurazione o garanzia salvaguarda il cliente?</p> |
| Interessi | <p>Qual è il tasso d'interesse? Com'è questo tasso comparato alle altre offerte? Ogni quanto sono pagati gli interessi? Come è calcolato l'interesse?</p> |
| Costi | <p>Quali sono i costi previsti (trasferimenti, tasso di svincolo, etc)?</p> |
| Liquidità | <p>Quanto è facile spostare i fondi sul conto corrente? Quando l'ammontare totale sarà disponibile? Ci sono delle spese aggiuntive se chiudo prima?</p> |

3 Modello di lettera 1 - RICHIESTA STATO DEI DEBITI¹⁴

Questa lettera viene inviata al creditore per informarsi dello stato dei propri debiti. Qualora fosse intervenuto un avvocato o l'ufficio recupero crediti la lettera andrà indirizzata a loro.

Nome e Cognome debitore
Indirizzo

Destinatario
Indirizzo

Luogo, data

Nome del creditore, numero pratica
Oggetto: Distinta dei debiti

Gentili Signori,

a causa della mia critica situazione patrimoniale, sono allo stato impossibilitato a corrispondere l'intero importo dovuto. Ciò nondimeno Vi comunico la mia disponibilità ad addivenire ad una regolazione dei miei debiti. Pertanto Vi chiedo cortesemente di inviarmi una distinta relativa allo stato attuale dei miei debiti, ripartita in capitale, interessi e spese.

Vi prego infine di indicarmi anche l'attuale tasso di interesse applicato.

Cordiali saluti

Firma

¹⁴ Tratto dai materiali prodotti da Per Micro, www.permicro.it

4 Modello di lettera 2 - RICHIESTA DI PAGAMENTO RATEALE DEI DEBITI¹⁵

Questa lettera viene inviata al creditore o al suo rappresentante (ufficio legale o recupero crediti) tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Nome e Cognome debitore
Indirizzo

Destinatario
Indirizzo

Luogo, data

Nome del creditore, numero pratica
Oggetto: Pagamento rateale

Gentili Signori,
a causa della critica situazione economica in cui mi trovo attualmente, sono allo stato impossibilitato ad adempiere agli impegni di pagamento assunti.

Descrizione delle situazione patrimoniale: età, entità del debito, situazione personale, limitazioni di salute (ad esempio invalidità), situazione del reddito (disoccupato dal..., occupato presso la ditta... con uno stipendio mensile di..., importo pignorabile, prova del reddito allegato. I miei debiti ammon-tano a euro ... nei confronti di ... debitori.

A causa di questa preoccupante situazione finanziaria non mi è possibile soddisfare le pretese dei miei creditori in una soluzione unica. Pertanto è fondamentale che io riesca a regolare i miei debiti e, a tal fine, Vi chiedo di concedermi un pagamento rateale mensile per l'importo di ... euro. Non sono in grado allo stato attuale di corrispondervi una rata più alta, poiché devo provvedere al pagamento di ulteriori richieste saldando le relative rate. Vi chiedo infine di voler rinunciare al computo degli interessi.

In caso di valutazione positiva della mia proposta riceverete l'importo corrispondente alla prima rata di pagamento il giorno ... e le rate seguenti il giorno ... del mese successivo. Un'ulteriore condizione è la rinuncia da parte Vostra a intraprendere nuovi passi per sollecitarmi il pagamento.

Chiedo la Vostra comprensione e di valutare positivamente la mia proposta.

Cordiali saluti
Firma

Allegato: certificazione del reddito

¹⁵ Tratto dai materiali di Per Micro, www.permicro.it

5 Modello di lettera 3 - DILAZIONE E FERMO INTERESSE¹⁶

Questa lettera viene inviata al creditore tramite raccomandata con ricevuta di ritorno per chiedere una dilazione nel pagamento del debito quando non si è più in grado di pagare ulteriori rate stabilite a causa di nuovi debiti o debiti più urgenti. Il termine della dilazione non dovrebbe superare i 6 mesi, altrimenti il creditore difficilmente darà il proprio consenso.

Nome e Cognome debitore
Indirizzo

Raccomandata
Destinatario
Indirizzo

Luogo, data

Nome del creditore, numero pratica
Oggetto: Richiesta di dilazione

Gentili Signori,
a causa della difficile situazione economica in cui mi trovo attualmente mi è impossibile riuscire a pagare quanto da Voi richiesto entro il termine stabilito.

*Descrizione delle situazione patrimoniale: età, entità del debito, situazione personale, limitazioni di salute (ad esempio invalidità), situazione del reddito (disoccupato dal..., occupato presso la ditta... con uno stipendio mensile di..., importo pignorabile, prova del reddito allegato.
I miei debiti ammontano a euro ... nei confronti di ... debitori.*

Inoltre, ho dei debiti esistenziali incalzanti (indicare ad esempio affitto da pagare, mutuo, etc) che devo pagare urgentemente nei prossimi mesi. Pertanto Vi chiedo di dilazionare il credito fino a ... (data).
Scaduto questo termine mi rivolgerò nuovamente a Voi per trovare un ulteriore accordo.

Per evitare delle spese non recuperabili Vi chiedo di rinunciare ad intraprendere altre azioni di sollecito nei miei confronti e di rinunciare al computo degli interessi.

Chiedo la Vostra comprensione e di valutare positivamente la mia proposta.

Cordiali saluti
Firma

Allegato: certificazione del reddito

¹⁵ Tratto dai materiali di Per Micro, www.permicro.it

6 Modello di lettera 4 - DICHIARAZIONE DI INSOLVIBILITÀ¹⁷

Questa lettera viene inviata al creditore tramite raccomandata con ricevuta di ritorno. È prevista per il caso in cui lo stipendio del debitore non sia più pignorabile e anche la parte di stipendio non pignorabile risulti insufficiente a regolare tutti i debiti.

Nome e Cognome debitore
Indirizzo

Raccomandata
Destinatario
Indirizzo

Luogo, data

Nome del creditore, numero pratica

Oggetto: richiesta di rinunciare ad ulteriori azioni di sollecito e rinuncia al computo degli interessi

Gentili Signori,
mi trovo in una situazione patrimoniale molto critica e Vi comunico quanto segue in merito alla mia posizione economica.

*Descrizione delle situazione patrimoniale: età, entità del debito, situazione personale, limitazioni di salute (ad esempio invalidità), situazione del reddito (disoccupato dal..., occupato presso la ditta... con uno stipendio mensile di..., importo non pignorabile, prova del reddito allegato).
I miei debiti ammontano a euro ... nei confronti di ... debitori .Causa della difficoltà finanziaria.*

Come vedete sono insolubile e Vi chiedo pertanto di rinunciare ad intraprendere altre azioni di sollecito nei miei confronti e di rinunciare al computo degli interessi.
Appena la mia situazione finanziaria migliorerà Vi farò una nuova proposta di pagamento.

Chiedo la Vostra comprensione e di valutare positivamente la mia proposta.

Cordiali saluti
Firma

Allegato: certificazione del reddito ed eventualmente prova della pignorabilità

¹⁵ Tratto dai materiali di Per Micro, www.permicro.it

7 BILANCIO FAMILIARE ANNUALE - ANNO...

| | | gen | feb | mar | apr | |
|------------------------------------|-----------------------|--------------------------------|-----|-----|-----|--|
| ENTRATE | Stipendio 1 | | | | | |
| | Stipendio 2 | | | | | |
| | Stipendio 3 | | | | | |
| | Altre entrate | | | | | |
| | Totale entrate | | | | | |
| USCITE | Debiti | Mutuo / affitto | | | | |
| | | Rata cellulari / tv | | | | |
| | | Totale debiti | | | | |
| | Spese necessarie | Cibo | | | | |
| | | Vestiti | | | | |
| | | Tasse scolastiche | | | | |
| | | Mezzi pubblici | | | | |
| | | Bollo auto | | | | |
| | | Assicurazione auto | | | | |
| | | Benzina | | | | |
| | | Bollette | | | | |
| | | Rimesse | | | | |
| | | Tasse varie | | | | |
| | | Medicine | | | | |
| | | Altro: | | | | |
| | | Totale spese necessarie | | | | |
| | Spese non necessarie | Cene | | | | |
| | | Cinema/teatro | | | | |
| | | Vacanze | | | | |
| | | Altro: | | | | |
| Totale spese NON necessarie | | | | | | |
| Totale uscite | | | | | | |
| Avanzo | | | | | | |

| mag | giu | lug | ago | set | ott | nov | dic | TOT | |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----------------------------|
| | | | | | | | | | ENTRATE |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | Debiti |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | USCITE |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | Spese non necessarie |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | Avanzo |
| | | | | | | | | | |



7 PIANO DI RISPARMIO - ANNO...

| PRIORITA' | OBIETTIVO | AMMONTARE NECESSARIO | ENTRO QUANDO CI SERVE? | RISPARMIO AL MESE |
|----------------------|-----------|----------------------|------------------------|-------------------|
| Breve termine | | | | |
| 1 | | | | |
| 2 | | | | |
| 3 | | | | |
| Medio termine | | | | |
| 4 | | | | |
| 5 | | | | |
| 6 | | | | |
| Lungo termine | | | | |
| 7 | | | | |
| 8 | | | | |
| 9 | | | | |
| TOTALE | | | | |

NOTE 

Lined writing area consisting of 20 horizontal lines.

NOTE



Horizontal lines for writing, consisting of 20 evenly spaced lines that span the width of the page.

Il rapido cambiamento della società moderna e lo sviluppo dei mercati finanziari, pone sempre più famiglie di fronte al rischio di indebitamento o verso investimenti sbagliati.

In questo contesto, però, gli individui e le famiglie possono limitare questi errori solo se adeguatamente informati ed elaborando in modo corretto le informazioni a loro disposizione. Per rispondere a questo bisogno, nasce questa guida di educazione finanziaria, che racchiude un insieme di semplici conoscenze e di strumenti pratici per gestire al meglio le proprie risorse economiche.

In particolare **“Economia per tutti! Consigli utili per gestire il reddito familiare”** si rivolge ai cittadini stranieri residenti sul territorio italiano, affrontando i temi cardine dell’economia familiare, come la pianificazione del budget familiare e il risparmio, la presentazione dei servizi offerti dal mercato finanziario e offrendo consigli per evitare situazioni a rischio di sovra indebitamento.

Fumetti, video e quiz accompagneranno il lettore nell’acquisizione di una maggiore consapevolezza riguardo la gestione del proprio denaro.



Prodotto da



Nell’ambito del progetto: **“Behind the Threshold. Improving Migrant Integration through economic and financial skills and knowledge”**



Co-finziato dalla Commissione Europea - Fondo Europeo per l'Integrazione



Questo prodotto editoriale è stato realizzato con il sostegno finanziario dell’Unione Europea. ACRA-CCS si assume la piena responsabilità del suo contenuto, che non può essere in nessun caso considerato come riflesso della posizione dell’Unione Europea.

In collaborazione con il progetto: **“Ecuador: rimesse per lo sviluppo”** co-finziato da Fondazione Cariplo e Fondazione Peppino Vismara



fondazione
cariplo

